Anno 94 Numero 68

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/30710): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

La lenta crisi

All'annuncio che i liberali passavano all'opposizione, l'on. Segni si è dimesso: per un governo democratico-parlamentare, i voti dei missini sono inaccettabili come quelli dei comunisti. La dc non ha che due chiare soluzioni: allearsi con i liberali ed i monarchici, oppure con i socialdemocratici ed i repubblicani. La seconda formula non dispone della maggioranza; al ministero, per vivere, sarebbe necessaria almeno la neutralità del psi. L'on. Moro e l'on. Segni hanno scelto per ora questa strada; la crisi è molto lenta, ma non è tempo perduto, perché la posta in gioco è importante.

L'ostacolo principale è di carattere psicologico. I socialisti sono stati e sono al potere in quasi tutti i paesi europei, sovente in collaborazione con i cattolici. Diverse le condizioni in Italia. Il partito di Nenni, di ispirazione massimalista, fino ai giorni della rivolta ungherese era strettamente unito ai comunisti; poi, a poco a poco, è avvenuto un sensibile distacco, ma non c'è stata una rottura brusca e completa, ed una larga minoranza simpatizza ancora con il regime sovietico. Tutte le forze conservatrici si sono allarmate, ammoniscono che collaborare con il psi (pur nella forma più timida) significa aprire le porte al marxismo. La maggioranza della dc, rappresentata dal segretario on. Moro, ed i partiti laici escludono questo rischio; ritengono che quella intesa potrebbe incoraggiare la creazione di un solo, forte partito socialista, di sicura fede democratica, capace di contribuire utilmente alla vita politica nazionale.

Il tentativo di formare un governo di centro-sinistra non significa un salto nel buio e nemmeno una svolta storica, come qualcuno ha affermato: basta a dimostrarlo il fatto che ne sono protagonisti uomini prudenti, come Segni e Moro. Si tratta di un primo, cauto passo per stabilire se è possibile avvicinare alle responsabilità del potere un partito, che può difendere (come in Inghilterra e in Germania, nel Belgio, in Austria, nei paesi scandinavi) gli onesti interessi di milioni di impiegati, operai e contadini che non militano sotto la bandiera democristiana.

Si assiste in Europa ad un eccezionale risveglio della vita economica. Sono lontani i tempi, in cui senza l'aiuto dell'America il nostro Continente non poteva svolgere un'esistenza normale. Analfabetismo, disoccupazione, miseria sono scomparsi dovunque, ed il movimento di espansione è in pieno sviluppo. Anche in Italia sono stati compiuti grandi progressi: per la prima volta i senzalavoro sono scesi sotto il milione. Il passaggio dalla prevalenza dell'agricoltura a quella dell'industria è in corso persino nel Mezzogiorno. Se si tiene conto dell'ingente richiesta di manodopera, prevista per i prossimi semestri nella sola zona del Mercato comune, si può sperare che la disoccupazione non sarà più un'incurabile piaga del nostro paese. Ad affrettare questo movimento, com'è preciso dovere delle forze politiche, i partiti conservatori, che tendono all'immobilismo, non sono certo i più adatti. Perché i vantaggi dell'attuale espansione siano più rapidi ed equamente distribuiti, non è necessario nazionalizzare le imprese (sicura fonte di grande confusione); può essere utile invece un incoraggiamento ed un controllo dall'alto sulla massa degli investimenti, sull'uso delle materie prime, sui costi di produzione: quel liberalismo illuminato, che con tanta duttilità Erhard ha saputo applicare in Germania.

Punto di partenza del risveglio economico è stato l'inizio della distensione, la fine della guerra fredda, la speranza che il rischio di un conflitto sia ormai scongiurato. Anche nel campo più vasto della politica internazionale, due correnti si trovano di fronte: quella favorevole ad una coesistenza meno ansiosa con il blocco sovietico, attraverso ragionevoli reciproche concessioni; e l'altra di una minoranza ancora molto forte, che vede, in ogni riavvicinamento alla Russia, un altro passo verso il diffondersi del comunismo nell'intera Europa. Sembra tuttavia che, anche nei rapporti fra gli Stati, avranno il sopravvento le forze meno intransigenti: non esistono, del resto, altre soluzioni di interesse generale.

Maggiori scambi fra i due blocchi non significano che la lotta contro il comunismo sia finita e neppure attenuata: essa assume aspetti diversi. Non sarà una competizione facile, perché solo gli ingenui rifiutano di riconoscere i progressi compiuti dall'Urss: l'implacabile, soffocante disciplina imposta a milioni di uomini nei gabinetti scientifici, nelle scuole, nelle industrie, nell'agricoltura consente di ottenere risultati materiali imponenti. Quanti hanno fede nella democrazia e nella libertà, non temono di essere sopraffatti, purché uomini e partiti dell'Occidente siano animati da un sincero soffio ideale, diano prova di maggiori virtù e di un'onesta preoccupazione per gli interessi collettivi. Nel campo della pacifica lotta anticomunista, all'interno come nei rapporti internazionali, l'Italia può dare un valido contributo, se farà appello non solo alla grigia prudenza, ma anche alla fantasia ed al coraggio.

Una franca discussione sul programma del governo tripartito

Primo favorevole incontro di Segni con socialdemocratici e repubblicani

Sono stati esaminati tre problemi: politica estera, nuova legge proporzionale per le elezioni provinciali, regioni - Già raggiunti alcuni parziali accordi - Lunedì una nuova riunione: l'on. Moro sta lavorando perché le resistenze sulla scuola non portino ad una rottura - I tre partiti sono fiduciosi nell'esito finale - L'appoggio dei socialisti sarà discusso in un secondo tempo

(Dal nostro corrispondente) Roma, 18 marzo.

La riunione collegiale fra democristiani, socialdemocratici e repubblicani per la formazione di un governo tripartito di centro-sinistra ha avuto luogo, alla «Camilluccia», nel tardo pomeriggio. La dc era rappresentata da Segni, Moro, Gui e Piccioni; il psdi da Saragat e Lami Starnuti, il pri da Macrelli e Reale. I lavori si sono protratti per tre ore.

Gli esponenti dc, giunti una mezz'ora prima degli altri alla «Camilluccia», hanno brevemente riesaminata la situazione tra loro. Quando, alle 17,30, sono arrivati i socialdemocratici ed i repubblicani, l'on. Moro è andato loro festosamente incontro. I «delegati» hanno preso posto intorno al lungo tavolo ovale della sala ove si svolgono le riunioni della direzione del partito di maggioranza e, esortati alla pazienza da Moro, sono rimasti per qualche minuto, chi lievemente imbarazzato, chi disinvolto e cordiale, a subire l'assalto dei fotografi.

Il primo a prendere la parola è stato il Presidente designato Segni, che ha illustrato lo schema del proprio programma. Dalle dichiarazioni che si sono avute al termine della seduta e da qualche indiscrezione che è filtrata, risulta che l'atmosfera della discussione è stata buona.

I repubblicani ed i socialdemocratici sono ottimisti, i democristiani sono fiduciosi. Si è trattato di un primo contatto. Si avrà un'altra riunione lunedì, che esaurirà, secondo le previsioni, tutti i problemi del programma: lunedì sera dunque, sarà possibile un primo bilancio. Si riconosce concordemente che non esiste, in nessuna delle tre parti, una tentazione all'intransigenza.

Delle numerose questioni da approfondire, tre soltanto, oggi, sono state esaminate nei dettagli: la politica estera, la politica interna, le regioni. Per la politica estera non esistono dubbi e l'accordo è acquisito in partenza.

Per la politica interna, fissato il principio della resistenza al comunismo, nell'ambito delle libertà costituzionali, le divergenze potevano, al massimo, riguardare lo spirito con il quale si intende agire: ma l'accordo deve anche ritenersi acquisito. Il problema, semmai, si riproporrà non in sede di programma, ma in sede di esame dei rapporti con i socialisti, perché il Presidente designato dovrà fare alla Camera una dichiarazione di principio sulla lotta al comunismo. Si esclude che esista l'intenzione di fare in modo da impedire a Nenni di astenersi sulla fiducia. Del resto Nenni ha già chiarito il proprio pensiero e lasciato intendere che accetta la distinzione fra socialisti e comunisti.

Più delicato è stato, com'era prevedibile, il discorso sulle regioni. Il repubblicano Reale ha rivelato che sono stati delimitati i punti sui quali inizialmente esistono divergenze. I repubblicani hanno confermato la loro avversione all'idea dei «consorzi provinciali» e ad ogni forma di revisione costituzionale. L'impressione fondata è che un'intesa è probabile.

Il discorso sulle regioni comportava la trattazione di un problema molto importante: quello della riforma della legge elettorale per le amministrazioni provinciali. E' noto che attualmente il sistema elettorale favorisce i grandi blocchi di partito e per questo i socialisti, al fine di non trovarsi schiacciati, sono costretti all'alleanza coi comunisti.

Il psi ha ripetutamente chiesto che le elezioni provinciali si facciano col sistema proporzionale al fine di potersi presentare soli: la destra democristiana è riuscita fino ad ora a far eludere al partito di maggioranza la richiesta, il cui soddisfacimento è considerato dai socialisti una prova di buona volontà. Repubblicani e socialdemocratici hanno prospettato la necessità di varare la proporzionale per le elezioni provinciali: questa volta i democristiani, che hanno avuto occasione di riesaminare il problema nelle scorse settimane, hanno mostrato sufficiente comprensione. Ma la discussione sull'argomento verrà completata lunedì.

In conclusione: accordo sulla politica estera e sulla politica interna, accordo in vista sulle regioni attraverso un sistema di modifiche con leggi ordinarie al supposto eccesso di potere riconosciuto all'Ente regione. Delle altre cose si parlerà lunedì.

Le maggiori inquietudini esistono per la questione della scuola e per quella della nazionalizzazione delle fonti di energia. Tuttavia risulta che per la scuola sono stati fatti passi innanzi separatamente dai democristiani e dai loro interlocutori. In seno alla d.c. l'on. Moro starebbe svolgendo un intenso lavoro al fine di evitare posizioni «di rottura». Si parla di una soluzione che riposerebbe su una specie di neutralità dello Stato, lasciando che il piano decennale già approvato al Senato, e che Segni inizialmente riteneva insufficiente, segua il suo corso normale anche alla Camera con gli emendamenti che via via saranno giudicati necessari. Sembra che vi sia stato in proposito un colloquio ieri tra Moro ed il repubblicano Reale.

Per le nazionalizzazioni le molte implicazioni di carattere tecnico consentono alle delegazioni politiche di fissare solo le grandi linee. Una commissione di esperti dei tre partiti approfondirà poi il tema in futuro: queste, almeno, sono le previsioni. Ma sono tutte questioni che di ora in ora perdono della loro importanza iniziale. Il repubblicano Macrelli aveva detto prima della riunione, e i suoi amici hanno ripetuto dopo, che «sul programma si può anche transigere ed un accordo si può trovare; non si può, invece, transigere sulla ricerca di una formula di "non ostilità" del psi ad una politica e a un governo di centro-sinistra». E' questo, in realtà, che conta, perché socialdemocratici e repubblicani hanno già detto più volte che per essi il governo di centro-sinistra deve avere l'astensione del psi.

Anche se è chiaro che l'accordo sul programma diventa più agevole, o meno agevole, a seconda che si voglia, o non si voglia l'apporto dell'astensione del psi, la questione sarà affrontata dai democristiani solo dopo che gli incontri con i socialdemocratici ed i repubblicani saranno terminati. Nelle riunioni delle tre delegazioni il problema del psi, come hanno chiarito gli esponenti del psdi e del pri, non è stato discusso: la dc conosce — ha detto Reale — la posizione dei propri interlocutori; essa si regola in conseguenza.

Alla cosiddetta apertura al psi rimangono, però, ostili forti nuclei democristiani. Si dice che in seno al gruppo parlamentare esista molto fermento. Ma l'on. Moro dà molto netta l'impressione di procedere con sicurezza per la sua via.

Michele Tito



La riunione collegiale tripartita alla «Camilluccia». Intorno al tavolo dei lavori appaiono, da sinistra, Saragat, Reale e Macrelli, Piccioni, Segni e Moro (Telefoto)

Segni ricevuto da Gronchi

Roma, 18 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto poco dopo mezzogiorno, al Quirinale, l'onorevole Segni. Il presidente del Consiglio si era in precedenza incontrato nella sua abitazione con il ministro Colombo, il ministro Taviani e l'onorevole Scelba.

Nessuna traccia degli aviatori fra i rottami dell'aereo precipitato sui monti del Cuneese



Mentre le squadre di soccorso raggiungevano il relitto del bimotore tedesco precipitato sul massiccio dell'Argentera, nel Cuneese, il nostro inviato sorvolava la zona a bordo di un elicottero riprendendo questo eccezionale documento. Fra i rottami non è stata trovata traccia degli aviatori: si presume che si siano lanciati col paracadute. Periti nella bufera, i loro corpi sono forse sepolti sotto la neve. Le ricerche delle pattuglie sono sospese per il pericolo di valanghe. (Vedere notizie ed altre fotografie in 5ª pagina - Servizio fotografico Moisio)

Contro la richiesta firmata da 287 deputati

De Gaulle rifiuta di convocare l'Assemblea in seduta straordinaria

In un messaggio il generale spiega i motivi del suo gesto, basato sulle funzioni di «arbitro» che gli concede la Costituzione - Si acuisce il dissidio tra il Parlamento e il Capo dello Stato: la crisi agricola appare solo un pretesto; il vero contrasto è sulla questione algerina

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 18 marzo.**

«Non crederei di servire bene la Repubblica convocando il Parlamento nella fretta e nell'agitazione», ha dichiarato il generale De Gaulle in una lettera che ha inviato oggi al Presidente dell'Assemblea nazionale, con la quale ha respinto la richiesta di convocazione straordinaria del Parlamento, presentata da 287 deputati.

La decisione del Presidente della Repubblica ha prodotto un'enorme impressione negli ambienti parlamentari. Prima che la lettera fosse stata resa pubblica, il generale De Gaulle aveva ricevuto i rappresentanti dei gruppi parlamentari e, alla fine del colloquio, i suoi interlocutori apparivano sconvolti. «E' un colpo di Stato», ha affermato il deputato radicale Brocas ai giornalisti che lo interrogavano all'uscita dall'Eliseo.

Non si può dire però che, respingendo la richiesta, il Capo dello Stato sia venuto meno agli obblighi impostigli dalla Costituzione. Egli ha affermato che le lettere dei 287 deputati sono state scritte «sotto la richiesta pressante dei dirigenti di un raggruppamento professionale»; sono stati infatti gli organizzatori degli agricoltori ad imporre ai 287 di chiedere la sessione straordinaria, minacciandoli a nome dell'elettorato locale. E' dunque il caso di quel «mandato imperativo» che l'art. 27 della Costituzione vieta in termini che non si prestano a contestazioni.

Ma, soprattutto, respingendo la richiesta della maggioranza parlamentare, il generale De Gaulle ha inteso esercitare quelle funzioni di arbitro che gli sono state affidate dalla nazione. Nella lettera inviata al Presidente dell'Assemblea nazionale, ha infatti affermato: «Una sessione straordinaria, nelle condizioni in cui viene chiesta, non sarebbe compatibile né con lo spirito delle istituzioni, che io debbo far rispettare, né col funzionamento regolare dei poteri pubblici che ho il compito di assicurare in virtù della volontà del popolo e ai termini della Costituzione».

Non sembra dunque che la decisione del Capo dello Stato possa essere attaccata seriamente dal punto di vista costituzionale. In quanto alle ragioni che hanno portato il generale De Gaulle a ritenere inopportuna la convocazione straordinaria del Parlamento, sembra chiaro che l'iniziativa dei 287 non era altro che una manovra suggerita da considerazioni di demagogia e di opportunismo elettorale.

Nessuno può infatti pensare che un dibattito parlamentare affrettato e senza che fossero state preparate in precedenza le misure da far approvare, avrebbe potuto portare un miglioramento qualsiasi alla crisi agricola. Tutto si sarebbe risolto in un'esibizione oratoria in cui ciascuno avrebbe parlato soltanto per non perdere i voti dei contadini.

Invece, la discussione dei progetti che il governo sta preparando per far fronte alla crisi agricola, quando verrà affrontata nell'ordine e nella calma durante la sessione normale indetta il 26 del mese prossimo, potrà portare un miglioramento reale dell'angoscioso problema.

Non è certo il ritardo di un mese che renderà insolubile un problema che si trascina da anni e, per smascherare la manovra politica tentata dalle «feudalità economiche» che avevano preso l'iniziativa della convocazione anticipata, basterebbe osservare che fra un mese, quando i progetti governativi saranno stati completati, la discussione parlamentare si svolgerà su elementi concreti, mentre invece ora si sarebbe svolta sul vuoto.

Il rifiuto del generale De Gaulle non pare dunque che possa prestarsi a essere drammatizzato, anche se in certi gruppi (democristiani e cosiddetti indipendenti) si manifesta già l'intenzione di farlo. Il conflitto fra il Capo dello Stato e la maggioranza parlamentare è però il sintomo di una situazione molto più inquietante che l'episodio in se stesso.

Basti infatti considerare che il 3 febbraio l'Assemblea nazionale, con 441 voti contro 75, aveva accordato al governo, con la semplice firma del generale De Gaulle, il potere di assicurare, per mezzo di ordinanze, la salvaguardia dello Stato, per capire quale mutamento sia sopravvenuto, in appena sei settimane, nella situazione politica francese. Che cosa è accaduto nel frattempo?

Le dichiarazioni che il generale De Gaulle ha fatto ai capi militari durante il suo recente viaggio in Algeria sono certamente alle origini di questo mutamento, che non dipende soltanto dagli umori dei gruppi parlamentari, ma rispecchia anche in larga misura quello dell'opinione pubblica. Può darsi che le parole pronunciate in quell'occasione dal Presidente della Repubblica abbiano avuto un'interpretazione che non corrispondeva esattamente alle sue intenzioni, però è certo che, dopo quel viaggio, è caduto in Francia il mito dell'unico uomo in grado di riportare la pace in Algeria.

I problemi dell'agricoltura, che pesano da anni sull'economia francese e necessitano misure radicali, che non possono essere improvvisate nel corso di una sessione straordinaria del Parlamento, sono dunque soltanto un pretesto: il prolungarsi della guerra d'Algeria è invece il problema centrale, origine di ogni sbandamento della vita pubblica francese.

«Accordando la sua fiducia al generale De Gaulle il 28 settembre 1958 — scrive stasera Le Monde — e rinnovandogliela tacitamente ma chiaramente dopo il 24 gennaio 1960, il Paese gli aveva dato prima di tutto il mandato di fare la pace in Algeria. Avrebbe probabilmente, a quelle due date, approvato qualunque Costituzione. Ma, continuando la guerra, avverrà lo stesso domani?».

Sandro Volta

L'Agip riduce di cinque lire il prezzo della sua benzina

Il provvedimento entra in vigore in tutta Italia a partire da oggi

Roma, 18 marzo.

L'Agip, azienda petrolifera italiana appartenente allo Stato, ha deciso di ridurre di 5 lire al litro il prezzo di vendita del supercarburante, della benzina e della miscela per moto.

I nuovi prezzi, che andranno in vigore in tutta Italia a partire da domani, saranno pertanto di 130 lire al litro per il supercarburante, di 120 per la benzina normale e per la miscela a seconda della percentuale d'olio, ma sempre di 5 lire meno del prezzo attuale.

La riduzione corrisponde, se calcolata sul prezzo di vendita al netto delle imposte, a un ribasso di circa il 15 per cento per la benzina e di circa il 12 per cento per il supercarburante.

L'on. Foderaro, presidente del centro studi della motorizzazione e del centro parlamentare dell'automobile, ha dichiarato: «Ora che è stato ridotto il prezzo del prodotto, deve necessariamente seguire una altrettanta buona volontà da parte del fisco e, quindi, una diminuzione degli oneri fiscali sulla benzina stessa».

Poiché l'iniziativa dell'Agip, in base al principio della concorrenza, dovrà essere seguita dalle compagnie petrolifere internazionali, il risparmio per gli automobilisti italiani può essere valutato, in via di approssimazione, intorno ai quindici miliardi di lire, pari cioè, a 25 milioni di dollari.

Il riferimento alla valuta forte deve farsi in quanto gran parte dei nostri consumi petroliferi provengono dall'estero; una riduzione del prezzo interno significa che il cartello petrolifero internazionale, per concorrere sul mercato italiano con la produzione dell'azienda di Stato, dovrà ridurre la quotazione del greggio di importazione, dal che deriverà un beneficio valutario per l'Italia.

Alcuni industriali italiani a Mosca per negoziati

Mosca, 18 marzo.

Il ministro del commercio estero sovietico Patolichev ha ricevuto oggi un gruppo di industriali italiani, tra cui dirigenti della società «Pirelli», che sta negoziando con l'Urss una fornitura di cavi. Della delegazione italiana facevano parte anche specialisti dell'industria tessile, in particolare costruttori di macchine per la tessitura.

Tardini rimane Segretario di Stato cedendo alle insistenze del Papa

Due volte Giovanni XXIII lo ha pregato di conservare la carica - Ieri il cardinale si è unito agli altri membri del Sacro Collegio negli auguri al Pontefice per S. Giuseppe

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 18 marzo.**

Il «caso» Tardini è risolto e lo affermano concordemente più fonti vaticane. Infatti, il Papa ha pregato con insistenza il cardinale, due volte almeno si dice, di conservare la sua carica di segretario di Stato.

Il Quotidiano così puntualizza la situazione: «Mentre il cardinale Tardini riteneva quale impegno di coscienza il dover rassegnare il suo mandato ad altri a causa della recente malattia, si sa che il Sommo Pontefice ha nuovamente insistito presso di lui; e naturalmente pronta e completa è stata la risposta affermativa del porporato».

Che si tratti di una «dilazione» in termini di tempo, non potrebbe dirsi; dipenderà dalle condizioni di salute del cardinale Tardini ed il «caso» perciò potrà riaffiorare a meno in rapporto ad esse. «Nessuno — ha affermato un prelato — pensa di pretendere da un cardinale ciò che è impossibile».

Alle 11 di stamane il Papa ed i cardinali hanno partecipato alla predica quaresimale svoltasi nella sala del Concistoro. I membri del Sacro Collegio intervenuti erano 29, tutti di Curia, con l'aggiunta del patriarca orientale Tappouni, mancando soltanto i cardinali Pizzardo, trattenuto da altri impegni, e Amleto Cicognani, assente in questo momento da Roma. Il cardinale Tardini è giunto in un secondo tempo per unirsi ai colleghi nella presentazione degli auguri al Papa per il suo onomastico che ricorre domani, festività di San Giuseppe.

Alla predica quaresimale erano intervenuti anche due «neo cardinali», i monsignori Antonio Bacci e Rufino Santos, arcivescovo di Manila nelle Filippine. Dopo che il cappuccino P. Ilarino da Milano dall'alto del pulpito aveva terminato la sua orazione, Giovanni XXIII ha invitato tutti i cardinali nella sua biblioteca privata e con essi si è intrattenuto a lungo e cordialmente, ringraziando per gli auguri e formulandone per ciascuno.

Oggi *L'Osservatore Romano* dedica all'onomastico del Papa un editoriale nel quale afferma che con la sua azione Giovanni XXIII ha fatto sì che «i figli lontani e vicini nutrano per lui più trasporto per il padre che la riverenza stessa per il Pontefice».

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha inviato al Papa il seguente telegramma: «Voglia accogliere la Santità Vostra il devoto pensiero et il fervido voto augurale che insieme con me il popolo italiano formula nel giorno onomastico di Vostra Santità».

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha così telegrafato al Segretario di Stato, cardinale Tardini: «Ricorrenza augusto onomastico Sua Santità prego Vostra Eminenza voler presentare a nome Governo e mio personale deferenti voti augurali e sensi profonda devozione. Antonio Segni».

f. p.

Dal 25 marzo in Svizzera con la sola carta d'identità

Roma, 18 marzo.

Un accordo tra l'Italia e la Svizzera entrerà in vigore il 25 marzo, allo scopo di facilitare e sviluppare le relazioni turistiche tra i due Paesi. Difatti, in virtù di esso, i cittadini italiani potranno da ora in avanti entrare nel territorio elvetico con l'esenzione del visto, dietro presentazione di un passaporto valido individuale o collettivo, di un libretto marittimo, della semplice carta di identità rilasciata dai Comuni e convalidata per l'estero. Analoghe agevolazioni sono previste per i cittadini svizzeri.

La convenzione si applica solamente a coloro che si recano dall'Italia in Svizzera e viceversa per ragioni turistiche per un periodo non superiore a tre mesi. Le agevolazioni sono estese alle relazioni tra l'Italia e il principato di Liechtenstein.

Kruscev sarebbe già guarito dall'attacco di influenza

Mosca, 18 marzo.

Due diplomatici occidentali avrebbero visto oggi il primo ministro Kruscev, in buone condizioni di salute, entrare in un edificio ministeriale nei pressi del Cremlino. Lo statista sovietico (o meglio la persona con lui identificata) indossava il consueto soprabito con collo di pelliccia ed il berretto di astrakan. Kruscev, secondo un comunicato ufficiale diramato domenica scorsa, era stato colpito da influenza e, stando al parere dei medici, si sarebbe rimesso entro sette-dieci giorni. Se la persona vista dai due diplomatici occidentali era veramente Kruscev, egli si sarebbe già ristabilito. Mercoledì prossimo è atteso a Parigi, dove incontrerà De Gaulle.

CRONACA CITTADINA

I risultati per il 1959 a Torino e nella provincia

Spesi in un anno 9 miliardi 438 milioni per assistenza ai 794 mila mutuati Inam

Indennità giornaliera di malattia: circa 2 miliardi - Cure mediche: 2 miliardi 370 milioni - Ricoveri in ospedale: oltre 2 miliardi di lire - Medicine: quasi 3 miliardi - La durata media delle malattie: da 14 a 20 giorni - Otto su cento dei mutuati sono stati curati negli ospedali - In media un lavoratore dell'industria versa all'Inam 26 mila lire all'anno, quello del commercio 22 mila lire

Gli iscritti alla Mutua nella provincia di Torino

SETTORI	Lavoratori	Familiari	Totale
Agricoltura	14.793	6.348	21.141
Commercio	33.071	31.967	65.038
Credito	4.620	4.466	9.086
Industria	293.824	248.564	542.388
Servizi domestici	16.786	—	16.786
Pensionati	112.840	26.900	139.740
Totale	475.843	318.274	794.117

Lo scorso anno, per la prima volta nel dopoguerra, il bilancio dell'Inam per tutta l'Italia ha raggiunto il pareggio sulla cifra di 226 miliardi di lire. Di questa grossa cifra l'88 per cento pari a 188 miliardi e mezzo rappresenta il totale delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie ai lavoratori mutuati e ai loro familiari (in totale 21 milioni e mezzo); il resto è assorbito dalle spese di amministrazione.

Ecco la situazione nella nostra provincia. Gli iscritti lavoratori sono in totale 475.843. A questi vanno aggiunti i familiari degli assicurati (ad eccezione di quelli dei braccianti, dei lavoratori a domicilio e degli apprendisti): in tutto 318.274. Complessivamente quindi, gli assistiti dall'Inam in Torino e provincia sono 794.117.

Lo scorso anno per l'assistenza sanitaria nella nostra provincia l'Inam ha speso le seguenti somme: 2 miliardi 67 milioni per prestazioni economiche (ossia per l'indennità giornaliera di malattia); 2 miliardi 370 milioni per cure mediche (di cui 1 miliardo 495 milioni per assistenze specialistiche); 2 miliardi 102 milioni per ricoveri ospedalieri; 2 miliardi 894 milioni per assistenza farmaceutica. In totale la spesa è stata di 9 miliardi 438 milioni 600 mila lire. Circa 12 mila lire per assistito, mentre la media per tutta Italia è di 8900 lire.

Morbosità — Il calcolo viene effettuato sui mutuati che hanno diritto all'indennità giornaliera. Lo scorso anno l'Inam ha indennizzato 136.729 casi di malattia, per un complesso di oltre un milione 973 mila giornate di assenza dal lavoro. E' risultato che nel settore dell'agricoltura, il numero medio di casi di malattia non arriva a 5 su 100 assicurati, mentre negli altri settori (industria e commercio) la frequenza ha superato i 55 su 100. La media nazionale per l'agricoltura è di 27 su 100; per il commercio di 28 ogni 100 e per l'industria di 59 su 100.

Quanto alla durata media di ogni malattia, essa è molto più lunga per gli addetti all'agricoltura (circa 20 giorni), e oscilla intorno a 14 (misura un po' superiore alla media nazionale) per le altre categorie.

Assistenza ospedaliera — I casi di ricovero sono stati complessivamente 54.094 per un totale di 588.878 giornate di degenza. Hanno usufruito di questa forma di assistenza l'8,54 per cento dei mutuati: durata media di degenza, circa 11 giorni. I pensionati fanno parte a sé: essi pesano proporzionalmente molto di più (in questo come negli altri settori) sul bilancio dell'Inam. I ricoveri sono ammontati a 13.019, per complessive 252 mila giornate di degenza. Ci sono stati cioè oltre 9 ricoveri ogni cento assistiti, con una durata media di quasi 20 giorni.

Assistenza farmaceutica — Vi hanno diritto, com'è noto, tutti i mutuati, tranne 15 mila degli appartenenti all'agricoltura. E' questa la più gravosa tra le voci che compongono l'insieme delle prestazioni assistenziali. Dei 115 milioni e mezzo di ricette che i medici mutualistici hanno compilato l'anno scorso per tutti gli assistiti italiani, 4 milioni 997 mila sono andati ai torinesi: circa mezzo milione per preparati galenici (notoriamente assai meno cari) e il resto per specialità.

Qualche dato regionale. Gli assistiti in Piemonte sono un milione 542 mila. Hanno goduto lo scorso anno di un milione e mezzo di prestazioni generiche e di altrettante specialistiche; di mezzo milione di cure fisiche, aerosolterapia, inalazioni, di 175 mila esami di laboratorio, 152 mila accertamenti radiologici e di 2 milioni 700 mila iniezioni.

Gli assistiti piemontesi hanno versato oltre 17 miliardi all'amministrazione malattia con ritenute sulle retribuzioni e contributi a carico delle aziende; in media ogni lavoratore dell'industria ha dato all'Inam 26 mila lire in un anno, quelli del commercio ne hanno pagate 22 mila a testa e quelli dell'agricoltura soltanto 3700 lire.

La Giunta ha approvato l'albergo del Valentino

Nuove strade con precedenza
La sistemazione del Martinetto

E' stata costituita la società immobiliare «Massimo d'Azeglio» per la costruzione dell'albergo al Valentino, che dovrà essere pronto per le celebrazioni del '61. Il capitale iniziale è di due milioni e mezzo, aumentabili fino a mezzo miliardo con emissione di obbligazioni. Il Comune interverrà con l'apporto del terreno che sarà valutato 198 milioni (circa 70 mila lire al mq). La Giunta ha approvato ieri la delibera.

La Giunta ha inoltre deciso uno stanziamento di 230 milioni a favore dell'ospedale S. Giovanni, per la sopraelevazione della nuova Astanteria Martini; saranno circa un centinaio di letti che verranno ad aggiungersi ai 315 già previsti. Approvata anche la fideiussione per 60 milioni all'Istituto Maria Adelaide, destinati a lavori nella lavanderia.

L'assessore Arnaud ha presentato le nuove norme proposte dalla commissione di viabilità, in merito al diritto di priorità assoluta per altre grandi arterie cittadine; il diritto è stato approvato per corso S. Maurizio, corso Cairoli, Lungopò, corso Belgio, via Bologna e corso Palermo; è stato invece respinto per i corsi Trapani, Tassoni e Ferrucci, in quanto già incrociano con strade cui il diritto è riconosciuto. Sono stati approvati aumenti del limite massimo di velocità per alcuni corsi. Per corso Giulio Cesare, dall'autostrada fino al ponte 80 km., fino a via Botticelli 70, fino a corso Sempione 60. Per corso Polonia, dalla periferia fino a via Richelmy 80 km., fino a corso Spezia 70 e fino a corso Bramante 60. Per corso Francia, fino a piazza Massaua 70 e fino a piazza Rivoli 60. Nell'interno del parco del Valentino la velocità deve essere ridotta, per sicurezza, a 30 km.

Nella stessa giornata di ieri, l'amministrazione comunale ha raggiunto l'accordo con gli eredi Maccagno per l'area del recinto delle fucilazioni al Martinetto. Presto avranno inizio i lavori per una degna sistemazione; non è escluso che l'annuale cerimonia del 25 Aprile venga rinviata, per farla coincidere con la conclusione dei lavori.

Breve vacanza al sole di marzo

Ieri sono incominciate le partenze, continueranno oggi e domani - Treni e pullman speciali per la montagna e il mare - Gran movimento su tutte le strade della provincia - Finalmente la temperatura ha raggiunto i 15 gradi - Bel tempo sulla Riviera e in Valle d'Aosta

San Giuseppe coincide con l'inizio della primavera. Cessata la pioggia uggiosa, nei giorni scorsi la temperatura è incominciata a salire: lunedì abbiamo raggiunto gli 8 gradi; ieri il termometro ha toccato i 15 all'ombra. Dopo mesi di nebbia, il cielo era terso, d'un azzurro splendente, l'aria limpida e tiepida invitava ad aprire le finestre e ad uscire senza soprabito.

Basta uno sguardo al cielo per sentir voglia di uscire, camminare, andare in campagna. Anche l'organismo ha bisogno di aria, è come se volesse scrollarsi di dosso la polvere e la ruggine della brutta stagione. Oggi è S. Giuseppe, domani è domenica: due giorni di festa che ci permettono di salutare la primavera con una gita, lunga o breve, di ritornare alla natura, di evadere dalle lunghe uggie invernali.

C'è chi parte in auto o in moto, chi in treno e in pullman, molti sono già i partiti ieri pomeriggio, al termine del lavoro in ufficio o appena rientrati i ragazzi dalla scuola. Sull'autostrada, al casello di Settimo, è stato registrato un sensibile aumento nel transito delle auto verso Milano. Le autolinee per Milano hanno effettuato tra le 13 e le 15 cinque corse straordinarie; e tutti i treni diretti in Riviera erano affollati. Altri torinesi partono oggi e domani. Le ferrovie hanno già predisposto il rinforzo di tutti i treni; un convoglio speciale sarà a disposizione della Fiat per una gita di dipendenti a Finale Ligure. Per il Sestriere sono previste otto corse di pullman in più di quelle normali.

La maggioranza dei torinesi avranno mète abbastanza vicine: i ridenti paesi della provincia, del Monferrato, delle Langhe; i laghi di Avigliana, la Sacra di San Michele, il Canavese, le Valli di Lanzo, di Susa, Oropa, l'Abbazia di Staffarda, Alba, il Santuario di Vicoforte, il Cuneese. Ovunque si può trascorrere una giornata lieta, serena, corroborante per il fisico e per lo spirito: si ritrovano i consueti posti delle gite domenicali estive, le tranquille osterie, i rinomati ristoranti dall'aspetto campagnolo e dai cibi genuini, gli amici lasciati lo scorso autunno. Dappertutto ci sarà movimento di auto, di moto, di pullman, un rifiorire di saluti e di commercio. Molti approfittano di questi due giorni per scegliere il luogo di villeggiatura, prenotare la camera o la pensione: i vecchi paesi si svegliano di colpo dal letargo invernale.

La montagna continuerà ad attirare i molti appassionati: i campi di neve del Sestriere, di Cervinia, di Courmayeur, di Bardonecchia, sono ancor ricchi di ottima neve ed offrono gare, animazione. E il mare richiamerà i propri fedeli ai quali si prospetta anche la novità di fare una bella corsa sulla nuova autostrada Ceva-Savona. A Savona c'è soltanto da scegliere: andare verso Levante o verso Ponente: S. Margherita, Rapallo, Portofino, Spotorno, Alassio, Sanremo sono tutti centri invitanti che offrono oltre al clima incantevole anche il vantaggio di non essere ancora troppo affollati.

La gioia del viaggio che saluta l'arrivo della primavera sia per tutti abbinata alla prudenza. Nelle strade affollate, aumentano le probabilità di incidenti. Ognuno sappia contenere la velocità del proprio mezzo entro i limiti che diano una sufficiente garanzia di sicurezza per sé e per il prossimo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +12,6
MINIMA + 5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +9,3; press. 740,1; umid. 72%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +17,4; min. —0,6; media +14,3.

Dal mare alla montagna

Ecco la situazione del tempo segnalataci per telefono dai nostri corrispondenti nelle diverse località della Riviera e delle valli:

Genova — La giornata di ieri è stata primaverile su tutto l'arco della Riviera, da Sanremo alle Cinque Terre. A Genova il cielo è stato sereno e il mare leggermente mosso, spirava un leggero vento di settentrione. La temperatura è salita ancora e per oggi si prevede che le condizioni atmosferiche non muteranno.

Rapallo — Il sole di ieri era splendente e la temperatura prettamente primaverile. Sin dal mattino si è notato un certo movimento di turisti, ma non eccessivo. Sono invece previsti per oggi molti arrivi, specialmente di comitive di milanesi.

Alassio — Ieri la temperatura massima è stata di 17 gradi, il mare calmo. Moltissime macchine sono giunte, in fila ininterrotta, con turisti torinesi e milanesi. Per oggi è previsto un altro notevole afflusso. Tutti gli alberghi e i caffè hanno riaperto.

Sanremo — Ieri giornata magnifica, veramente primaverile. Niente vento, temperatura massima sui 18-20 gradi, minima 10. Ottime le previsioni per oggi. La città è molto animata per la presenza di numerose comitive di sportivi ansiosi di assistere all'arrivo della Milano-Sanremo.

Bardonecchia — Da due giorni è tornato a splendere il sole dopo intense nevicate. Le piste di sci sono in ottimo stato; sopra i 1500 metri c'è neve farinosa ed abbondante mentre al di sotto di tale quota la neve è nettamente primaverile. Ieri sera si è notato un notevole movimento turistico dovuto anche ai campionati torinesi di sci che si svolgeranno oggi e domani.

Sestriere — Tempo splendido. Le condizioni della neve sono ottime; sul versante sud, neve primaverile. Gli alberghi registrano il «tutto esaurito». Nella giornata di domani avrà luogo la quarta edizione del «Trofeo Alma», gara di sci, maschile e femminile, riservata a valligiani e cittadini, dai 16 ai 18 anni.

Courmayeur — Ieri la temperatura si è mantenuta sullo zero con un cielo limpido. Il barometro sta salendo, quindi si prevede che il tempo si manterrà buono. Sono arrivati molti turisti per le due festività, tutti gli alberghi sono al completo. Le piste di sci sono nelle migliori condizioni.

Condannate per contrabbando le giovani sorelle francesi

Sorprese su una «Studebaker» carica di sigarette svizzere

Sono state processate per direttissima in tribunale le 3 donne arrestate per contrabbando di sigarette mercoledì scorso in via Nizza: Maria Martello di 53 anni, nata a Schio, residente a Lione, e le sorelle Jeanne e Despina Malabagoglou di venticinque e 28 anni, greche di origine, ma pur esse residenti a Lione. Passando da Chiasso erano giunte a Torino su una Studebaker sulla quale avevano 5 valige contenenti 69 chilogrammi di sigarette svizzere.

Il tribunale, presieduto dal dott. Rocca, le ha condannate a 20 giorni di reclusione ed alla multa di un milione 980 mila lire. Il P.M. dott. Riccardi aveva chiesto 2 mesi. Difensori gli avv. Accatino e Noya. La sentenza ha concesso la libertà provvisoria con pagamento di una cauzione che per le due sorelle è di 200 mila lire ciascuna e per la Martello di 300 mila.

Lui vent'anni, lei appena sedicenne

Giovane coppia fermata per furti in tre oreficerie

I colpi a Cuneo, Bra e Casale - Il ladro sorpreso davanti a uno sportello del Monte di Pietà - La ragazza lo seguiva con la speranza di farsi sposare

Un giovane di 20 anni e la sua fidanzata, sedicenne, sono stati denunciati per tre furti compiuti in tre oreficerie della provincia. Il primo avvenne un mese fa a Cuneo. Nel negozio della signora Claudia Zarri entrarono due giovani, lui con accento sardo, lei con parlata prettamente piemontese, che chiedevano di poter esaminare alcuni anelli con brillante. La Zarri gliene mostrava diversi, il cui valore variava dalle 150 alle 200 mila lire. I due li osservavano a lungo, uno per uno, ma non raggiungevano l'accordo e se ne andarono promettendo di ripassare dopo un paio di giorni. Erano usciti da dieci minuti quando la Zarri scopriva che le avevano rubato un anello con brillante del valore di 150 mila lire. La negoziante denunciava il furto alla Questura locale fornendo anche i dati dei due che venivano trasmessi alle altre Questure.

Pochi giorni dopo, la stessa sorte toccava all'orafice Amalio De Marchi di Bra che veniva derubato di un anello con brillante del valore di 180 mila lire. Le indagini permettevano di accertare che la coppia a Bra aveva dormito in un albergo e che la ragazza per essere accolta, aveva falsificato un documento per figurare di essere maggiorenne. Ma dei due non v'erano più tracce.

Essi si erano spostati a Casale per compiere un altro furto. Questa volta rubavano un anello del valore di 100 mila lire, sostituendolo con uno placcato oro con pietra falsa.

Le diverse segnalazioni giungevano anche alla nostra Questura. L'altro ieri gli agenti Maglio e Fasciana, in servizio al Monte di Pietà, scorgevano un giovane che aveva tutte le caratteristiche di quello che aveva compiuto i furti nelle oreficerie. Costui si presentava ad uno sportello e chiedeva di ritirare una macchina per scrivere, che fra l'altro risultava «bloccata» dalla polizia perché era stata sottratta a un negoziante di via Barbaroux.

I due agenti non esitarono nel fermare il giovanotto e condurlo in Questura. Qui era identificato per Pier Giorgio Primuzzo di 20 anni da Sassari, ex-procacciatore di assicurazioni, ora disoccupato. Il Primuzzo confessava i furti e indicava il nome della ragazza che lo aveva accompagnato e della quale taciamo il nome data la minore età. E' risultato che lei lo seguiva con la speranza di farsi sposare.

I negozi per S. Giuseppe — Oggi resteranno aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentazione e i negozi di fiori; tutti gli altri esercizi commerciali sono chiusi per l'intera giornata. Per i parrucchieri, apertura dalle 7.30 alle 13. Domani normale orario festivo.

L'estrazione del Lotto è rinviata da oggi a lunedì pomeriggio. I botteghini accetteranno le giocate sino a lunedì mattina.

Il dramma di una giovane donna abbandonata con i quattro figli

Esce di casa per rintracciare il marito e uno dei bambini precipita dal balcone

L'uomo era venuto a lavorare a Settimo, lasciando la famiglia in Calabria: non scriveva, né mandava soldi - La moglie lo raggiunge, ma è scacciata - Ieri abbiamo visto il bimbo febbricitante steso a terra in un'umida stanza

Un bimbo di 5 anni, caduto dal balcone sulla strada, ha dato modo ai carabinieri di occuparsi della triste storia di una donna, madre di cinque figli, che invano insegue il marito. La donna, Saveria Di Moro, ha 27 anni; il marito, Giacinto Costantino, ne ha ventotto. Sposati dal 1952 già hanno avuto cinque bambini: Antonio, Giuseppe, Girolamo, Franco e Pietro rispettivamente di sette, cinque, 3 anni, 17 mesi, un mese. Da Bella di Nicastro, in Calabria, erano venuti a Settimo due anni fa; entrambi avevano trovato lavoro come manovali. Non si lamentavano; poi di colpo il marito decise di tornare al suo paese e la donna dovette seguirlo.

A Bella di Nicastro il Costantino rimase poco, si stancò di quella vita monotona senza respiro e di nuovo venne a Settimo. Ma partì solo, imponendo alla moglie di rimanere con i propri genitori e di tenersi i figli. La donna sperava di ricevere qualche soldo, ma il marito le mandava nulla.

Così Saveria scrisse al marito che lo avrebbe raggiunto. La lettera giunse venerdì, la donna arrivò domenica con quattro dei 5 figli, perché lasciò a Bella di Nicastro il maggiore, Antonio.

Quando si presentò al marito, questi neppure volle vederla.

«Non ti ho mandata a chiamare, mi hai disubbidito. Vattene dove vuoi, arrangiati».

«E i figli?».

«Li hai portati quassù di tua volontà. Provvedi».

A Settimo lei ha un fratello, sposato e con figli. Sino a mercoledì trovò ospitalità in casa sua. Giovedì le riuscì di affittare una camera al pian terreno in via Pessione: una camera con la porta che dà sulla strada e che manca di due vetri, senza luce, senza acqua. Unico mobile un baule, con dentro i pochi vestiti suoi e dei figli. Quanto al letto provvide in modo semplice: un saccone pieno di paglia, che serve per tutti.

Il fratello della donna si recò in casa del cognato, Giacinto Costantino. Gli ricordò i suoi doveri di marito e di padre.

«Mi ha disubbidito», s'indegnava. «E allora passale qualche soldo. Tu hai un lavoro e guadagni».

«Mi sono licenziato ieri».

E' vero: egli aveva un'occupazione presso un'impresa che lavora per conto delle ferrovie e si è licenziato chiedendo la liquidazione.

Ieri pomeriggio Saveria Di Moro uscì per cercare del marito, per tentare di persuaderlo a darsi cura di lei e dei figli. Si prese in collo il più piccolo di pochi mesi, e affidò gli altri tre a una parente che abita in un alloggio al primo piano di via Volta 1. Giuseppe, che ha 5 anni, andò a giocare sul balcone. A un tratto s'arrampicò sulla ringhiera e cadde in strada. Alcuni passanti accorsero alle grida; sollevarono Giuseppe, lo portarono in casa della parente, chiamarono il medico condotto dott. Aragno, il quale lo visitò e disse che, a suo giudizio, non si era fatto nulla. Ma alla sera un ginocchio gonfiò e sopravvenne la febbre.

Un cronista chiese alla madre infelice se gli era stata fatta una radiografia al ginocchio. «Che dice? Nessuno mi ha deve toccare». Era spaventata. Mai aveva sentito parlare di radiografia e riteneva che fosse un intervento chirurgico. E si opponeva con tutte le sue forze. «Lo metterò a letto, così riposerà e guarirà». Il letto è il saccone di paglia che serve per Giuseppe, per Girolamo, per Franco, per Pietro e per la madre.

Giuseppe Costantino, 5 anni, su un sacco di paglia disteso sul pavimento

Una ragazza beve inchiostro per un amore contrastato

All'ospedale Molinette è stata portata ieri sera alle 21 una ragazza di 19 anni, Carmela Ferrara, abitante in via Filadelfia 39. I medici, dopo la lavatura gastrica l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni. La giovane ha confessato di aver cercato d'avvelenarsi per un amore contrastato.

— In osservazione è stato ricoverato ieri sera, al Mauriziano, il commerciante sessantanovenne Luigi Sangiorgi, domiciliato in corso Orbassano 15. Sofferente di fegato e temendo che la malattia fosse incurabile, ieri pomeriggio ha aperto i rubinetti del gas per uccidersi. E' stato salvato dalla moglie, rincasata poco dopo.

La consegna di 104 distintivi d'onore nella Giornata del mutilato del lavoro

Uomini e donne, protagonisti di drammatici episodi, straziati nelle carni o immobilizzati per sempre - Un folgorato vive con due uncini al posto delle mani

Si celebra oggi la «Giornata mondiale del mutilato del lavoro». A Torino la cerimonia si svolgerà, alle 10 di mattina, a Palazzo Madama, con la consegna a cura dell'Inail dei brevetti e distintivi d'onore di «grande invalido» o di «mutilato del lavoro», presenti le autorità cittadine. Oratore ufficiale sarà l'on. Carlo Donat-Cattin. Quarantasette lavoratori (fra cui 3 donne) riceveranno il distintivo di «grande invalido» e 57 (fra cui 4 donne) quello di «mutilato del lavoro».

Tra i più drammatici episodi, ricordiamo quello di cui fu protagonista Francesco Chiabotto, di 53 anni, residente a Settimo, dove lavorava in uno stabilimento farmaceutico; nell'agosto 1955 stava sistemando dei cartelli antinfortunistici sopra alcuni apparecchi, quando precipitò spezzandosi la spina dorsale. E' rimasto completamente paralizzato; lucidissimo di mente ma nell'impossibilità di eseguire qualsiasi lavoro.

Maria Circolari, che ha 33 anni, era addetta alla cucina del Sanatorio «San Luigi». Nel '57 mentre stava prendendo alcune posate da un armadio, una forchetta cadde dall'alto perforandole l'occhio destro. Anche l'altro occhio, per complicazioni che sovente seguono a questo genere di infortuni, fu menomato. Non le è rimasto che un barlume di vista, eppure riesce ancora a lavorare nella lavanderia dell'istituto.

Fabio Cavallari ha 22 anni; abita in via Santhià 54 con la moglie, una figlia casalinga ed un figlio apprendista. Due anni or sono era occupato come manovale in un cantiere, un'impalcatura cedette ed egli precipitò dal quarto piano: immobilizzato per sempre.

C'è anche un agricoltore vittima di grave infortunio. E' Bartolomeo Baravetto, di Locana, sessantenne; mentre installava una teleferica fu investito nel settembre 1957 da una scarica elettrica che gli carbonizzò gli avambracci. Dovettero amputargli entrambi gli arti; l'Inail gli ha procurato degli apparecchi meccanici; ma non bastano certo a sostituire le mani. Senza famiglia, è ospite del «Cottolengo».

Non sono tutti lavoratori manuali i grandi invalidi e mutilati. Un professionista, l'ing. Folco Flechier di 33 anni, abitante in corso Chieri con la giovane moglie e una bimbetta, nel '55 era in uno stabilimento milanese intento a controllare una cabina elettrica. Folgorato, perdette la mano sinistra ed ebbe straziata e rattrappita la destra. Lavora ancora, presso la sede torinese dello stesso stabilimento.

Delegati di 32 Sindacati al congresso della C.d.L.

Il 5° Congresso della Camera del Lavoro si è iniziato ieri sera nel salone della sede di corso Galileo Ferraris. Vi partecipano 239 delegati in rappresentanza di 32 sindacati. Domani il segretario nazionale della Cgil on. Foà pronuncerà il discorso conclusivo.

Ieri sera ha svolto la relazione il segretario della Cdl Garavini, che ha fissato i principali obbiettivi dell'azione futura: rafforzamento del sindacato nella fabbrica; orientamento delle nuove generazioni; sviluppo della trattative aziendale sui cottimi, il rendimento del lavoro, la revisione delle qualifiche professionali, il miglioramento economico degli specializzati in confronto agli operai comuni, la riduzione degli orari di lavoro, l'aumento dei periodi di ferie ecc.

Stato civile del 17 marzo

MORTI — Gasparolo Francesco, a. 68, nato a Occimiano, elettrot., abitante in c. Moncalieri 51; Giorsalengo Rosa ved. Molinaro, a. 87, Savigliano, v. Viterbo 151; Fortunato Pasquale, a. 54, Lavello, via Fasso Buole 17; Biagini Costantino, a. 82, Altopascio, benest., via Conte Verde 6; Capellino Giuseppina ved. Candela, a. 79, Villa S. Secondo, v. S. Rocchetto 22; Zeppa Rosa ved. Novelli, a. 78, Fubine, v. Madonna delle Rose 39; Algusso Maria ved. Adolfi, a. 70, Monastero Bormida, v. Asuncion 3; Di Domenico Nicola, a. 63, Mocaufo, c. Orbassano 165; Cattaneo Pietro, a. 84, Como, artig., v. Fontanesi 29 bis; Chinellato Pietro, a. 58, Mogliano Veneto, v. Elvo 13; Fontanella Ester in Catto, a. 59, Venezia, c. Palermo 59; Malacarne Claudio, a. 91, Verona, v. Bertola 5; Di Gioja Francesco, a. 91, Foggia, v. Vanchiglia 32; La Terza Michele, a. 57, Caltanissetta, v. Mazzini 17; Siesia Alessandro, a. 60, Torino, v. Bionaz 10; Tarditi Petronilla ved. Tos, a. 86, Torino, p. Solferino 6; Pes Giovanni, a. 63, Palazzolo, artigiano, v. Somalia 108.

Deceduti in ospedale: Valentino Rosa, a. 84, nata a Genova; Maja Giovanni, a. 78, Santhià, sarto; Telesai Sigismondo, a. 57, Moggio Udinese; Costero Marianna vedova Siderot, a. 65, Torino; Micalizich Francesca ved. Crevato, anni 81, Pola; Valle Caterina in Bonatto, a. 66, Osegna; Balbiano Margherita, a. 58, Torino; Maguone Maria in Scapparone, a. 75, Bra; Caletto Teresa in Pinoza, a. 82, Lusevera; Anselmo Luigi, a. 72, Torino; Stobbia Maria vedova Bergamini, a. 75, Torino.

NATI — Mina Donatella; Chiantelle Silvana; Camosso Teresa; Parpaiola Patrizia; Sarcomandi Marina; Tasso Fabrizio; Bellitti Patrizia; Fresia Lorella; Chiusolo Anna; Vergnano Laura; Farinetti Alberto; Accossato Giuseppe; Natari Rosanna; Malou Luigi; Aloce Mauro; Chiaffredo Luciano; Coda Paolo; Campobasso Maria; Zampieri Giuliana; Molinaro Marina; Elsteri Elio; Marcelli Maurizio; Farsel Maria; Nitti Roberto; Scalitti Giuliana; Vercelli Marco; Martinengo Maria; Fabianelli Renato; Demarchi Ferruccio; Faglisto Roberto; Lucca Ezio.

Morti 28 - Nati 31 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; p.za Carignano 2; c. Belgio 180; v. Bologna 250/a; c. Svizzera 42; c. P. Oddone 30; v. S. Elia 6 (Falchera); v. Nizza 183; c. Francia 33; p.za Galimberti 3; v. Fréjus 100; c. Villaglio 31; c. G. Cesare 159; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; corso Orbassano 65; p.za Vittorio 11; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; p.za C. Felice 12; via Mameli 34; v. Nizza 27; v. Borgaro 55; c. Casale 71.

Problemi di due ragazze innamorate

La ventunenne che non può sposare il fidanzato troppo povero: in 84 lettere i consigli di peccatori ed ex-peccatori, di giudici severi e gente di buon senso - Le mogli degli ufficiali rispondono alla giovane che non ha fiducia nel suo tenente

Primavera: mai come in questo periodo fioriscono le lettere d'amore a «Specchio dei tempi». Le questioni d'amore, così importanti per il singolo, così futili per chi ha il cuore già freddo, si prospettano con maggior prepotenza dopo il lungo inverno. I più, com'è logico, le risolvono da sé. Altri, per la maggior parte ragazze, scrivono.

Prendiamo gli ultimi due casi: un problema di coscienza, e uno di diffidenza. La ragazza ventunenne che non può sposare il fidanzato troppo povero e che ogni sera chiede perdono a Dio di aver dimenticato le sue leggi. L'innamorata del tenente, fieramente timorosa che la divisa celi un cuore incostante e che gli ufficiali siano dei falliti.

Alla ragazza ventunenne hanno risposto 84 lettori. Peccatori ed ex-peccatori, severi giudici, opportunisti, gente di buon senso. Qualche lettera l'abbiamo pubblicata. Quella del peccatore, per esempio, che dice: «*Andremo tutti all'inferno, perché i costumi, la moda, il progresso sono altrettante fonti e occasioni di peccato*». E quella dell'ex-peccatrice: «*Dolce e facile è vivere in grazia di Dio dopo il peccato*». Da un lato la condanna, senza speranza. Dall'altra l'esortazione di chi con fatica ha percorso la strada a ritroso.

Un professore scrive: «*Gesù parla dei "pochi" che si salvano, non di "tutti" che vanno all'inferno. Sempre ci sarà qualche peccatore che si salva, anche lei signorina*». E un altro cercando di restituire all'infelice innamorata un po' di conforto aggiunge: «*Solo a chi pecca per malizia e non per debolezza sarà riservato il castigo eterno*». C'è chi si libra negli spazi siderei: «*Il vero amore è soltanto quello puro*», e chi richiama bruscamente ad una realtà cruda: «*Senta signorina, non faccia sciocchezze; se il suo fidanzato la lasciasse è proprio sicura che il suo prossimo amore sarebbe disposto a capire e a perdonare?*».

Per qualcuno la preoccupazione della colpa non deve nemmeno affacciarsi al cuore della donna innamorata: «*Delle due l'una, o crede di aver agito bene, e allora bando a ogni rimorso; o ha scrupoli religiosi, e allora dica addio al suo fidanzato. Non si può avere l'uovo e la gallina*».

Un padre di famiglia sostiene che la ragazza, se sente così aspro il conflitto dentro di sé, ha soltanto da far benedire le nozze e poi continuare a vivere in casa sua. Sarà in pace con se stessa e con il mondo. Un giovanotto aggiunge: «*Costringa il fidanzato a metter su casa. Magari una stanza sola: sarete più tranquilli tutti e due. E' la buona volontà, che conta, non i soldi*».

Chiudiamo con la lettera di una zitella che si affretta a dire di non parlare per sé: «*Non conosco l'amore, ma questa ragazza mi ha commosso. Sono certa che Dio la perdonerà e che il suo avvenire sarà radioso quando avrà riscattato il sacrificio di oggi con il matrimonio, realizzato anche a prezzo di sacrifici*».

Passiamo all'innamorata del tenente. Trema di paura, teme che gli ufficiali siano rubacuori, dubita del loro avvenire. Ma si sente «patriottica». «*Quanto fascino c'è ancora nelle spalline*» — brontola un antimilitarista — «*e pensare che per il bene di tutti ci si dovrebbe augurare che restassero disoccupati tutti gli uomini che hanno scelto per mestiere la guerra!*».

La fidanzata di un tenente, dopo le venti mogli felici, scrive: «*Un ufficiale non è un uomo cinico. E' un uomo come tutti gli altri, che rivela nell'amore la sua personalità. Un fallito? E perché? Se ha tirato a sorte la via da seguire certo che lo sarà, come ogni altro uomo. Ma se ha un ideale e ci crede, per quante delusioni e difficoltà possa incontrare, non sarà mai un fallito*».

Mi sposerò a giugno, a settembre, a primavera... Forse ci hanno scritto tutte le fidanzate degli ufficiali: un vero plebiscito di stima, di affetto, di fiducia (e anche di rincrescimento per gli stipendi ahimè troppo bassi).

I giovani e la matematica — Stamane, alle 9.30, nell'aula magna dell'Università, via Po 17, si inaugura un convegno didattico, promosso dal Provveditorato agli Studi e dell'Opera Montessori.

Specchio dei tempi

Il tedesco pentito - La carriera delle ventenni - Polemica sul divorzio - A quel prezzo, meglio, molto meglio l'industria privata - I farmacisti si difendono

Un lettore ci scrive:

«Sono un tedesco che conosco bene l'Italia: ho combattuto qui e qui sto oggi per affari. Vedo con dispiacere che su *La Stampa* c'è ora intensa propaganda contro la Bundesrepublik. Prima c'è stata la serie di articoli sul neonazismo in Germania e sui nostri ministri, accusati di essere exnazisti. Poi la serie sulle trattative per le basi tedesche in Spagna. Oggi ho letto la lettera "I tedeschi non amano morire nel loro letto".

«Come tedesco, vorrei rispondere che in nessun paese c'è oggi tanta ostilità contro il riarmo, come c'è nella Bundesrepublik. I tedeschi hanno perso tutto nell'ultima guerra: *familiari, case, città e patria. Per loro colpa* hanno acquistato dappertutto odio e rancore. I tedeschi sanno ciò, non hanno dimenticato. Con volontà e ordine hanno rifatto lo Stato che è oggi per industria il più moderno d'Europa.

«L'esercito è minimo: 300 mila militari sono pochi; l'Italia ne ha più con meno popolazione. Inoltre la Bundesrepublik per sue stesse necessità deve avere più armamenti e anche basi lontane. E' infatti il primo paese che sarebbe invaso, in caso d'aggressione.

«I nostri ministri, accusati di nazismo, si sono sempre comportati con onestà e democrazia. Anche in Italia ci sono molti ex-fascisti nel Governo e nell'amministrazione. Ma che conta, se hanno capito i loro errori ed hanno espiato? E' spiacevole, ora che è prossimo il Mec, rimescolare odi come ha detto il presidente Heuss: "*Perché il popolo tedesco possa riacquistare la dignità che aveva perduto, bisogna che esso non dimentichi e che gli altri popoli gli perdonino il male che ha fatto*"».

Franz Hartmann

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo di A. Todisco "Le ventenni d'oggi aspirano alla carriera più che al marito". Io, come padre di una ventenne, ritengo che una ragazza pur legittimamente aspirando a conquistare una posizione onorevole dal punto di vista professionale e sociale, non debba tuttavia perdere di vista lo scopo principale o quanto meno più naturale della sua esistenza e cioè il matrimonio e di conseguenza la maternità.

«L'emancipazione femminile reca con sé — a mio parere — più lati negativi che positivi, specie agli effetti della famiglia che oggi in particolar modo soffre della mancanza della madre che dovrebbe pur sempre essere «l'angelo della casa» ma talvolta si trasforma in elemento dissolutore della compagine familiare. La donna non deve abdicare ai suoi compiti. All'uomo la natura ha affidato di scoprire, inventare, costruire, dominare, eccellere insomma; alla donna di procreare e reggere la casa. Del resto, difficilmente la donna riesce a percorrere carriere. Ed è altrettanto vero che quando la rana volle imitare il bue, scoppiò».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Dice il dott. Casalegno (a sostegno della tesi divorzista) che "*la separazione legale distrugge l'unità familiare non meno del divorzio*". Non è vero. La separazione legale non distrugge l'unità intrinseca dell'istituto familiare perché non ne sancisce la provvisorietà. Il danno sociale del divorzio riguarda il costume pubblico. Sapendo di poter divorziare ci si sposa alla leggera, durante il matrimonio si contraggono relazioni extra coniugali, nella speranza di poterle poi legalizzare, si diventa insofferenti delle più ordinarie difficoltà della vita in comune, vagheggiando un futuro ipotetico connubio ideale (che tra esseri umani non potrà mai esistere), si tiranneggia la comparte per indurla a chiedere il divorzio o a rassegnarsi ad esso quando si è presi da una nuova passione tanto violenta quanto effimera.

«Lo so, ci sono i casi pietosi! Ma mentre la separazione legale attenua, fin dove è possibile, le sofferenze di tali casi, il divorzio aprendo scappatoie alla passione egoista, li moltiplica. Che le nazioni in cui esiste il divorzio siano più civili di noi, mi rifiuto a crederlo. Certe tali nazioni cercano oggi, con leggi restrittive, di limitare sempre più il numero dei casi in cui è consentito il divorzio, proprio perché hanno l'esperienza degli effetti dannosi a cui accennavamo e vedono che le unioni illegali non cessano colla possibilità del divorzio. Notevole in questa via di resipiscenza è l'esempio della Russia dove il divorzio, anzi fa facilissimo, lo diventa sempre meno.

«I costumi si evolvono è vero, ma l'evoluzione non può sopprimere un istituto legato alla natura umana immutabile, come l'indissolubilità del matrimonio, sotto pena di fare del consorzio umano una mandria bestiale. Contro gli inconvenienti lamentati (cioè l'inadeguatezza dell'indissolubilità del matrimonio alle "necessità nuove dei tempi nuovi") c'è un solo rimedio: una migliore preparazione al matrimonio, una maggiore comprensione di esso. Il divorzio invece aggiunge alle "necessità nuove dei tempi nuovi" il ritorno di mali molto vecchi».

Padre Costanzo Crevola S. J.
Prof. Facoltà teol. di Chieri

Un lettore ci scrive da Genova:

«Leggo nel numero del 14 marzo, a proposito dell'auspicata possibilità che il grande monopolio dell'energia elettrica venga statizzato, che un portavoce delle ditte che lo detengono difende l'indipendenza delle stesse, dicendo che lo Stato verrebbe ad avere troppi poteri. Dunque si ammette che un tale potere, che dà la luce, il calore, il lavoro a tutti gli italiani sarebbe troppo grande per essere messo in mano allo Stato e cioè agli elettori, fino a prova contraria, ancora quasi indipendenti. E allora lo Stato deve continuare ad essere in mano ai pochi padroni dell'energia elettrica? Purtroppo lo sappiamo che la grande industria (e cioè i suoi padroni) può influenzare lo Stato. Non possiamo statizzarla tutta, perché lo Stato, dato il carattere degli italiani, è un cattivo amministratore e soprattutto è mal servito. Ma meglio pagare l'energia elettrica il doppio di quanto si paga ora (e pare che la paghiamo già il doppio di quel che vale) piuttosto di lasciare in mano a pochi che non hanno da rispondere al popolo italiano, un potere che essi stessi ammettono sia capace di turbare l'equilibrio dello Stato.

«Temo molto, cara *Stampa*, che tu non possa pubblicare questa lettera. Anche tu hai bisogno di luce e di forza per lavorare. Ed anch'io, che firmo questa lettera, posso pagarne, chissà come, lo scotto. Non importa! Ho già provato ad essere praticamente radiato dai pubblici uffici, ho provato la galera perché ho parlato contro il fascismo fin dal momento in cui Mussolini disse che della Camera poteva "fare un bivacco di manipoli". Facciamoci coraggio. Se pubblichi questa lettera e dovremo pagarne lo scotto, sarà la miglior prova per tutti che ci sono dei poteri in Italia, che, *al di fuori della legge e della morale*, limitano la libertà degli italiani».

Prof. Giulio Rudegli

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Non posso trattenermi dall'esprimere il mio vivo disappunto per la pubblicazione delle più assurde e contrastanti segnalazioni inviate da incompetenti per gettare discredito sulla categoria dei farmacisti, citando fatti e cifre che non corrispondono alla realtà.

«In questi ultimi tempi sono apparse precisazioni su assurde cifre di disoccupati che precise statistiche riducono ad entità trascurabili. E' di ieri l'articolo a firma di un perito chimico il quale, dimostrando una netta incompetenza, segnala lauti guadagni dei farmacisti. Egli ignora che è l'unica categoria di professionisti che deve osservare i prezzi fissati nelle tariffe provinciali, tariffe che vengono concordate da commissioni prefettizie e mutualistiche, e successivamente approvate dal Ministero competente, che stabilisce anche il prezzo delle specialità, sulle quali il farmacista ha attualmente lo sconto lordo del 24,50%».

Dott. Ferdinando Albertini
Pres. Ord. farmac. Al.

Un appello per Agadir

In suffragio dei miei fratelli E.L. L. 20.000; N.R.C. 2000; In ringraziamento per grazia ricevuta N. N. 5500; D.M. 1000; Renzo e Rosina in suffragio dei loro morti 5000; Teresa ed Anna ricordando le care zie Nina ed Enrichetta 4000; Quattro impiegate 2000; M. G., Pianco, in memoria dei miei cari defunti 2000; F. B., Mondovì 2000; Silvia e Daniela 4500; Una pensionata in suffragio del marito 1000; Dio vi protegga, Genia 2000; G. B. Picca 2000; Carluccio e Sergio 2000; La piccola Maria Paola 1000; Un'insegnante ed un gruppo di alunne della Scuola «Pestalozzi» 2000; L. e L. 1000; Elisa e Mario Gazzaniga in memoria dei loro genitori 3000; O.D. in suffragio dei nostri morti 2000; M. G. 1000; Isabella e Fulvia 2000; Ricordando i suoi morti E. V. 1000; N. N. 1000; In memoria del fratello Stefano, Iginia 2000; In memoria della mia piccola Gabri, un'anonima 1000; Classe I M. Scuola Media Statale «Ugo Foscolo» 3000.

Totale L. 78.500; Totale precedente L. 1.104.700; Totale generale L. 1.183.200.

Parlar male

Qualche anno fa il professore di filologia Alan Ross fece uno studio sulle peculiarità linguistiche che distinguono in Inghilterra la classe più elevata della società (*upper class*; della quale ciascun membro può essere indicato, come scrive Evelyn Waugh, «con il grande antico nome di gentleman»). Il professore Alan Ross affermava che oggi in Inghilterra la *upper class* non è necessariamente più istruita, più raffinata, più ricca delle altre due classi di quella società, la *middle* e la *lower class*; se ne distingue solamente per il linguaggio, scritto o parlato. Cioè per il modo come si incomincia una lettera e la si chiude, o come si scrive l'indirizzo sulla busta, o si rivolge il discorso ad una persona più o meno elevata; per le parole che uno usa o che evita, per le espressioni che preferisce, e non sono quelle delle altre classi; e per il modo come le pronuncia. E così compilò un elenco di parole e di modi che sono U, cioè bastano a far riconoscere un membro della *upper class*, e che sono non-U, e bollano subito chi li adopera come appartenente ad una classe inferiore. (Così per esempio il signore che è U non pronuncia la l di golf; non dice «radio», ma *wireless*, non va a cavallo, ma «cavalca»; non dice *excuse my glove* quando stringe la mano, ma si toglie il guanto e non dice nulla).

In Italia le differenze sociali sono sentite meno che in Inghilterra, e ad ogni modo non si manifestano nel modo di parlare, cioè nell'uso di un certo vocabolario o nel modo di pronunciare le parole. Non esiste da noi un accento esclusivo di certe classi come in Inghilterra; anzi in regioni di dialetto armonioso e gentile spesso si incontra gente del popolo, specie le donne, che parlano come dame della migliore società (e dame della società che parlano come pescivendole).

Forse fanno eccezione a questa regola i nostri diplomatici, che acquistano con il tempo una specie di birignao ed un lessico che risente dell'inglese e del francese; per cui per esempio non dicono mai «va bene», ma «perfetto»; non ti avvertono mai di una cosa, ma «ti prevengono»; non si rendono conto di alcun che, ma «realizzano»; dicono che sono stati «educati» a Roma o a Oxford, non che ci hanno studiato; non dicono «questa è la mia intenzione», ma «questa è l'idea». Anche gli ufficiali della marina da guerra spesso si riconoscono non per un particolare accento, ma per un loro gergo professionale che usano anche quando sono «franchi a terra» e di cui fanno partecipi le famiglie e gli amici; non fanno un sonnellino dopo colazione, ma «un bozzo»; «danno fondo in una poltrona», cioè ci si accomodano; quando incontrano un seccatore sul marciapiede «accostano», cioè cambiano bruscamente direzione, «a dritta» (muoiono piuttosto che dire «destra») o a sinistra; se i bambini fanno chiasso gli dicono di non fare tanta «ammoina»; se fanno festa con amici o si radunano a tavola fanno «terrulia» come gli spagnoli; ed una donna giovane per loro è sempre una «pasteca».

Ma queste sono eccezioni di poco conto; una distinzione in Italia fra U e non-U fondata sul modo di parlare non avrebbe senso. Tuttavia si potrebbero anche da noi indicare certi aspetti del linguaggio, la preferenza per certe espressioni o parole, toni di voci più o meno violenti, che potrebbero aiutare a distinguere la gente secondo l'educazione (intendendo la parola nel senso britannico, di buona istruzione, e nel senso nostro, di aver modi e principi da signore; essendo «signore» il nostro corrispettivo di *gentleman*). Ecco un primo tentativo di indicare quello che possa essere E, o non-E, nel linguaggio che usiamo.

L'impiego corrente di vocaboli volgari, che hanno quasi sempre un'origine oscena anche se attenuata o dimenticata nel senso metaforico che hanno assunto, è certamente non-E; salvo ricorrervi eccezionalmente per il valore [illegible] che possono assumere in una certa accezione, e come [illegible] fra virgolette.

Non-E sono tutte le parole dei gerghi propriamente detti, cioè non il particolare linguaggio di questa o quella professione, ma il parlar furfantesco dei ladri, delle prostitute, delle prigioni; che il più delle volte riescono oscure a chi non ci abbia fatto uno studio apposito e suonano grossolane o abbiette all'orecchio. (Lascio da parte la questione dell'impiego di tali vocaboli in un'opera letteraria, che richiederebbe più lungo discorso). Non-E è anche il gergo spiritoso, mondano, iperbolico del cosidetto «mondo bene», della cosidetta *café-society*, quando intende sostituire del tutto o quasi le espressioni tradizionali, o dei non iniziati; ad ogni modo questo parlare invecchia rapidissimamente e la persona E, che si servirsi con garbo di un modo nuovo, subito l'abbandona appena diventa dominio di tutti. Giovani signore che ancora dicono «una noia fantomatica», «una chic folle», di una cosa a buon mercato «è d'un *cheap* da morire», «ho un *down* (umore depresso) fino al centro della Terra», «sono giù di giri», ad una persona sensibile fanno l'effetto di essere «maledettamente» non-E.

Non-E è lardellare il discorso o le lettere, e — per chi fa mestiere di scrivere — la propria prosa con parole straniere inutili che non dicono nulla di più delle nostre corrispondenti; specie quando, come troppo spesso avviene, non se ne conosce l'esatta pronuncia o l'ortografia. Non-E è servirsi di espressioni troppo correnti, fruste, che sanno di rapporto di questura, di cronache di giornali di provincia, dire ancora, per esempio, «brillare per la sua assenza», «coronare il sogno d'amore»; certi giovani scrittori che confondono sciatteria con naturalezza si lasciano scappare sviste come «declinare le generalità», «verificarsi una crisi». Sono definitivamente non-E i modi «la mia signora», «venga a far penitenza da noi», «facciamo quattro salti in famiglia», «fammi un colpo di telefono», o peggio «gettonami», e simili.

Non-E è chiamare con il titolo nobiliare gli innumerevoli titolari d'Italia (tranne che sulla busta delle lettere, o nelle presentazioni); salvo il caso di venerande dame, o di persone che abbiano un titolo di certissima antichità e valore storico. La persona E dà all'uomo il suo titolo professionale, la dama la chiama elegantemente «signora». Le persone E si astengono soprattutto dal dare titoli troppo recenti o fasulli, a meno che non vogliano sottolinearne ironicamente la natura; come quel gentiluomo fiorentino che diceva conte a Galeazzo Ciano, e ammiraglio a Costanzo suo padre che si era acquistato quel titolo nobiliare con temerarie azioni di guerra.

Infine, gli E e i non-E si riconoscono soprattutto al tono della voce, che nei primi è moderato e gentile, nei secondi aggressivo, violento, diretto a sopraffare la parola dell'interlocutore. Ben pochi sono da noi gli E, e traboccanti i non-E, se giudicassimo da ciò che avviene per solito alla trattoria ad una tavolata di sei od otto persone che fatte esuberanti dal cibo e dalle bevande e dalla compagnia urlano, si tolgono l'un l'altro la parola di bocca, intrecciano due o tre dialoghi contemporanei, sì che più di metà della tavolata ha sempre la bocca aperta. E diffusissimo malvezzo, quando un commensale comincia a raccontare una storia, o ad esporre una sua idea, è quello di chi si volge subito al vicino e gli propone un argomento del tutto diverso, e che sembra tirato fuori solo per far dispetto a chi ha parlato per primo. E spesso quel clamoroso e disordinato conversare finisce male; perché da noi il solo esprimere un'idea contraria a quella dell'interlocutore è considerato provocazione e finisce in diverbio. Esposi una volta ad un celebre scrittore mio amico una mia opinione su una cosa di poco conto, che non era evidentemente la sua; mi disse in tono brusco, «non ti rispondo perché non mi va di litigare».

Paolo Monelli

— NON SONO PIU' I TEMPI DEL "POVERO EMIGRANTE„ —

Vita degli italiani nell'Africa nera

Si diceva nel Congo che ad ogni chilometro di ferrovia fosse caduta una vittima italiana - Oggi i nostri connazionali sono un folto gruppo di costruttori e di impresari, dove prevale il dialetto piemontese - La maggior società di navigazione sull'immenso fiume sorse con mezzi giunti dal Lago di Como - Le ex-colonie offrono larghi campi di lavoro e di guadagno per chi ha capito la realtà del mondo nuovo; e purtroppo qualche tentazione anche per i «magliari»

(Dal nostro inviato speciale)

Lagos, marzo.

In un'Africa tutta in movimento, con gli europei che stanno passando i poteri nelle mani dei nuovi capi locali, con un'infinità di razze e partiti indigeni spesso in contrasto fra loro, con una moltitudine di agenti più o meno camuffati di questa o quella potenza, spostarsi dall'uno all'altro dei paesi africani è diventato difficile: autorità di polizia e doganali bianche e nere sono di un rigore estremo, non si arriva e non si parte se passaporti, visti, documenti sanitari eccetera non sono più che in regola. E' un vaglio al quale nessuno sfugge, nessuno tranne i più incredibili personaggi che abbiano fatto in questi tempi la loro comparsa sul continente nero: i «magliari» napoletani che stanno spuntando a decine in Congo e in Nigeria, arrivando non si sa come, incuranti di tante formalità di frontiere, magari senza passaporto ma con enormi valige piene di stoffe. (Tessuti così meravigliosi che qualche incauto acquirente se li è visti dopo qualche giorno letteralmente liquefare tra le mani: misteri della chimica bianca e del rovente sole africano).

Un particolare sistema per arrivare alla buona da queste parti, fu illustrato al nostro console a Lagos, Albini, da un giovanotto che tempo addietro gli bussò di notte alla porta di casa: imbarcatosi come clandestino a Genova su una nave che faceva rotta per Port Harcourt, era stato subito scoperto e chiuso in una cabina; ma appena in vista della costa nigeriana, era saltato in acqua giungendo felicemente a terra dopo aver attraversato a nuoto un tratto di mare ed uno di laguna, dove nessun negro immergerebbe per un attimo un piede tanto sono fitti prima i pescecani e poi i coccodrilli. E ora, con addosso soltanto un paio di pantaloni, senza un documento e senza una lira, era davanti al console a chiedere come, dove, quando, e a che condizioni poteva trovare lavoro: stupitissimo nel sentirsi invitare ad una passeggiata in macchina fino alla prigione (aveva fra l'altro alcuni conti aperti con la nostra giustizia).

Contro clandestini e magliari, i rappresentanti italiani sono costretti ad impegnarsi a fondo non solo per un preciso dovere verso il paese ospite, ma anche per tutelare il prestigio dei nostri connazionali che operano e vivono in Congo e in Nigeria. Un prestigio eccezionale; forse non è stata la minore sorpresa di tutto il nostro viaggio lo scoprire una presenza italiana così notevole, quantitativamente, e qualitativamente, trovare connazionali non alle prese — come in troppe parti del mondo — con i lavori più ingrati ma con posizioni buone e qualche volta di primissimo ordine, mai imbattersi mai in uno spostato o in un «povero». E non si tratta di poche unità: in Congo, gli italiani sono quattromila, inferiori in numero — belgi a parte — solo ai portoghesi, superiori a tutti gli altri.

Già con i primi nostri emigrati, erano venuti in Congo anche professionisti, medici, ufficiali e sottufficiali, elementi che nei primi decenni del secolo formavano in certi settori il nerbo della burocrazia coloniale; oggi hanno ceduto il posto a belgi, sono praticamente scomparsi. Ma sono scomparsi anche gli eroici miserabili che erano arrivati in Congo mettendo una dopo l'altra per migliaia di chilometri le traversine della ferrovia da Città del Capo, a Elisabethville e a Port Franqui, o quelli che avevano realizzato l'unica altra ferrovia importante da Matadi a Léopoldville, breve ma dal tremendo tracciato. Molti sono scomparsi materialmente («è morto — dice la gente del Katanga — un congolese ad ogni traversina e un italiano ad ogni chilometro»); ma il grosso è sempre qui, trasformato da disperata massa bracciantile in élite di imprenditori che non teme concorrenza, che tiene il campo anche contro le maggiori imprese belghe. E' difficile sbagliarsi: ad Elisabethville come ad Usumbura, a Léopoldville come a Lagos, le strade, gli edifici, i quartieri più belli sono opera di italiani. O, semplicemente, sono di italiani.

Nei due migliori alberghi di Elisabethville la lingua di uso corrente è l'italiano, insidiato nella sua supremazia non tanto dal francese dei belgi, quanto dal dialetto dei piemontesi, che vengono in gran parte dal biellese Brusnengo, e da quello degli abruzzesi di Galliano Aterno. Gente diversa anche nell'aspetto dalla tipica dolorante figura dell'emigrante italiano: pezzi di uomini dal corpo robusto, dallo sguardo fermo, dall'aria sicura, noti fra tutti gli europei per la serietà e l'onestà assoluta (non si ricorda un caso di qualcuno che abbia sgarrato). Certo molti anziani, dopo trenta o quarant'anni di vecchio Congo, sono portati a pensarla come i coloni belgi, trovano duro adattarsi ai nuovi tempi, all'idea che siano i neri a comandare, e discutono interminabilmente sulla opportunità di tornare a casa, a Brusnengo o a Galliano Aterno. Ma il grosso non la pensa così, ha fiducia, fa venire altri giovani dall'Italia.

Ad Usumbura, capitale del Ruanda Urundi, trovo una nostra colonia di trecento persone che sta mettendo su un circolo italiano con relativa lussuosa sede sotto la guida di un vecchio del Congo, il signor Ferdinandi, che è venuto qui trenta anni addietro a cercare miniere, e di un giovanissimo dott. Prina, uscito da pochi mesi dalla Facoltà torinese d'economia e commercio e che si sta occupando di automobili. Arrivo a Kitega, capoluogo dell'Urundi, dove i pochi europei sono quasi tutti italiani che controllano l'intero settore strade, trasporti, costruzioni: c'è un impresario che per curare le sue attività sparse in un territorio immenso va e viene in aeroplano. Non ho il tempo di andare più a nord nel Kivu (ed è un peccato, sono terre fra le più belle del mondo), dove l'industriale forse più noto del Biellese ha comprato di recente una grande piantagione.

A Léopoldville, una delle più splendide città moderne dell'Africa, il quartiere più incantevole — tutte ville disseminate su una collina intera — è opera dell'italiano ingegner Campo; e ad un italiano questa metropoli deve il collegamento con la città che la fronteggia dall'altra parte del fiume Congo, con Brazzaville, ex-capitale dell'impero equatoriale francese. Sullo specchio d'acqua largo cinque chilometri c'erano solo vecchie barche a motore, un quarto di secolo addietro, quando il signor Giovanni Fioroli pensò a dei motoscafi veloci e se li fece arrivare dal lago di Como, dando inizio ad un'impresa che oggi conta decine di navi vere e proprie, cantieri, centinaia di dipendenti. Di qua e di là del fiume ho trovato parecchia gente che non sapeva come a Brazzaville abbia dato il nome un esploratore italiano al servizio della Francia; ma nessuno, bianco o nero, ignora che è italiana la grande sigla della compagnia fluviale, la «Fima» (iniziali di Fioroli e del suo socio Maroncelli).

Per gli italiani in Congo, non basterebbe un volume. Limitiamoci ad un cenno telegrafico sugli attuali rapporti economici fra i due paesi, con qualche cifra fornitaci dal dott. Pinelli, che dirige con eccezionale dinamismo e capacità il nostro ufficio commercio estero. Fra gli importatori dal Congo, l'Italia è al quarto posto, distaccata nettamente solo dal Belgio, ma inferiore di poco alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti e superiore alla Germania (paesi tutti che dal '55 al '59 non hanno aumentato né diminuito, mentre noi abbiamo incrementato le nostre importazioni del 60 per cento, fino a circa ventidue miliardi di lire). Fra gli esportatori, siamo al quinto posto. Questi risultati — in un anno critico, come quello in cui il Congo si è avviato improvvisamente all'indipendenza — devono essere valutati positivamente, ai fini di un'ulteriore penetrazione in questo immenso mercato.

Certo, ci dicono in Congo e ci ripetono in Nigeria, non c'è più posto in Africa per l'emigrazione eroica dei primi decenni del secolo, e tanto meno per quella picaresca dei magliari od altri avventurieri di oggi. Ma con capitali adeguati agli obbiettivi, piccoli o grandi che siano, le possibilità sono ancora enormi. Trovatici una sera a Lagos in compagnia di molti italiani entusiasti, chiedemmo a tutti un esempio pratico di «piccola possibilità».

«Eccolo — mi rispose pronto un noto grande impresario torinese. — Se qualcuno con qualche milione mettesse su a Lagos una lavanderia a secco, farebbe probabilmente fortuna, perché non ce n'è una in questa città che ha quasi quattrocentomila abitanti».

«E perché, scusi, non ci pensa lei?».

«Ho altro da fare, ho appena vinto un appalto del governo nigeriano per costruire ottocento chilometri di strade, un lavoro da sette miliardi di lire».

Dalla lavanderia a secco ad ottocento chilometri di strade: questa la gamma di possibilità che l'Africa offre ancora a chi disponga di capitali adeguati, a chi abbia il coraggio di affrontare un elemento di rischio in un periodo di profonda trasformazione storica, e chi — soprattutto — non pensi ai vecchi sistemi di facile sfruttamento. Poiché anche in campo economico, anche nei rapporti commerciali come in quelli politici, con i nuovi Stati africani non si può ormai trattare che in un modo: da pari a pari.

Giovanni Giovannini

Un colpo di vento diverte la regina



Durante una cerimonia ufficiale ad Amsterdam, il vento ha strappato il cappello ad un alto funzionario olandese, che l'ha invano inseguito sotto gli occhi dell'intera famiglia reale. La regina Giuliana è apparsa particolarmente divertita (Tel.)

Le nozze di Margaret appariranno alla televisione

Londra, 18 marzo.

La televisione britannica è stata autorizzata a trasmettere la cerimonia delle nozze fra la principessa Margaret e Antony Armstrong-Jones.

La cerimonia nuziale della regina Elisabetta, che ebbe luogo nel 1947, fu solamente radiotrasmessa. Quelle della principessa Margaret saranno le prime nozze di un membro della casa reale britannica ad essere trasmesse per televisione. Sedici enti radiotelevisivi, compreso quello italiano, sono stati invitati ad assicurare la diffusione della cerimonia in eurovisione.

La principessa Margaret si è recata oggi a visitare gli impianti del grande radiotelescopio di Jodell Bank ed ha premuto il pulsante che mette in moto l'enorme disco parabolico. Dopo venticinque minuti gli apparecchi di registrazione hanno captato i segnali trasmessi dalla radio installata a bordo del «Pioneer V» che procede il suo viaggio attraverso lo spazio.

Gli scienziati britannici hanno comunicato che al momento dell'ascolto il planetoide americano si trovava ad una distanza dalla Terra di un milione 664 mila chilometri. La visita della principessa a Jodell Bank avrebbe dovuto aver luogo alcuni giorni fa, ma venne rinviata per darle modo di ascoltare i segnali trasmessi dal «Pioneer V».

Foto FARABOLA-Milano

FRANCA VALERI E GIOVANNI TESTORI FOTOGRAFATI ALLA PERIFERIA DI MILANO

Franca Valeri è la protagonista al Piccolo Teatro di Milano del grande successo della stagione: «La Maria Brasca», primo lavoro teatrale del fortunato autore de «Il ponte della Ghisolfa» e della «Gilda del Mac Mahon» già pubblicati dall'Editore Feltrinelli che adesso presenta in volume anche il testo della commedia.

— LE RAGAZZE "RAPATE A ZERO„ —

Complessi risentimenti psicologici spingono l'uomo a questa punizione

Simbolo naturale e attrazione della capigliatura femminile - Importanza del "parrucchiere„ in una vita di donna: un'acconciatura adatta può diventare il centro delle più ansiose preoccupazioni - Dagli antichissimi riti barbarici alle aggressioni criminali delle nostre cronache ritornano impulsi primitivi che la psicoanalisi riesce a individuare

Roma, 18 marzo.

A breve distanza di tempo l'uno dall'altro, si sono verificati in Italia alcuni episodi similari, che hanno vivamente colpito l'opinione pubblica: due o tre donne sono state «rapate a zero» dai rispettivi amanti o protettori. L'ultimo di tali episodi è di questi giorni, ed è avvenuto alla Magliana presso Roma: respinto dall'amante, il pregiudicato Giovanbattista Pochetti è entrato di forza nella sua abitazione, e dopo averla stordita a furia di percosse, le ha tagliato quasi completamente i capelli, dandosi poi alla fuga. Per una singolare coincidenza, questo movimentato «fattaccio» di cronaca è avvenuto proprio mentre veniva clamorosamente annunciata in tutta Italia la «prima» del film *Jovanka e le altre*, nel quale, come tutti sanno, alcune ragazze vengono «rapate» per motivi di rappresaglia politica. Questo tipo di «punizione» fu largamente adottato, di fatto, in vari paesi subito dopo l'ultima guerra (ma specialmente in Francia), a carico di donne e ragazze accusate di aver «collaborato» in vario modo con il nemico, e particolarmente di avere avuto relazioni con uomini dell'esercito occupante.

I motivi che possono spingere ad adottare contro una donna il procedimento aggressivo in questione sono quanto mai interessanti, e niente affatto casuali. Per comprenderli, occorre in primo luogo domandarsi che cosa rappresentino i capelli dal punto di vista psicologico, e quali atteggiamenti l'uomo (o la donna) possa assumere nei loro confronti. Appare chiaro a un primo esame che tali atteggiamenti sono in genere alquanto misti e compromissori. I capelli, nella persona civile dei nostri tempi, sono al tempo stesso valutati come un ornamento, di cui si può andar fieri, e disciplinati mediante forbici, spazzole, pettini e brillantina. Gli uomini tendono a tenerli piuttosto corti — ma in genere non troppo, e la calvizie non fa piacere a nessuno. Alle donne, per ormai lunga tradizione, l'opinione comune concede di tenerli molto più lunghi, anche se in tempi recenti si sia ogni tanto fatta strada la tendenza ad accorciarli. Si noti tuttavia che l'accorciamento dei capelli, nella donna, non può mai arrivare a certi estremi maschili, poiché ciò, per giudizio unanime, «sfigura» l'aspetto femminile, e lo rende sgradevole e ripugnante.

Non è difficile vedere nell'anzidetto atteggiamento umano il tentativo di equilibrare due motivi opposti e contrastanti. La crescita dei capelli fa indubbiamente parte delle spinte organiche ed istintive, appartiene al mondo dei profondi impulsi vitali, testimonia e rappresenta l'affermazione energetica della personalità in ciò che questa ha di animalesco e di primitivo. Da questo punto di vista i capelli, anche nell'uomo, possono esser simbolo di virilità e di aggressività prorompenti — com'è indicato dall'episodio biblico di Sansone, che perde ogni sua energia quando Dalila gli taglia le lunghe chiome, e riacquista forza quando queste gli ricrescono. Dato però che per tradizione millenaria le caratteristiche dell'affermatività sessuale sono state prevalentemente attribuite al sesso maschile, ne è derivata quasi ovunque una ben spiegabile conseguenza sul piano del costume. L'uomo — si è pensato — ha meno bisogno della donna di ostentare il «tratto sessuale secondario» costituito dalla capigliatura e può, pertanto, tenere i capelli relativamente corti. Alla donna, che può far valere «meno» direttamente o meno aggressivamente la propria sessualità, può essere invece concessa tutta una serie di «ostentazioni»: e queste comprendono, come è noto, insieme con l'abbigliamento, la cosmesi e i gioielli, anche la lunghezza dei capelli, e la loro massa in valore, tanto più accurata e più varia di quella relativa alla capigliatura maschile.

Di questa specifica valorizzazione dei capelli nel sesso femminile abbiamo parecchie conferme sia da osservazioni psicologiche e psicoanalitiche, sia da elementi storico-religiosi o etnologici. Si sa bene che cosa rappresenti, nella civiltà contemporanea, il «parrucchiere per signora», che molte donne amano e insieme temono, come colui che con le sue magiche manipolazioni può renderle affascinanti, o ridurle nella condizione psicologica di altrettante cenerentole. Nella nostra pratica psicoanalitica abbiamo visto in più di un caso i capelli di una donna diventare il centro e l'emblema delle sue intense preoccupazioni psicologiche, per cui un'adeguata acconciatura era al tempo stesso desiderata e temuta, come un'affermazione di femminilità troppo audace, e l'andare o meno dal parrucchiere costituiva motivo di dubbi intensamente angosciosi...

Estremamente interessante è ciò che riferisce il Frazer, nella sua celebre opera *Il ramo d'oro*, a proposito dei sacrifici annuali che avvenivano a Biblo, nel santuario della dea Fenicia Astarte, allorquando si commemorava la morte di Adone. Alle donne si richiedeva di radersi i capelli: coloro che rifiutavano di farlo dovevano concedersi per mercede ai primi venuti, e offrire alla dea i proventi della loro temporanea degradazione. Appare chiaro il parallelismo tra i due sacrifici: si tratta, in entrambi i casi, di una offerta di «valori femminili» equipollenti — i capelli, o la castità —. Questa equivalenza è attestata in tempi moderni da vari costumi di popoli primitivi: presso i wafiomi dell'Africa orientale — riferisce ancora il Frazer — la ragazza che ha raggiunto la pubertà abita per un anno, con le sue coetanee, in una speciale capanna, e durante questa sua temporanea segregazione le è assolutamente vietato di tagliarsi i capelli!

Questa fondamentale e variegata equiparazione tra la capigliatura femminile, e ciò che la femminilità può presentare di più vitale e di più prezioso, è solo parzialmente cosciente, ma può adeguatamente spiegare certi comportamenti che stanno fra il patologico e il delinquenziale. Le «punizioni» inflitte alle ragazze e donne «collaborazioniste» erano, in fondo, atti di violenta repressione contro i rapporti che le donne stesse avevano avuto con uomini che avrebbero dovuto tener lontani (anche se qualche volta si era trattato di rapporti puramente virtuali od inesistenti). Nel campo della patologia sessuale, sono sufficientemente noti i motivi che muovono i cosiddetti «tagliatori di trecce», questi morbosi cacciatori di capigliature femminili.

L'orgoglio aggressivo, l'ostilità, e una pressoché belluina rivalità maschile, dominavano invece, e prevalgono tuttora, presso quei primitivi (pellirosse di un tempo, certe tribù africane od oceaniche) nei quali vigeva o vige lo «scotennamento» del nemico: simbolo, questo, appena larvato di una depravazione di valori vitali e virili. Nei brutali aggressori delle nostre cronache — coloro che stordiscono una donna e la «rapano» a zero — non è dunque difficile intravedere, in una versione particolarmente misera ed avvilente, alcuni singolari motivi, che hanno contrassegnato in tutti i tempi, nei riguardi della capigliatura maschile e femminile, i profondi sentimenti e risentimenti dell'uomo.

Emilio Servadio

Strage di cani in Bulgaria
per ragioni economiche ed igieniche

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 18 marzo.

In Bulgaria le autorità hanno deciso di sterminare i cani per ragioni d'ordine economico e sanitario. L'inconsueta campagna può stupire solo fino ad un certo punto, poiché non è novità che certi animali, considerati dannosi per l'igiene e l'agricoltura, oppure semplicemente «improduttivi», vengono eliminati nella maniera più drastica in alcuni paesi comunisti: basti pensare allo sterminio dei passeri e dei pipistrelli compiuto nella Cina di Mao.

Il giornale bulgaro "Naroda Delo", che si stampa a Varna, ha lanciato ora un attacco molto duro contro la resistenza che il provvedimento ha suscitato in vasti strati della popolazione, specialmente nelle campagne.

«I cani sono divenuti un peso superfluo per l'agricoltura socialista — afferma il quotidiano, che fa i conti di quanto costa allo Stato il mantenerli. — Il mantenimento dei cani in un circondario agricolo viene a costare, in media, sugli undici milioni di "leva" all'anno; ed è questa una spesa perfettamente inutile». Altra colpa che l'articolo attribuisce agli animali è di «propagare la peste e le ciste da echinococco». In un solo ospedale di Varna sarebbero stati ricoverati negli ultimi mesi quattrocento contadini infettati dai loro stessi cani.

Il giornale comunista ammette che le proteste, nonostante tutti questi fatti, continuano a pervenire alle autorità, soprattutto dalle cooperative agricole. I contadini sostengono, in sostanza, che i cani consumano poco cibo, in quanto nelle campagne vengono nutriti con rifiuti e rimasugli.

A tale diffusa obiezione, "Narodna Delo" ribatte: «E perché non dare questi rifiuti al maiale produttivo piuttosto che al cane parassitario? Dai conti fatti ci risulta che i famosi rimasugli dati ad un cane costituiscono un quarto della razione giornaliera di cibo di un suino».

Da quanto scrive più avanti l'organo comunista, è lecito supporre che saranno salvati dallo sterminio i cani da guardia. «Soltanto ai contadini isolati, che abitano molto lontano dai centri abitati, sarà concesso di tenere un cane da difesa, a condizione però che esso venga tenuto tutto il giorno a catena e che sia stato preventivamente vaccinato».

e. b.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 azzurra TO 207394; Fiat 500 Belvedere beige TO 137489. Ritrovate: Fiat 1100/103 TO 162459 e la Fiat 600 TO 220761, TO 196903.

SPETTACOLI

«Recital» al Gobetti di Lilla Brignone

In uno dei convegni col pubblico che il Teatro Stabile di Torino organizza periodicamente, Lilla Brignone, ammirata protagonista di *Qui non c'è guerra*, ha rappresentato ieri pomeriggio, al Gobetti, *Il bell'indifferente*, brevissimo dramma in un atto di Jean Cocteau. Prima, com'è d'uso in queste cordiali occasioni, ci fu un dialogo spiritoso e garbato tra l'attrice e il regista Gianfranco De Bosio. Il regista interrogava e la signora Brignone, con molta grazia, e con sensibile intelligenza dei problemi del teatro, rispondeva. E il pubblico si divertiva. Poi venne lo spettacolo.

Il bell'indifferente, come l'altro celebre «pezzo» *La voce umana*, descrive con minuto verismo l'inutile strazio di una donna che cerca invano di trattenere l'uomo ormai staccato da lei, assente, chiuso nel più spaventoso e muto egoismo. Tanto muto che, dei due attori del dramma, il maschio (che era ieri il giovane Carlo Demi) non pronuncia una sola parola: il che, sfiorando una situazione che potrebbe diventare quasi comica, rende particolarmente difficile la parte della donna. Una donnetta, una canterina sfiorita e di basso rango, che si strugge in una sordida stanza d'albergo per l'omaccio bello, sfruttatore, crudele, e prega, inveisce, impreca, si umilia, grida... Lilla Brignone, attrice vigorosa, di netta, precisa, spesso affascinante energia scenica, ha abbozzato a grandi tratti quella figura di amante miserabile, violenta e tenera. Sulla traccia abile, ma un po' generica e astratta del testo, le ha dato un volto, un'anima intera, ne ha fatto un personaggio concreto; quella, e non un'altra, non una qualunque. E' questa la più alta virtù di un'attrice: modellare creature, far sì che esse vivano definite, circoscritte, palpitanti, voce gesto colore, inconfondibili. A tanto si riesce quando nella rappresentazione scenica non si procede dal di fuori, dall'esterno, ma da una calda, segreta partecipazione, da una penosa interiorità. Ed è lo stile di cui la signora Brignone aveva parlato nella sua conversazione con De Bosio. Il pubblico l'ha lungamente applaudita, ed anzi affettuosamente acclamata.

f. b.

Sullo schermo

All'Astor: *Improvvisamente, l'estate scorsa* - Al Corso: *Salomone e la regina di Saba* - Al Vittoria: *Il meraviglioso paese*

I drammi della perversità sessuale in questo *Improvvisamente l'estate scorsa* («Suddenly last summer»), tolto da un lavoro teatrale di Tennessee Williams (autore della sceneggiatura con Gore Vidal) e diretto da Joseph L. Mankiewicz, il regista di «Eva contro Eva», «Giulio Cesare», «La contessa scalza» e molti altri film.

Tutto gira intorno a un protagonista invisibile, morto prima che s'alzi il sipario: il giovane Sebastian Venable, poeta inedito, superuomo, mitomane, a per dargli subito tutto quello che gli viene, omosessuale. Salvo l'ultima pennellata, questo è il ritratto che ne fa la madre, infaticabile della sua memoria, al giovane chirurgo dottor Cukrovicz specializzato in malattie mentali. E intanto gli mostra il giardino che parla ancora di «lui»: una giungla in miniatura, irta di piante carnivore nutrite con mosche fatte venire per posta. Tutto si può dire di quel Sebastian, tranne che avesse gusti diretti e semplici. La signora non ha chiamato il medico per sé, ma per la nipote Catherine, colpita da *dementia precox* per essersi ritrovata, unica testimone, alla morte del cugino. L'infelice, dice la zia, pronuncia cose irrepetibili; e sebbene non sia colpa sua, urge che la cosa finisca. Avendo saputo che il Cukrovicz ha messo a punto in quei giorni una sua operazione detta lobotomia, dopo la quale, se non si muore e se non si guarisce, si resta almeno innocuamente scemi, ella insiste perché la nipote sia operata, e a mo' di spinta, offre alla clinica del suddetto un milione di dollari. Ma il chirurgo insospettito chiede tempo: vuole prima vedere e interrogare accuratamente la malata.

Da queste visite alla presunta pazza si adipana il film. Naturalmente Catherine è una perfetta loica, e dove non regnasse la psicanalisi, sarebbe rilasciata subito. Ma ella deve essere il pretesto per sfondi di manicomio, cioè da brivido. Tuttavia, con l'aria di compiere un gran lavoro, tenendole le mani e via via iniettandole diversi sieri, il medico arriva a strapparle la ricostruzione della verità: Sebastian fu la vittima di un delitto di folla provocato dalle proprie tendenze, e lei, Catherine, è vittima d'una macchinazione della zia che vuole rispettata la memoria del defunto. La verità schiaccia la madre, che perde la ragione. Così una pazza risulta in ogni modo, e la clinica non ci rimette nulla.

Tragedia a buon mercato quelle del Williams, e questa mostra la corda più delle altre. Neanche quel volpone di Mankiewicz ha potuto nasconderne le ambiguità sforzate, i dialoghi prolissi e speciosi. Tuttavia il film, come spettacolo, ha momenti efficaci, e sfoggia tre interpreti capaci di dare consistenza drammatica anche alle chiacchiere: Katharine Hepburn (la madre), Elizabeth Taylor (Catherine), Montgomery Clift (il dottore).

* *

Salomone e la regina di Saba («Salomon and Sheba», di King Vidor), interrotto per la morte di Tyrone Power e ripreso con Yul Brynner, continua la tradizione dei film biblici per grande schermo a colori. Quello che gli storici non sanno con certezza, sa il cinema: che cioè tremila anni fa, una certa Magda, sovrana del remoto regno di Saba, sedusse il saggio re di Israele, Salomone, figlio di David, e che essendo Magda adoratrice di idoli e organizzatrice di orge, Geova diede il via al furore del popolo, all'ambizione di Adonijah, il fratello del monarca, e altri e più terribili castighi.

Il film che Vidor ha girato piuttosto stancamente, circondato da molti aiutanti, ha il costo e il fasto dei «kolossal»: scenari sfarzosi, grandi movimenti di masse, un numero immenso di attori e di comparse, costumi di lusso, colori squillanti. Manca in tanta dovizia costata miliardi, l'accento della verità; se non che il pubblico di queste pellicole non cerca verità ma oleografiche suggestioni, e queste non mancano davvero. Degli interpreti, il più svincolato dalla convenzione è Brynner; vi affondano invece, sebbene decorosamente, la seicosa Lollobrigida nella parte della seduttrice, George Sanders, Marisa Pavan e i molti altri. Un bel «pezzo»: la battaglia in cui Salomone sconfigge gli egiziani abbacinandoli con gli scudi.

l. p.

Con *Il meraviglioso paese* («Wonderful country») s'arricchisce la galleria dei «pistoleros» del western, di quei bravacci cioè che vivevano, finché non trovavano uno più svelto di loro, vendendosi come sicari. A questa razza, sia pure controvoglia, appartiene Martin Brady, rifugiatosi nel Messico dove è al servizio di un ambizioso politicante. Tornato negli Stati Uniti per acquistare armi di contrabbando, Brady s'innamora della moglie di un ufficiale americano, ma deve di nuovo battersela per aver ucciso un uomo in duello.

Il poveraccio si trova ora tra due fuochi: i suoi compatrioti hanno posto una taglia su di lui e i messicani lo guardano con sospetto perché il carico d'armi è misteriosamente scomparso. Lo aiuta a togliersi dai guai una spedizione contro gli Apaches intrapresa dall'esercito messicano e statunitense insieme e nella quale Brady avrà modo di riscattare il passato comportandosi da valoroso.

La vicenda è un poco confusa ed è un peccato perché di rado si è visto un western così sapientemente fotografato (operatore Floyd Crosby) e con un technicolor di toni così delicati. Anche la regia, di Robert Parrish, è assai curata, ma la storia è senza un nerbo, e nonostante i tentativi di suscitare una certa «suspense», finisce con l'avere scarsa presa. Efficace Robert Mitchum nella parte del melanconico «pistolero», affascinante come di consueto Julie London, anche se non canta neppure nei titoli di testa, e a posto Pedro Armendariz e gli altri fra cui compare in una particina un ex-campione di baseball, Leroy «Satchel» Paige, esordiente sullo schermo.

E' stato inventato a Mosca un nuovo strumento musicale

Mosca, 18 marzo.

Uno strumento musicale elettronico basato sui semiconduttori è stato realizzato a Mosca. Esso è chiamato *cristadin* perché il suo disegno è basato su triodi cristallini.

Il *cristadin* produce suoni simili a quelli degli strumenti a fiato, ma di timbro molto insolito ed originale. Il compositore Nikolai Kriukov ha usato questo strumento per l'accompagnamento musicale dell'ultimo film di Mikhail Kalatozov *Una lettera non spedita*.

I compositori Dmitri Sciostakovic e Gheorghi Sviridov, che hanno ascoltato il nuovo strumento elettronico, hanno ampiamente apprezzato la vasta gamma dei suoni.

Il *cristadin* è uno strumento portatile. I triodi cristallini hanno permesso di renderlo molto compatto, economico e durevole. L'inventore del *cristadin*, l'ingegner Saul Karsunski, pur occupandosi di comunicazioni, è diplomato al Conservatorio di Mosca ed ha il titolo accademico di maestro di arti.

Dalida riposa sulle nevi

La bella cantante italo-francese Dalida, apparsa molte volte anche alla nostra tv, si riposa in Svizzera (Tel.)

Dialogo sul romanzo contemporaneo

Moravia e Pasolini ai Venerdì letterari

Molto pubblico ieri, com'era da aspettarsi, ai «Venerdì letterari», per ascoltare Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini, i due assi della narrativa italiana, che si scontravano sul tema «Il romanzo contemporaneo». Scontro per modo di dire: in verità, una conferenza a due, uno reciproco scambio di domande e risposte, preordinate le prime, spesso improvvisate le seconde.

Ha cominciato Moravia: Che cosa vuol dire per te l'uso del dialetto? Pensi che col dialetto si possa fare una letteratura colta? Credi che la nuova lingua italiana sarà una simbiosi dell'italiano e del romanesco? Toccato sul dialetto, l'autore di «Una vita violenta» si è subito messo in tono, dimostrando una padronanza anche filologica dell'argomento da sbalordire chi non conosceva in lui che il romanziere. E poiché anche Moravia, nelle sue corde, non gli è stato da meno, l'impressione più forte che si è avuta ieri al Carignano, è stata di trovarsi di fronte a due narratori straordinariamente colti e versati nei problemi critici. Distinto il proprio dialettismo da quello di C. E. Gadda, in quanto alieno dall'umore ma ispirato a un'«oggettività integrale», Pasolini ha documentato la propria fiducia circa la soluzione positiva degli altri quesiti, passando poi a rispondere, con dotta sottigliezza, sui caratteri del decadentismo in generale e del proprio, sull'arte di propaganda con particolare riferimento al realismo sociale dei Russi, sulla formula stessa «realismo socialista» e finalmente (ma in realtà non se n'era mai discostato) sulla questione linguistica, ch'egli giudica fondamentale ai nostri giorni, essendo l'Italia percorsa da fantasmi linguistici inafferrabili, senza tener conto dei quali non si è veramente realisti.

Le risposte di Moravia al questionario pasoliniano hanno avuto flessioni più confidenziali. Quando, come e per quale spinta egli scrisse a 17 anni «Gli indifferenti» romanzo esistenzialista «avanti le lettere»; il passaggio nella sua narrativa dalla terza persona alla prima e la profonda differenza tra le due: l'impulso di simpatia verso la realtà popolare, incontaminata dalla catastrofe della guerra, che lo spinse alla sua seconda maniera («I racconti romani», «La romana», «La ciociara»); lo scrittore e le ideologie: Freud e Marx distruttori e al tempo stesso suscitatori di nuove innocenze; la crisi del romanzo in tutto il mondo dovuta alla caduta di quelle ideologie che fanno da mediatrici tra lo scrittore e la realtà; l'adozione del dialetto come segno di crisi e suo carattere sperimentale (e qui Pasolini ha replicato e contraddetto).

Neppure una parola oziosa. E come avviene delle discussioni vere, non sarebbe mancata materia a continuarla per un pezzo, ma ormai il tempo era finito e la mente degli ascoltatori satura di idee. Cordiali applausi.

Film a colori di Rossellini sui garibaldini a Marsala

Roma, 18 marzo.

A maggio, nel centenario dello sbarco di Garibaldi in Sicilia, inizieranno le riprese di «Viva l'Italia», un film in technicolor per la regia di Roberto Rossellini, su soggetto di Amidei, Petrucci e Chiarini, con sceneggiatura di Amidei, Petrucci, Trombadori e Rossellini. Al trattamento ha collaborato Carlo Alianello. Il film sarà una rievocazione della marcia dei Mille guidati dall'eroe dei due mondi da Marsala al Volturno.

Musica da camera — Lunedì alle 21,15 al Conservatorio concerto del pianista Mieczislaw Horszowski col seguente programma: Haydn, Andante variato in fa minore; Brahms, Fantasie op. 116; Beethoven, Sonata in si bemolle op. 106 (Hammerklaviersonate).

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Lazio (biglietti all'Enal). Iscrizioni a gite: Gita turistica a Napoli e Capri: 9, 10, 11, 12 aprile; Viaggio crociera in Grecia «Pasqua 1960»: dal 14 al 24 aprile; Pasqua in Spagna e Portogallo: dal 9 al 26 aprile.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-11,30: S. Messa dalla chiesa di S. Giuseppe al Trionfale in Roma.

14,50: Pomeriggio sportivo: a) Telecronaca dell'incontro internazionale di calcio fra le squadre militari d'Italia e Grecia; b) Corsa ciclistica Milano-Sanremo. Sono previsti tre collegamenti diretti nelle seguenti località: Capo Berta, Poggio e Sanremo per trasmettere i passaggi e l'arrivo. Il collegamento con lo stadio Rigamonti di Brescia per la ripresa dell'incontro di calcio sarà sospeso quando i corridori della Milano-Sanremo saranno prossimi ai vari posti di ripresa televisiva; al termine dei passaggi della corsa si effettuerà di nuovo il collegamento con Brescia.

17: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi. In questo numero notizie da: Italia, Belgio, Stati Uniti, Australia, Finlandia, Danimarca. Al termine: «Le avventure di Pow Wow», cartoni animati; b) «Alì Babà e i 40 ladroni», da «Le mille e una notte», per la serie «Le grandi fiabe» narrate da Shirley Temple; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Ieri», cronache e figure d'altri tempi riviste in luce da Tom Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti; 19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie curata da Luigi Silori.

19,30: «Canta Nat King Cole». Con il quartetto vocale «Cheerleaders» e l'orchestra di Nelson Riddle Nat King Cole presenta canzoni di successo: ospite dello spettacolo è la cantante Eartha Kitt; 19,50: Una settimana nel mondo.

20,05: «Rio San Francesco». Per la rubrica «Testimoni oculari», a cura di Gianni Bisiach e Vittorio Di Giacomo, Giampaolo Santini parlerà del Rio San Francesco, uno dei più grandi fiumi del Brasile che corre in una delle zone più povere del mondo e nella quale vivono i «Peones», che solo oggi, grazie alle nuove realizzazioni, intravvedono migliori possibilità per il loro avvenire.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva. Presentano Brunella Tocci e Marilù Tolo; orchestra diretta da Gorni Kramer; cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri. Tornano, ancora, a difendere il titolo il «musichiere» Gian Luigi Dorati e la «fischiera» Deanna Boiardi. Regia di Antonello Falqui.

22,10: «Momento magico». La trasmissione, su testi di Mino Caudana e Nino Conti e con la regia di Enzo Trapani, presenta di volta in volta un attore o un'attrice e una canzone particolarmente legata ai ricordi della loro vita. Questo è lo spunto perché gli attori narrino la loro vita e facciano una «confessione» in chiave scherzosa. Partecipano alla trasmissione l'orchestra di Gianni Ferrio e la ballerina Alba Arnova che cura anche le coreografie. Il «momento magico» di questa sera è dedicato a Marcello Mastroianni.

22,40: Nel centenario della nascita di Salvatore Di Giacomo: a) «L'uomo e l'artista» a cura di Fausto Nicolini; b) «Era di maggio...» poesie e canzoni scelte e coordinate da Vincenzo Talarico e Achille Millo per l'interpretazione di Achille Millo e Fausto Cigliano. Regia di Fernanda Turvani.

23,10: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio, Crescendo; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa, Vangelo; 10,15: Musica sinfonica; 11: Canta F. Sandon's; 12: Duo di chitarre; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio, Milano-Sanremo; 13,30: Orchestra M. De Martino; 14: Giornale radio, Milano-Sanremo; 14,15: B. Vaughn e il suo complesso; 14,30: Canta F. Cigliano; 14,45: Varietà musicale; 15,30: Melodie e ritmi, radiocronaca dell'arrivo della Milano-Sanremo; 16,30: A. Trovajoli al pianoforte; 16,45: «Il signor Bruschino» di G. Rossini, direttore C. M. Giulini; 18: Toscanini inedito, a cura di E. Vergara Caffarelli; 19: Musica da ballo.

19,30: La giornata sportiva; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 20,55: Ribalta piccola; 21: Ribalta internazionale; 22: «La madre», un atto di Pedro Masilna Rueda; 22,30: Pianista G. Gorini; 23: Canta D. Martin; 23,15: Giornale radio, Canzoni di Piedigrotta, N. Rotondo e il suo Complesso; Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni; 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per un giorno di festa.

11,30: Sei voci e otto strumenti; 13: Le ore di Napoli, La collana delle sette perle, Fonolampo; 13,30: Primo giornale, Scatola a sorpresa, Stella polare. Il discobolo, Voci di ieri, di oggi, di sempre; 14: Teatrino; 15: Giradisco Music Mercury; 15,40: Venti minuti Durium; 16: N. Magaloff suona Chopin; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microonico.

17,30: Canzoni; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Fedora» di U. Giordano, direttore U. Rapalo; 22,30: F. Chacksfield e la sua orchestra, al termine: Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 9-9,30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da P. Argento; 10,55: Concerto del Quartetto Borodin; 11,30: Attraverso uno schedario musicale; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Boccherini, Mendelssohn e Bartok.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Le occasioni dell'umorismo; 17,10: La variazione; 18,10: La cosmogonia; 18,40: Musica di Fauré; 19,15: Il piano decennale per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna.

19,45: Panorama della «Beat Generation»; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da S. Celibidache; 23,30: Congedo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Amici e conoscenti si congratulano col sig. *Moretti Giacomo* per la nomina a Cavaliere dell'Ordine della Repubblica a giusto riconoscimento per la sua vita esemplare e la sua genialità nel lavoro.

ECHI SPETTACOLI

FORTINO DANZE - CIGNA 47

Ore 21... sposi da Torino all'Hotel Eden di Varazze. Noltissimo mobilificio offre incantevoli soggiorni di 8 giorni a coppia. Sorteggio numerosi oggetti artistici di valore e premio miglior slogan.

Cronaca televisiva

«Pigrizia», commedia umoristica che non riesce a far ridere - La moda primaverile risorsa di «Lei e gli altri» - Oggi, pomeriggio sportivo: calcio e Milano-Sanremo

Abbiamo detto più volte che anche nella mediocrità generale dei programmi, la tv si salva sempre con la prosa. Ieri sera, però, la tv non s'è salvata nemmeno con la prosa.

Per reconditi motivi è stata rispolverata e riesumata la commedia «Pigrizia» scritta in collaborazione, circa trenta anni fa, da Sabatino Lopez ed Eligio Possenti. E' la storia di un uomo, Pancrazio, la cui aspirazione massima è quella di non muoversi, di non lavorare e di passare la giornata in assoluto riposo e tranquillità guardando le mosche sul soffitto. Ha un ufficio ma preferisce concludere il minor numero possibile di affari. Ad un tratto la vita di Pancrazio viene sconvolta dall'arrivo di una giovane e dinamica segretaria che, contro la sua volontà, gli fa guadagnare dei soldi e suscita la gelosia di sua moglie. Tempesta in un bicchier d'acqua, piccole nubi che si dissolvono presto. Ritorna la serenità e Pancrazio ritorna ad esercitare beatamente il dolce mestiere di pigro.

La commedia vorrebbe essere umoristica: ma al gusto d'oggi appare soltanto esile e ingenua, con battute di una comicità faticosa, stinta, alquanto invecchiata. I personaggi sono convenzionali e la stessa figura del protagonista non riesce a delinearsi con chiarezza e con sicurezza. L'unico elemento positivo, l'unica nota di originalità è data dal fatto che «Pigrizia» si svolge a Milano e ci presenta un negoziante indolente e sonnolento al posto del solito attivissimo meneghino. Ma per i meriti ci si ferma qui: ed è veramente poco. Entrambi gli autori hanno saputo dare ben di meglio e di più importante al teatro: tirar fuori dall'oblio un copione del genere è stato, ci sembra, un grave errore.

Invano si è cercato di rinfrescare la commedia con discutibili rammodernamenti e inserti cinematografici della Milano dei nostri giorni. Gli attori si sono prodigati nel tentativo di far ridere: ma era difficile se non impossibile suscitare l'ilarità. Nel loro zelo gli attori si sono dimenati troppo ed hanno recitato abbondando in sottolineature e strilli di testa. Che dire ancora? Consideriamo tutta la faccenda un incidente e non parliamone più.

Le sfilate di moda primaverile hanno tenuto in piedi «Lei e gli altri». Per il resto la puntata era piuttosto debole, non avendo un preciso tema da svolgere. Noiosa la dissertazione sulla crescita e lo sviluppo dei bambini. Abbiamo appena fatto le lodi di «Lei e gli altri». Dobbiamo già ricrederci?

Dando un'occhiata a quell'agile rassegna per ragazzi che è «L'Aiñere», abbiamo visto ricomparire per qualche minuto il naturalista prof. Angelo Boglione. Del prof. Boglione ricordiamo con piacere una rubrica sugli animali destinata ai bambini ma che forse inoltrasiva e interessava ancor più gli adulti: garbate e appassionanti trasmissioni che insegnavano il rispetto e l'amore per tutti gli esseri viventi, anche per i più piccoli, i più fragili, i più disprezzati.

Da tempo si parla di una rubrica del «naturalista tv» da inserire nei programmi serali. E' un'ottima idea. Ma cosa si aspetta?

Oggi, pomeriggio sportivo di gala con inizio alle 14,50: partita di calcio fra le squadre militari dell'Italia e della Grecia e passaggi e arrivo della Milano-Sanremo. Alle 19,30 canzoni di Nat King Cole. Alle 20,05 «Testimoni oculari». In serata «Il musichiere», «Momento magico» con Marcello Mastroianni e alle 22,40 una trasmissione commemorativa del poeta napoletano Salvatore Di Giacomo, nel centenario della nascita.

u. bz.

Eleonora Rossi Drago e Germi premiati al Festival argentino

Mar del Plata, 18 marzo.

Ecco l'elenco dei principali premi concessi dalla giuria a conclusione del Festival cinematografico argentino, terminato ieri sera a Mar del Plata:

Miglior film: *Il ponte* (Germania) regista Bernhard Wicki, interpreti Volker Bohnet e Ruth Hausmeister, migliore attrice: Eleonora Rossi Drago (Italia) per l'interpretazione del film *L'estate violenta*; miglior attore: Paul Muni (Usa) per l'interpretazione del film *The last angry man*; migliore regia: Pietro Germi (Italia) per la regia del film *Un maledetto imbroglio*.

Una macchina venderà dischi con la moneta nella fessura

Roma, 18 marzo.

Tra pochi giorni sarà presentato il «redi-box» che ha la caratteristica di distribuire automaticamente i dischi. La nuova «macchina musicale» verrebbe collocata oltre che nei negozi specializzati anche in locali pubblici. L'ascoltatore, dopo l'audizione del disco preferito, potrà versare in un'apposita fessura una determinata somma: automaticamente dal «redi-box» uscirà il disco chiuso in un'apposita custodia.

Una casa discografica di Milano si è già assicurata l'esclusiva per la fornitura dei dischi ai «redi-box».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-115

Alfieri: 15,30-21,15 Carlo Dapporto, Edith Georges, M. Del Frate nella commedia musicale «Monsieur Cenerentolo». Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo in «Sabato, domenica e lunedì». Novità di Eduardo.
Teatro delle dieci Martedì prima atti unici di Pavese, Montanelli e Buridan.
Teatro dell'Officina (C. Alberto 12, t. 535-868) 21,15: «Opera seria» di De Calzabigi. Ultima settimana.
Teatro Stabile: 21,15 «Qui non c'è guerra» di Dessì con L. Brignone, F. Scelzo, M. Brignone, Rossi. Ultime recite.

La Rassegna personale di Peter Foldes, postuma di Fritz Levedag. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 «Grisbì», di J. Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Lino Ventura.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Al Nirvana: 16-21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: 16,30-21,15 I Campioni.
Augusteo: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: ore 16,30 e 21 Montana.
De Benedetti: 21 i 5 Show + 1.
Eden Danze (v. A. Nota 2, telef. 44-768): 16,30 e 21 Compl. Zerosei.
Escargot Jazz (via Volta n. 6): ore 21,30 canta Al Tanner.
Fortino: 16 e 21 Borgione-Rosati.
Gaudio: ore 16 e 21 Orch. A. Nove.
Gay Danze, v. Pomba 7: 16,30-21. Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 16 e 21 Pippo Peano.
La Serenella: 16-21 Massa-Lotti.
Lutrario: 16 e 21 Ruggiero, c. A. Vasquez, Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua n. 9): 16-21 Ottetto Torino, c. Galassi.
Miraglio Danze, Argentiero 4: 16-21.
Principe Danze: 16 e 21 nuova formazione Complesso Paolo Bittante.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): 16,30; 21-3 Barimar e suo Sestetto.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sanseè (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20, festivi 16.

Teatro ALFIERI
Oggi e domani 15,30 e 21,15
Ultime 4 repliche
DAPPORTO
e la sua Compagnia in
MONSIEUR CENERENTOLO

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
IL TEATRO DI EDUARDO
in
Sabato, domenica e lunedì
Crescente grande successo

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553-771
Ore 16,30 e ore 21-3
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti
Complesso Paolo Bittante
un successo di più del
CLUB DANZE PRINCIPE
Direz. M° Nino GALLO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21: trattenimenti
Sabato 26 marzo, ore 22-5
VEGLIONE MEDICI
Asmoi Medicamenta
Pren. presso cassa locale dopo le 16

CLUB FARO DANZE
15,30 - 21: Continuo Successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e i Suoi Solisti
Canta LUCKY ROMANO

ARLECCHINO DANZE
OGGI E DOMANI
Ore 16,30 e 21,15
Repliche de
I CAMPIONI

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 790-783
Ore 16 tè; ore 21 grande serata Gabbai-Opià - Numerosi premi
OTTETTO DI TORINO
canta G. Galassi - pres. Dari
Giovedì prima sel. Voci nuove

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
Eleganti trattenimenti
con il complesso
ZEROSEI

PALAZZO SANSEE'
Music Hall - Ristorante - Danze
Piazza Carlina telef. 44-270
Continuano con gran successo le
Attrazioni Internazionali
Apertura ore 20, Festivi: ore 16 tè dans. con ATTRAZIONI

LA ROTONDA - Valentino
Ore 16 e 21: trattenimenti
CRESCENTE SUCCESSO
Orch. CARLO MARI
ed i suoi solisti

HOLLYWOOD DANZE
Continuo successo di
UMBERTO
e i suoi GINGER
OGGI E DOMANI
Ore 16 brillante matinée
Ore 21 elegante serata

Danze LA PERLA
SEMPRE PIU' APPLAUDITA L'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 16 e ore 21
due eleganti trattenimenti

LA SERENELLA
Orch. MASSA canta E. LOTTI
Ore 16: Dame L. 300 Cav. L. 400 consumazione compresa
Ore 21: GRANDE SERATA

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
VEGLIONE della PRIMAVERA
con
GIANFY
ed i suoi STILEMEN-SIX
canta Gianni CUCCO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin, Viet. min. 16 anni.
Astor: «Improvvisamente, l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift.
Corso: «Salomone e la Regina di Saba» con Gina Lollobrigida, Yul Brynner, technicolor, technirama. Or. 14, 16,45, 19,15, 22.
Cristallo: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo, Ult. 22,25.
Doria: «Ancora una volta, con sentimento!» tech., Yul Brynner, Kay Kendall e C. Ratoff.
Ideal: «Affondate la Bismarck» in cinemascope con Dana Wynter e Kenneth More.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 13, 16, 19 e 22.
Reposi: «Sacro e profano» Gina Lollobrigida, Frank Sinatra, Cinemascope Metrocolor.
Romano: «Una vampata d'amore» di I. Bergman con B. Andersson.
Vittoria: «Il meraviglioso paese» Robert Mitchum, Julie London, G. Merrill, P. Armendariz, techn.

Ariston: «Il posto delle fragole» V. Sjostrom.
Arlecchino: «Mio figlio» con Jean Gabin, Vietato minori 16 anni.
Augustus: «La casa dei fantasmi» V. Price, C. Ohmart, Viet. min.
Nazionale: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Torino: «I 5 penny» technic. vistav., Danny Kaye. Apert. 14.

Alexandra: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles, techn.
Capitol: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles, techn.
Faro: «Sono un agente FBI» con James Stewart, Vera Miles, techn.
Fiamma: «Les dragueurs (Dragatori di donne)» B. Lee, Charrier.
Hollywood: «Figlio del corsaro rosso» Lex Barker, S. Lopez, tec. Segue f. progr. «Tom e Jerry» col.
Maffei: «Vita dolce con la dolce vita» Riv. Ferrero-Banfi 15-18-21,15 «Terrore dei barbari» techn. sc.
Massimo: «Ferdinando I re di Napoli» techn. sc., Rascel, P. De Filippo, De Sica, Sassard, Fabrizi.
Principe: «Figlio del corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, S. Lopez. Segue f. progr. «Tom e Jerry» col.
Sanseè: «Figlio del corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, S. Lopez. Segue f. progr. «Tom e Jerry» col.
Statuto: «Ferdinando I re di Napoli» techn. sc., Rascel, P. De Filippo, De Sica, Sassard, Fabrizi.

Adriano: «10 in amore» scope, con Clark Gable e Doris Day. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Valencia» technicol. e Rivista Alfredo Adami 15-18-21,15.
Alpi: «Il letto racconta» techn. scope, Doris Day, Rock Hudson.
La Perla: «Giorno della vendetta» technic. vistavis., Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones.

Regina: «Battaglia di Maratona» S. Reeves, M. Demongeot, sc. col.

Asti: «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness. Apert. 14.
Cravesana (v. Avogadro 3): Ap. 17 «Dagli Appennini alle Ande» in techn., E. Rossi Drago, Tozzi.
Milano: «Moby Dick» technic. e «Quando moglie è in vacanza».
Olimpia: «Nel segno di Roma» sc col. Anita Ekberg, G. Marshall.
Po: «Dinastia del petrolio» in technicolor con Dirk Bogarde. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
P. Nuova: «Sparviero di fuoco» e «Favorito della grande regina».
S. Felice (via Giusti 6): Ap. 14,30: «La mia terra» scope technicolor, con Rock Hudson e J. Simmons.

Esperia: Passaggio ad Hong Kong, tech. sc., Curd Jurgens, O. Welles.
Giardino: «Femmina» tech. scope con Brigitte Bardot, A. Vilar. Viet.
Italiano: «La guida indiana» tec. con Clynt Walker e Jane Russell. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Mirafiori: «Guida indiana» tech.
S. Rita: «Pia de' Tolomei» sc. col. J. Sernas e Bella Darvi. Ap. 14,45.
Vinzaglio: «Agi Murad diavolo bianco» tecn. scope, Steve Reeves.

Araldo: «Storia di una monaca» col., Audrey Hepburn, P. Finch.
Eliseo: «La grande guerra» Gassman, Sordi, S. Mangano. Ult. 22.
Frejus: «Licenza a Parigi» tech. Tony Curtis e Janet Leigh. Ap. 14.
Nuovo: «Come sposare una figlia» techn. sc., K. Kendall, Harrison.
S. Paolo: «Operazione sottoveste» techn., C. Grant, T. Curtis. Ult. 22.

Belgio: Storia di una monaca, tec.
Corallo: «Attenti alle vedove» a colori, Doris Day, Jack Lemmon.
Eridano: «Nel segno di Roma» Anita Ekberg, G. Marshall, techn.
La Salle: «Mille cadaveri per Mr. Joe» Robert Montgomery, Keyes.
Orona: Carovana delle schiave, tec.
Radium: «Dove la terra scotta» technicolor scope, Gary Cooper.
Rossini: «La locanda della 6ª felicità» technic., Ingrid Bergman.
V. Veneto: «L'agguato» technic. scope, Richard Widmark. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «La grande guerra» scope Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.
Bernini: «Alla larga dal mare» Glenn Ford, Gia Scala, tech. scope.
Cibrario: «Padrone ferriere» tec.
Elios: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, technicolor.
Ezedra: «Capitano di Koepenick».
Europa: «Non sono più guaglione» con Tina Pica.
Excelsior: «L'ottava meraviglia del mondo» technic. scope.
Massaua: «Juke-box urli d'amore» Mina, A. Celentano, V. Jbba.
Odeon: «Il letto racconta» Rock Hudson, Doris Day, scope techn.
Star: «Operazione sottoveste» in technic., Cary Grant, Tony Curtis.

Adua: «Segno del falco» colori, Poitier, Var. Comp. Agnello-Iris.
Aurora: «Sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Baros: «Un dollaro d'onore» tec. scope, Dean Martin, John Wayne.
Brescia: «Erede di Robin Hood» scope col., Al Hedison, D. Farrar.

Châtillon (Châtillon 41, t. 272-880, tr. 10-15-18-51): «La tempesta» techn., S. Mangano, Van Heflin.
Edelweiss: «Stalingrado».
Eri-Dan: Roulotte e roulette, tec.
Festival: Uragano sul Po, M. Schell Vallone. Var. Comp. Tino Simoni.
Lanteri (c. G. Cesare 80): «Ultima notte a Warlock» technic. scope, Henry Fonda e Richard Widmark.
Maier: Verdi dimore, col. Hepburn.
Nuovo: «Come Eva più di Eva» techn., Joan Collins, K. More. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «Casa sul fiume», Viet.
S. Gaetano: «Duello a Durango» e «Avventura a Vallechiara».
Sociale: «Grande guerra» Sordi, Gassman, Mangano 14-16,40-19,30-22.
Zenit: «Tempi duri per i vampiri» sc. techn., Rascel, Sylva Koscina. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Baretti: «La tempesta» tech. sc., Silvana Mangano e Van Heflin.
Cabiria: «La guida indiana» tec.
Colosseo: «Spada degli Orleans» Jean Marais, S. Selman, scope tec. cart. anim. col. «Tom e Jerry».
Continental: «Grande capitano» Robert Stack, M. Paran, scope tec. segue cart. an. col. «Tom e Jerry».
Flora (corso Moncalieri n. 241): «Battellieri del Volga» in techn. scope, con John Derek.
Italia: «Attenti alle vedove» tech. scope, Doris Day e J. Lemmon.
Lingotto: «La tempesta» sc. col., Silvana Mangano e Van Heflin.
Moderno: «Cocco di mamma» e «Ultimo Apache».
Nizza: «La tempesta» tech. scope con Silvana Mangano, Van Heflin.
Piemonte: «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March e cart. anim. col. «Tom e Jerry».
S. Carlo: «Tigre di Eschnapur».
Spezia: «Vendetta del ten. Brown» scope colori, con Rory Calhoun.

Diana: «Cadetti 3ª brigata» tech.
Dora: «I ladri» Totò, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione, Calvo.
Roma: «Sotto coperta con il capitano» col. J. Gregson, P. Cummins.
Umbria: «Sentiero cielo» C. Vitti «Cavaliere azzurro città. ore».

Alba: «Terrore dei barbari» sc. techn., Steve Reeves, Chelo Alonso.
Ambra (v. Chiesa Salute 77, telefono 297-197): «Fatiche di Ercole» col., S. Koscina e Riv. 15-18-21,15.
Apollo: «La grande guerra» sc. Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.
Cafasso: «Sterminatori prateria» col. e «Orchidea nera» S. Loren.
Edera: «La cambiale» Tognazzi, Vianello, Koscina, Totò, Macario.
Lucento: «Babette va alla guerra» techn. scope, B. Bardot, Charrier.
Lutrario: «Il grande circo» scope tec., V. Mature, Rhonda Fleming.
Massaia: «Oltre il destino».
Murialdo: «Webb il coraggioso» techn., R. Egan, D. Malone.
Splendor: «Picchiarello Cilly e Willy» cart. anim. in technicol.

Il nostro inviato e il nostro fotografo sull'elicottero e con le squadre di soccorso all'Argentera

Raggiunto l'aereo tedesco precipitato sul monte Nessuna traccia degli aviatori che erano a bordo

Invano le pattuglie, giunte sul posto dopo dodici ore di marcia fra le valanghe, hanno frugato nella carlinga e scavato nella neve - Il pilota che sorvola la zona chiede ansioso: "C'è qualcuno vivo?„ - Gli alpini rispondono: "Qui non c'è nessuno, né vivo, né morto„ - I sei militari dell'aereo si gettarono con il paracadute prima della caduta - Travolti dalla bufera, giacciono forse sotto metri di neve? - Autorità germaniche ringraziano i coraggiosi soccorritori - Da oggi sospese le ricerche

(Dal nostro inviato speciale)

S. Anna di Valdieri, 18 marzo.

Le ricerche degli aviatori che erano a bordo del bimotore «Noratlas» tedesco caduto martedì nel gruppo dell'Argentera, sono state sospese questa sera dopo il ritorno delle squadre di soccorso che, con una durissima e pericolosa marcia, avevano raggiunto i rottami del velivolo ad oltre 2700 metri di altezza. Ogni ulteriore tentativo di inviare sul posto pattuglie di sciatori è giudicato un inutile rischio: la zona è soggetta a frequenti cadute di valanghe che potrebbero travolgere i soccorritori.

Non sono state trovate tracce dei sei militari (non sette come si credeva), né nella carcassa dell'aereo, né vicino ad essa: l'equipaggio si è lanciato col paracadute a chilometri di distanza dal punto in cui l'apparecchio è precipitato, oppure gli uomini, scaraventati fuori al momento dell'urto, sono finiti in qualche avvallamento, o cunetta, dove la neve li ha coperti. Dopo la sciagura, ne sono caduti un metro e mezzo, due metri, e se i cadaveri sono nella zona sarà impossibile trovarli fino a giugno inoltrato. Continueranno tuttavia, le perlustrazioni aeree, non soltanto sul versante italiano, ma anche da parte dell'aviazione francese, e questo in previsione che i sei tedeschi abbiano abbandonato l'apparecchio prima della caduta e siano scesi in territorio francese.

Le notizie portate stasera dagli alpinisti non fanno che confermare quanto già si era appreso nei primi drammatici colloqui fra la radio da campo delle pattuglie di soccorso e l'elicottero «Sikorsky» che manteneva i collegamenti con la base e si teneva pronto per un eventuale intervento d'urgenza. La cronaca di questo volo è la testimonianza più drammatica ed efficace della operazione cui si sono prodigati da ieri mattina gli uomini del soccorso terrestre ed aereo.

L'elicottero, un grosso apparecchio munito anche di argano e di verricello per poter sollevare a bordo le persone e con lo spazio interno per tre barelle, si leva dalla caserma del «Car» a San Rocco di Cuneo alle 12,05. E' il terzo volo della mattina. Nel primo era stato portato sul posto, per un sopraluogo dall'alto, il maggiore Schlockerman, del Ministero dell'Aeronautica di Bonn, venuto per l'inchiesta con il capitano Bechke, un commilitone degli aviatori scomparsi, appartenente alla stessa flottiglia. Nel secondo volo erano stati avvistati alpini, carabinieri, guardie di Finanza e valligiani che, dopo l'estenuante marcia iniziata da Sant'Anna di Valdieri, poco dopo la mezzanotte, avevano già superato 1500 metri di dislivello e si trovavano a circa 200 metri sotto il relitto. Alle 12,25 l'elicottero pilotato dal tenente Bassi giunge sull'anfiteatro nevoso tra il colle del Mercantour e la cima Nasta. La zona non si trova vicina alla cima Pagari, come s'era detto in un primo tempo, bensì nei pressi del colle Ciriegia, assai noto perché il suo nome è legato a un progetto di traforo stradale di cui da tempo si sta studiando la realizzazione.

Il pilota conosce ormai alla perfezione la località, sa quali punti siano più insidiosi per i vuoti d'aria, i mulinelli che rendono pericolosissimo avvicinarsi troppo alle creste delle montagne. Riesce ad avvicinarsi fino a duecento, cento metri. Si vede chiaramente l'aereo conficcato nella neve, in cui è entrato scivolando: la coda è spezzata, un'ala, su cui si distingue perfettamente la croce nera dell'aviazione tedesca, si è staccata e giace parallela alla fusoliera.

Ma questa volta il tragico relitto non è più solitario nella valletta coperta da un altissimo strato nevoso. Attorno ad esso si agitano delle figure umane e fanno segni di saluto al «Sikorsky» che si abbassa. E' il momento di stabilire il contatto radio decisivo, da cui si saprà se i quaranta uomini in marcia da undici, dodici ore hanno sfidato le valanghe per recuperare ancora qualche scampato, oppure soltanto per comporre pietosamente le salme di sei vittime. Manovra l'apparecchio radio da campo, installato a bordo per l'occasione, il capitano degli alpini Schiatti, un osservatore specialista dei voli di montagna, appartenente al Centro di soccorso aereo di Linate, e venuto appositamente a Cuneo assieme al capitano Ferrari dell'Aeronautica, che dirige l'operazione.

«Pronto, pronto, pattuglia 1, pattuglia 1, rispondete», chiede l'ufficiale.

«Pronto, qui pattuglia 1», risponde una voce distintissima.

Il contatto è stabilito quasi subito: le radio portatili degli alpini sono assai potenti e l'elicottero è vicino. Non vi è di mezzo alcun costone di montagna che interrompa e renda impossibile la ricezione, come invece è avvenuto tra Sant'Anna di Valdieri, campo base degli sciatori, e il luogo dei rottami.

«Ci sono dei vivi?», chiede subito il capitano Schiatti.

«No, nessuno», è la risposta, «nessuna traccia di vita».

«E le salme?».

«Non c'è nessuno, né vivo, né morto. Non c'è niente, neppure una traccia di sangue».

L'ufficiale crede di avere capito male la prima, o la seconda risposta. Ripete le due domande, nel dubbio che l'assordante rumore del motore abbia disturbato la ricezione, malgrado la grossa cuffia di cui è munito, ma da terra insistono, due, tre, quattro volte: «Non c'è nessuno, la carlinga e la fusoliera sono vuote, abbiamo persino scavato intorno nella neve. Non c'è più nulla da fare quassù. Ora torniamo indietro, da un momento all'altro potrebbe venire giù qualche valanga». Il «Sikorsky» non avrà dunque bisogno di tentare perigliosi recuperi di feriti. Il pilota lascia il gruppo dell'Argentera e punta di nuovo verso Cuneo. Non appena in vista del campo-base di San Rocco, comunica via radio al capitano Ferrari le risposte della pattuglia.

Intanto gli sciatori stanno già ridiscendendo a valle. Non è certamente più la lunga, faticosa marcia della salita, ma pur sempre un'impresa non priva di pericoli. E' una splendida giornata di sole, ed il caldo può favorire il formarsi delle valanghe. Soltanto nel primo tratto, cioè sulla strada carrozzabile (d'estate) fra Santa Anna e le Terme di Valdieri se ne vedono una decina, tutte recenti. Altre sono cadute oggi stesso ed in più punti, ma fortunatamente si è trattato di piccole slavine e nessuna ha sfiorato le squadre di soccorso. Tutte le precauzioni possibili erano state, d'altronde, prese dal capitano Parisio e dal tenente Leone, inviati dal colonnello Rambaldi a comandare le pattuglie degli alpini: scegliere le ore più adatte per traversare i punti di maggiore pericolo (per questo si è partiti in piena notte e si è ridiscesi da Terme solo a sera), dotare tutti gli uomini di lunghe cordicelle rosse che possono costituire l'unico mezzo per salvare lo sventurato sepolto da una valanga, perché indicano ai soccorritori la strada da seguire per raggiungerlo.

Quando le squadre giungono a S. Anna è tutt'un accorrere di gente curiosa, specie intorno ai sette che per primi sono giunti vicino ai rottami dell'aereo e che sono i soli testimoni oculari, essendo scesi dopo breve tempo per avvertire gli altri di non proseguire una salita pericolosa e ormai inutile. L'addetto aeronautico all'ambasciata germanica in Italia colonnello Leuchtenberg, arrivato appositamente da Roma, vuol conoscere i loro nomi e stendere loro la mano, intendendo con questo gesto manifestare la riconoscenza del suo Paese per tutti quelli che si sono prodigati nelle operazioni di soccorso. Dei sette, due sono dei civili (la guida alpina di Valdieri Italo Alchiero e un altro abitante nella valle, Pietro Franco), due carabinieri (il maresciallo Galli e il carabiniere Carmelo) e tre alpini del «Saluzzo» (l'aiutante di battaglia Bruna e i caporali Luciani e Vola).

Essi spiegano come ogni ricerca vicino al relitto sia inutile: forse i sei aviatori si sono lanciati col paracadute prima, forse sono precipitati in fondo al pendio e si trovano in qualche avvallamento sotto la neve. Soltanto a giugno, quando anche lassù verrà l'estate, qualche alpinista o qualche finanziere potrà scorgere i loro corpi. Il maggiore Schlockerman spiega che, in un incidente simile avvenuto a un aereo dello stesso tipo, i sei membri dell'equipaggio furono tutti scagliati fuori della carlinga attraverso i vetri anteriori e vennero poi rinvenuti morti alcuni metri davanti al muso del «Noratlas». Su questo caso però, carabinieri ed alpini ci confermano di avere cercato con particolare cura vicino all'aereo e davanti ad esso anche scavando nella neve con delle pale e di non avere trovato nulla.

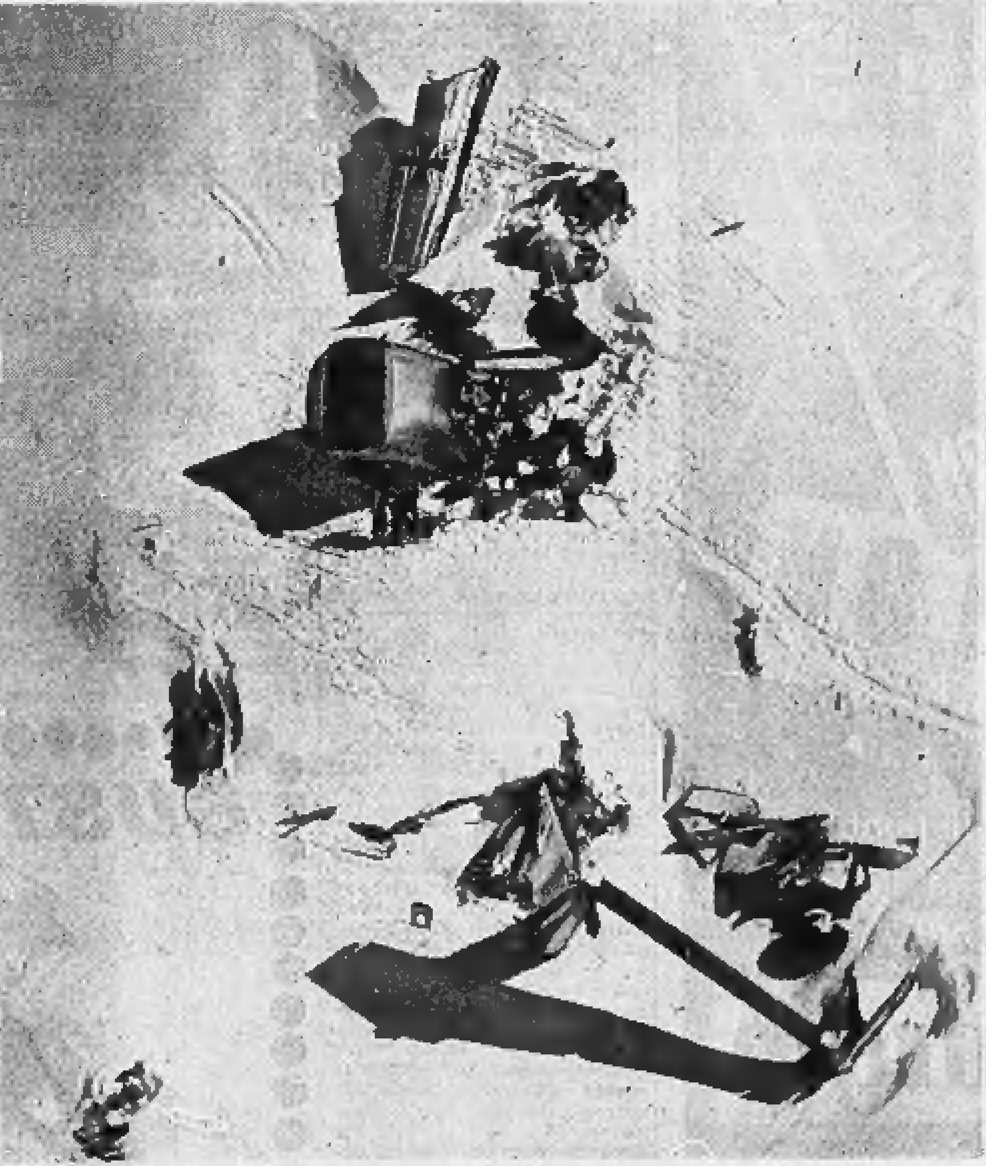
Ci si è introdotti anche dentro la fusoliera: si è trovato soltanto un paracadute, quello di riserva, un battello pneumatico e una giacca militare con attaccata una piastrina di riconoscimento con fotografia. Un carabiniere l'ha portata a valle, mentre un alpino ha invece raccolto il telo rosso che in un primo momento aveva dato vita a tante speranze. Si è ora scoperto che si trattava soltanto di uno speciale segnale lanciato appositamente vicino al relitto dal pilota del primo apparecchio che lo avvistò. Lo scopo di questo segnale di colore molto vivo è quello di richiamare l'attenzione degli altri aerei di soccorso, secondo un sistema che è molto usato soprattutto dall'aviazione americana.

Quanto alle cause della sciagura, gli ufficiali germanici tendono, per ora, soltanto a escludere quella della mancanza di benzina. Si fa notare che il «Noratlas» non aveva dovuto fare una deviazione imprevista, ma seguiva la normale rotta per tutti gli apparecchi militari. Essi infatti, a differenza di quelli civili, non possono sorvolare la Svizzera e l'Austria, paesi neutrali e non appartenenti alla Nato, e quindi la via aerea per Nizza costituisce quella abituale per raggiungere Casale, dalla Germania occidentale. Inoltre è sicuro che al momento dell'ultimo radiomessaggio l'apparecchio aveva ancora una lunga autonomia.

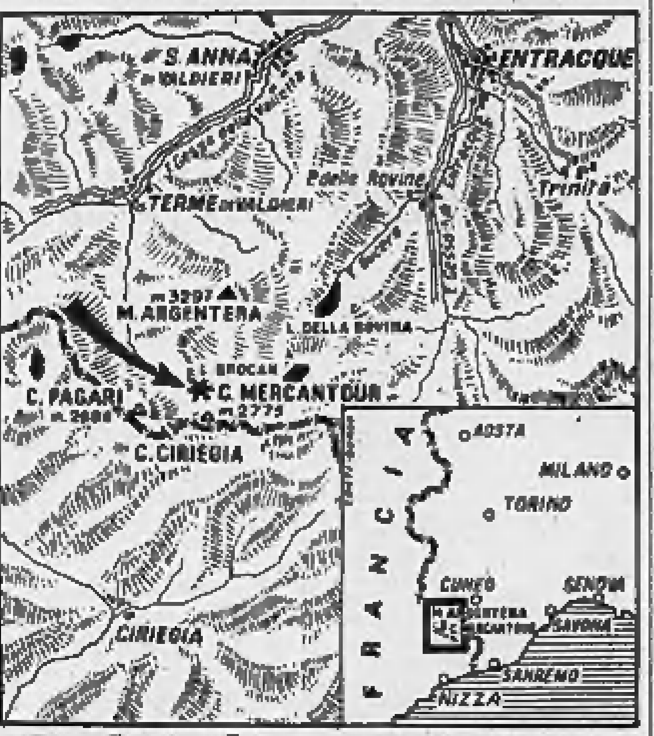
Quando i tecnici aeronautici potranno (presumibilmente tra un paio di mesi, cessato il pericolo delle valanghe e divenuta più agevole l'ascesa) raggiungere i rottami, sarà forse possibile scoprire le cause del disastro. Coloro che sono arrivati oggi fin lassù dicono che nella carlinga tutti gli strumenti appaiono fracassati. Un esperto potrà probabilmente scoprire degli elementi significativi ma i profani non hanno trovato alcun oggetto (come un orologio, un altimetro o un altro strumento) che apparisse intatto e trasportabile a valle, per servire ai fini della inchiesta.

Silvano Rho





Il luogo della sciagura, ai piedi del colle del Mercantour, fotografato dal nostro inviato a bordo dell'elicottero «Sikorsky» durante un volo di ricognizione. A sinistra si notano, sulla neve, le tracce degli sei della pattuglia; a destra, i sette uomini che per primi hanno raggiunto il relitto del bimotore, esaminano i rottami (f. Moisio)





Gli ufficiali tedeschi della commissione d'inchiesta (in borghese) ascoltano i ragguagli che il tenente Bassi, pilota dell'elicottero «Sikorsky» che ha sorvolato la zona della sciagura, fornisce loro all'atterraggio a Cuneo

Le squadre militari di soccorso rientrano alla base dopo la durissima marcia per raggiungere il relitto

A Parigi sette coppie su mille chiedono il divorzio

In tutta la Francia le separazioni definitive sono trentamila l'anno - L'età più pericolosa è tra i 35 ed i 45 anni; il periodo più critico dopo sette anni di matrimonio - Gli uomini si risposano più delle donne

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 marzo.

La curva ascendente dei divorzi e quella dei suicidi sono parallele, secondo le constatazioni di un sociologo francese, mentre un altro avanza l'ipotesi, dato il numero sempre crescente dei matrimoni falliti, che le leggi e i costumi della nostra epoca non corrispondano più alle disposizioni naturali degli uomini e delle donne. E il divorzio, come il suicidio, sarebbe una manifestazione di inadattabilità sociale.

Le cifre indicano d'altra parte che il divorzio, «male necessario», va di pari passo col progresso e con determinate situazioni. Nel 1884 ci furono in Francia 2881 separazioni di fatto e 1657 divorzi e si registrarono invece 2500 separazioni e 16 mila divorzi nel 1913. Per ovvie ragioni le cifre si abbassarono durante la guerra del '14, ma vi fu una ripresa folgorante nel ritorno della pace: 5300 separazioni e 41.300 divorzi nel '19. Poi, fino alla seconda guerra mondiale, la cifra annua oscillò fra i 22 e i 33 mila divorzi. Nuova pausa durante l'occupazione tedesca e ascesa rapidissima fra il 1946 e il 1950, con una media di 48 mila all'anno che ha preceduto l'attuale stabilizzazione sulla cifra di 30 mila circa.

Due cause principali, secondo i sociologi, provocano l'aumento dei divorzi: lo sviluppo della civilizzazione rende più sensibili certe differenze fra gli individui, aumenta la loro sensibilità di reazione e ciò favorisce gli urti, l'emancipazione della donna e il suo accesso alle piene responsabilità fanno sì che essa non reagisca più come una minorenne dinanzi al marito.

Il divorzio inoltre è più frequente nelle grandi città che nei piccoli centri, nelle regioni ricche che nelle regioni povere. Quello di Parigi viene naturalmente in testa, con sette domande di separazione all'anno per ogni mille coppie. La proporzione cade a quattro per mille nelle regioni dove le unioni sono più durevoli, come i paesi di montagna, dove non ci sono industrie e l'agricoltura è povera. La religione talvolta può essere un freno, ma non sempre... I bretoni, molto cattolici, si separano meno spesso della moglie che i guasconi; ma in Alsazia, dove la fede è particolarmente viva, i divorzi sono più frequenti che in Alvernia.

L'automobile in Francia ha sull'unione dei coniugi una certa influenza. Le regioni dove le macchine sono numerose, cioè Parigi, la Champagne, la Normandia, la Gironda, le Alpi Marittime e la Loira, sono quelle dove la percentuale dei divorzi è più elevata. Il sociologo Jacques Desforges osserva che l'automobile interviene semplicemente come un elemento di benessere, confermando il fatto che le separazioni sono più frequenti nelle regioni ricche, e commenta: «L'automobile è uno strumento di indipendenza e di individualismo, permette una vita più facile e più agitata al tempo stesso, combatte la sedentarietà, il ripiegarsi accanto al focolare, spinge alla ricerca di orizzonti nuovi, sveglia i desideri e crea le necessità».

Un'altra indicazione fornita dalle cifre è che i divorzi sono assai rari nei primi anni di matrimonio, e si capisce il perché. Rare ugualmente sono le separazioni dopo un lungo periodo di vita comune. Il periodo più critico viene quando si raggiunge il settimo anno di coniugio. Molto, naturalmente, dipende anche dall'età degli interessati, dalla situazione di famiglia e specialmente dal numero dei figli. La mezza età è la più pericolosa. Gli uomini si risposano poi più delle donne, sia che trovino più facilmente un'altra compagna, sia che non sappiano adattarsi alla vita di scapolo. Nell'ultimo censimento infatti c'erano 333 mila divorziate e soltanto 208 mila divorziati. Poiché per separarsi, come per unirsi, bisogna essere in due, dove sono andati i [illegible] mila mancanti? Non sono morti tutti, evidentemente, sebbene sia noto che la mortalità è più elevata fra i maschi che fra le femmine. Il censimento ha messo pure in luce che quando ha superato i 40 anni una donna divorziata ritrova difficilmente un altro marito. Per gli uomini l'età è fra i 45 e i 50 anni.

I motivi avanzati più spesso per chiedere la separazione sono basati sulla dissolutezza, sevizie e oltraggi gravi. I casi di adulterio sono addotti soprattutto dagli uomini, molto raramente dalle mogli. Penalmente, del resto, l'adulterio maschile in Francia è reprensibile soltanto se viene compiuto al domicilio coniugale, e ciò rende praticamente impossibile sorprendere il colpevole in flagrante delitto.

Una volta su cinque i tribunali respingono la domanda di divorzio, ma generalmente si dimostrano comprensivi, essendo chiaro che non si può imporre la convivenza a chi non la vuole. L'esperienza ha dimostrato ai magistrati che le difficoltà matrimoniali sorgono più spesso fra coloro che si sposano troppo giovani e non hanno la necessaria maturità psicologica. Le donne vincono l'azione giudiziaria per il divorzio nella proporzione del [illegible] per cento e gli uomini soltanto per il 36 per cento. Negli altri casi i torti sono giudicati reciproci, il che non vuol dire sempre che sia proprio così. Molto spesso infatti, allo scopo di evitare una procedura lunghissima e spese notevolissime di avvocati, gli interessati si mettono d'accordo sul modo di separarsi; e sia per galanteria, sia per uscire rapidamente da una situazione noiosa, il marito accetta di riconoscere torti che non ha.

L. Mannucci

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-245.

CAFFE' espresso Faema 1956, becchi due, occasione vendesi. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino. A22709

CALZATURE donna macchinario completo occasione acquistasi. Casella Publiman 43/A, Bologna. 22883

CERCASI occasione serbatoio metrici 10-15, atmosfere 8, aria compressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino». A23146

DAVIS, prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Bossa 17.

LEGNO lavorazione speciale produzione compensati propria forni essiccatoi macchinari moderni muri compresi oppure società, vicinissimo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica [redacted]. 7986

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gobernati. Telefonare 22-749. 8944

[redacted] anni due, ibridi 214 selezionate, vendita con o senza assistenza tecnica. Impianti gratuiti in compartecipazione. Delgrosso, Orti 2, Chivasso. Telefonare 911-483. [redacted]

[redacted] per trapianto vendonsi. Scrivere Clari Giovanni, Montalto (Asti).

PRESSA idraulica usata buone [redacted] portata 30-50 tonnellate acquistasi. Telefonare 396-228. A22743

ROTTAMI, forniture ferro, [redacted], acquisto. Ferrero, [redacted] 40. Telefonare 280-907. [redacted]

[redacted] disposto a qualsiasi trasporto con camion di portata [redacted] quintali, ben tendato. Telefonare al 600-083.

STOCK [redacted] da 3 a 10 decimi. Lamieroni di resistenza spessori da 30-80-100 mm. Via Parma 1, telef. 283-083.

VENDESI compressore buono ammortizzatori tavolo e attrezzi. Tel. 36-316.

VENDO macchina schiavola meccanica per plastica, Tel. [redacted]. A24210

VENDO noleggio gru Loro Parisini T. 16 perfetta, due bracci, binari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

VENDO tre batterie allevamento polli. Telefonare 779-709. A23720

VENDONSI 3 presse meccaniche nuove tonn. 5 fresa univ. n. 0 puleggie supporti trasmissioni motori elettrici volt 500 trasformatore kw. 15, motocarro q.li 14. Telefonare 287-194. A23196

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILISSIMA sarta [redacted] Crocetta offresi prezzi miti consegna sollecita. Telefonare 688-888. A24078

[redacted] riparazione in genere tetto pavimento rivestimento piastrelle. Telefonare 529[redacted]. A23721

RESTAURI sistemazioni, rimodernamento case, alloggi, stabilimenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 63-711.

5 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EPIF. corso Re Umberto 5. 16640

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza, Fin. Co.Tes., piazza [redacted] 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-248. 23

A Torino coniugi pratici cercano gerenza rivendita pane, latteria. Telefonare 890-142. 67

ABBIAMO negozi commestibili latterie drogherie panetterie visitateci troverete certamente il negozio che cercate. Pizzorno, Po 12. 294

ACQUISTEREI se realmente occasione commestibile, osteria, telef. 885-962.

ADIACENZE piazza Solferino elegante negozio adatto fine boutique cedesi convenientemente causa trasferimento. Mastaglia, Milano 10. 288

AFFARE. Riviera, impossibilitati accudire urge cedere esportazione vini liquori con licenza drogheria dolciumi. Telefonare 550-853. A23856

AFFARE urge cedere officina ciclo auto. Telefonare 782-140 ore pasti.

AFFARONE cedesi Giulio Cesare negozio casalinghi 5 licenze 8.000.000. Telefonare 706-850. A23142

AFFIDASI gerenze, rivendite pane, bar, bottiglierie, latterie. Crosetto, Bogino 10.

AGENZIA affari [redacted] cerca socio attitudine lavoro. Telefonare 512-580. A23235

ALASSIO importante fabbrica ghiaccio acque gassate, cedesi miglior offerente, causa decesso famiglia. Zappa. A23742

AUTORIMESSA semicentrale. 120 macchine, 100 scooters, completa moltissimi lavaggi, lunga locazione. Utile fortissimo dimostrabile, cedo affarone 7.200.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

AUTORIMESSA 130 macchine [redacted]. Reddito [redacted] mensili cedesi 12.500.000 pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9220 — Torino». 180

[redacted] [redacted] macchine [redacted] dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino». A24511

AUTOSCUOLA forte sviluppo utile 200 mila mensili rimettesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio pellicceria con retro abitabile cedesi. Telefonare 271-291.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento maglierie [redacted] cedesi causa altri [redacted]. Telefonare 670-537. A22014

AVVIATISSIMO negozio [redacted] urge cedere [redacted] impegni 800.000. Pizzorno, Po 12. 284

AZIENDA cinquantenaria ingrosso clientela nazionale produzioni proprie laboratorio ciclo completo 16 dipendenti cedesi minimo dieci milioni contanti rimanenza definirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A23509

BAR centralissimo grande passaggio, incasso [redacted], cedo 4.000.000. Crosetto, Bogino 10. 225

BAR super moderno lussuoso incasso 45.000 giornaliere posizione [redacted] cedesi, pagamento 30 %, subito, rimanenza dilazionando mensilmente. Quirico, Garibaldi 3. 264

CAFFE' trattoria vini esportazione superalcolici gelati dehors televisione Tuscalcio Tulip, cedo 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino».

CEDESI negozio abbigliamento [redacted] chincaglierie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». [redacted]

CEDO avviato negozio abbigliamento anche vuoto con licenza. Telef. 398-425

[redacted] motivi [redacted] azienda autotrasporti speciali facile conduzione redditizia contratti annuali sempre rinnovabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — [redacted]». A23495

CEDO riparazione tomaifici. Via Sandigliano 2. A22759

CERCANSI gerenti pratici per bar torrefazione, alloggio. Piazza Statuto 14.

CERCASI finanziatore apporti 4 milioni, interesse 50.000 mensili, eventuale società forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino».

CERCO [redacted] attivo disponga 2-3 milioni rilievo rivendita giornali seriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino».

CINEMA acquisterei contanti importante centro Piemonte. Casella 1487 P, SIP, Genova. [redacted]

FALLIMENTO cede attrezzatura negozio licenza casalinghi. Telefonare 46-840.

[redacted] cerco per direzione amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino». A23394

[redacted] cerco sfruttamento brevetto sicuro reddito. [redacted] e prove. [redacted] «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». [redacted]

FORNACE funzionante essiccatoio 5 km. [redacted] Torino affittasi vendesi. Telefonare 651-361. A24506

GABETTI comunica sua spettabile clientela che la filiale di via XX Settembre 17, tel. 528-362, 42-814 è aperta al mattino di ogni giorno festivo. 218

GERENZA ottima edicola giornali rivista offresi coniugi adatti commercio prestanza impegno garanzie. Tel. 381-709.

COMMESSA con vasta conoscenza tecnica e commerciale assumerei o eventualmente associerei per apertura nuovo moderno negozio. Scrivere dettagliando introduzione, referenze, curriculum: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIA in pieno sviluppo cerca finanziamento 3-5 milioni, garanzie. Scrivere «Pubblicità Stampa 5251 — Torino»

LATTERIA litri 120, forte incasso, centralissima, cedo 2.200.000. Crosetto, Bogino 10. 225

MACELLERIA bovina ampio locale posizione redditizia cedesi con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino»

MACELLERIA e agnelleria vendesi. Aricilo, via Vanchiglia 20, Torino.

MAGLIERIA negozio centrale laboratorio cedesi 1.300.000 eventuale gerenza. Telefonare 512-589. A23385

MERCERIA avviatissima 18.000 dimostrabili, necessità avendo [redacted]. Catalogno, S. Ottavio 47. 230

NEGOZIO televisione centralissimo capoluogo provincia Piemonte cedesi motivi famiglia. Scrivere Pubblitam casella 166 D, Milano. 22810

NOVITA' brevettata forte consumo ramo cartolerie tabaccherie causa salute cedo licenza fabbricazione vendita già in atto per Italia e Svizzera. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino»

OCCASIONE cedo in blocco pasticceria confetteria zona S. Rita. Trattasi direttamente. Telefonare 361-337

[redacted] [redacted] cremeria gelateria, arredamento nuovissimo, vendesi 1.400.000. Garnero, Arsenale 43.

PANETTIERI: L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e [redacted] dite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-524.

PANIFICIO elettrico kg. 350, incasso [redacted] mila. Rimettiamo oppure gerenza. Cavallero, Saluzzo 21. 274

PASTICCERIA bellissima, macchina espresso, fondi vivi, cediamo 1.175.000. Telefonare 383-954. [redacted]

PENSIONE centrale arredata completa redditizia cedesi 2.000.000. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 83

PERSONA disponga tre milioni e macchina assicuro sfruttamento brevetto macchina legno produzione gran parte venduta completo visita clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ilma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11265

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-348.

PROPRIETARIO molino moderno provincia Alessandria, cerca socio disponga capitale, incremento lavoro; oppure affittasi, vendesi. Scrivere: [redacted] Casella 21 A, Alessandria. [redacted]

RIVENDITA pane kg. 100 garantiti, cedo [redacted]. Crosetto, Bogino 10. 225

RIVENDITA pane 200 [redacted], comprerei per contanti. Telefonare 652-524. 20446

SANREMO affitto negozio vuoto [redacted] lissimo via Matteotti. Scrivere: Sirone Pubblicità 27, [redacted]. 22915

STUDIO dentistico avviato 35 km. da Torino cedesi subito. Telefon. 774-030.

TABACCHERIA [redacted] lussuosa reddito netto 800.000 mensili cedesi; altra [redacted] reddito 6.000.000 annuo dilazionando cedesi 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIE [redacted] [redacted], 600-[redacted] [redacted], 1.200.000 settimanale ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 254

TESSUTI arredamento negozio avviatissimo ingrosso dettaglio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino».

TINTOSTIRERIA cerca giovane stiratrice disposta ad associarsi. Telefon. 389-347 dalle ore 12,30 alle 14. A24233

TINTOSTIRERIA, guadagno netto mensile 140.000 controllabili, occasionalissima 750.000. Telefonare 81-663.

TINTOSTIRERIA via S. Marino 37, cedesi. A23526

TINTOSTIRERIA rileverei negozio (rampino) purché avviatissimo, massimo 500 mila. Telefonare 81-538. 83

TORCITURA filati provincia di Vercelli lavoro assicurato continuamente cedesi 12.000.000 reddito annuale, netto 5 milioni oppure affittasi 15 per cento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino». A23080

TRATTORIA modernamente attrezzata cedesi causa malattia presso San Mauro 2.200.000 trattabili. Telefonare 866-175.

VANCHI consiglia ex procuratore imposte fabbricati, redditi vari. Tel. [redacted].

[redacted] cedo azienda con attrezzature prodotto proprio brevettato [redacted] oltre 1.000.000 mensile documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino»

CALZOLAI, cedo attrezzato risuolificio avviatissimo, [redacted], posizione. Presentarsi Saluzzo 64. A23163

CAUSA partenza America vendo chioschi gelati, affini, occasionissima. Telefonare 776-[redacted]. A23542

CAUSA partenza [redacted] vendere tintoria [redacted]. Via Cuneo 20. A23450

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria, gastronomia (città importantissima provincia) cedesi ritiro commercio. Fortuna assicurata. 274

CEDESI edicola giornali cancelleria giocattoli zona centrale. Via Nizza 23.

CEDESI laboratorio modellatore meccanico ben attrezzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino».

CEDESI negozio calzature solo rilevando merce 3.000.000 circa. Tel. 706-850.

CEDESI piccola cromatura lavoro assicurato. Telefonare 733-162.

CEDESI rivendita [redacted] kg. 135. Telefonare 265-408. A22000

CESSIONI, rilievi: alberghi caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Giletta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 669

COMMESTIBILE polli conigli attrezzatissimo [redacted] cedere eventualmente gerenza. Telefonare 686-190.

COMMESTIBILE primario moderno senza concorrenza incasso 120.000 giornaliere [redacted] familiari, [redacted], altro magnifico incasso 60.000 giornaliere cedesi dilazionando [redacted]. Quirico, Garibaldi 3. 254

COMMESTIBILE, tutti permessi, venti anni medesimo proprietario, cedo Carmelina, Di Nanni 61. A23310

DROGHERIA 80.000 dimostrabile, 2 milioni 200.000; [redacted] avviatissima 1 milione 450.000 cede Crosetto, Bogino 10.

ERBORISTERIA avviata tratta cessione parziale o totale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A23608

FABBRICA acque gassate ghiaccio deposito birra, motivi [redacted] cedesi. [redacted], S. Tommaso 6, telefonare 537-064.

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. [redacted] p.p.

A buone condizioni alloggi moderni finiture accurate vendonsi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lancia ang. Isonzo. Telefonare [redacted] 670-318, 386-005. 108

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere pronti luglio vendonsi mutuo. Corso Francia 365, telefon. 703-244, [redacted].

ACQUISTANDO alloggi mediante [redacted] organizzazione anticipiamo capitali occorrenti. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 528-821. 20437

ACQUISTASI zona Crocetta aut ex piazza [redacted] alloggio signorile anche casa non recente costruzione mq. 300 più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A23157

ACQUISTEREI direttamente terreno industriale 15-20.000 mq. periferia Torino, pagamento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

ACQUISTEREI direttamente villa 8-10 camere in Torino, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 35

AERONAUTICA vendo mq. [redacted] volendo tre lotti tutti servizi. Telefon. 792-656.

AFFARONE 2.025.000 trattabili alloggio 2 camere tinello servizi, ufficio 835-558. Paoli 392-469. A22955

AGENZIA [redacted] cerca alloggi da vendere. Vinzaglio 13, telefonare 50-062.

ALASSIO vendesi lotto terreno collina panorama per villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino».

[redacted] [redacted] in [redacted] al Sestriere, 56 camere con bagno, 130 posti letto, autorimessa, [redacted] oppure affidasi in gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino».

ALLOGGIO attico 4 camere via Onorato Vigliani vendesi prezzo mite. Tel. 511-115

ALLOGGIO moderno tre camere via Sacchi vendesi 3.000.000. Telefonare 84-200.

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 283. liberi et occupati 1-2 camere cucina termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite [redacted]-18. Telef. [redacted]. [redacted]

[redacted] centralissimo 5 camere doppi servizi, rimesso nuovo, vendesi 5.500.000 eventualmente affittasi. Telefon. 531-005.

ALLOGGIO nuovissimo via Pastrengo 30 bis nono 1° piano salone due camere doppi servizi, volendo, altro uso studio ufficio 2 camere piano terreno vende costruttore. Telefonare 687-608. 145

ALLOGGIO signorile anteguerra 7 camere servizi soleggiatissimo vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

ALLOGGIO 3 camere salone ingresso doppi servizi casa signorile vendesi corso Tassoni. Geom. Castatore, tel. 653-307.

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10290

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi mq. 220 casa vecchia, corso Massimo d'Azeglio, vendesi 16.000.000. Telefonare 885-350. 180

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino, provincia, riviera, lunghe rateazioni, riservatezza, celerità. Telefonare 527-487. 297

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-17, corso [redacted] 17. Tel. 53-912.

APPARTAMENTO indipendente, [redacted] Levante, 8 vani, servizi, 5.900.000 rateizzabili. Proprietario ing. Friuli, Brigata Liguria 1, Genova. 23005

APPARTAMENTO signorilissimo, mq. 190 soleggiatissimo, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A22165

ARTISTI 16, alloggi esenti liberi, termo bagno ascensore, 4-6-7 camere vendonsi 1.300.000 per camera. Pagamento 5 anni

[redacted] [redacted] macchine centrale costruttore vende proprietà muraria. Telefonare 687-500. 145

BELLISSIMI alloggetti con mutuo e tutti i comforts moderni vendiamo via Claviere 12, zona Francia. A24495

CAMBIO alloggio Torino con altro Sanremo conguaglio contanti. Tel. 389-611.

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, 2 camere cucina 1.950.000. Via Domodossola 62. Telefono 50-785. Geometra Carrara. A24058

CARLO Alberto vendiamo convenienti alloggi vecchia costruzione, ottima occasione. Com. FAI, telefonare 528-821.

CASA nuova costruzione 42 camere, tutta affittata, zona residenziale, ottimo reddito, vendiamo 36.000.000 più mutuo. Beltramo, telef. 53-912. 245

CASA signorile nuova costruzione, zona Crocetta, completamente indipendente, vendiamo 120.000.000, volendo mutuo. Beltramo, telef. 53-912.

CASA 29 camere accessori moderni mutuo vendiamo via Claviere 14, zona Francia. A24495

(Continua a pag. 8)

Al Congresso nazionale dei professori medi cattolici

Medici propone per gli insegnanti un anno libero di studio ogni sette

Questa pausa dovrà servire per arricchire la cultura e lo spirito - Il Rettore dell'Università del Sacro Cuore suggerisce di riservare il titolo di dottore a chi approfondisce la ricerca scientifica - Messa in rilievo la necessità di «rinnovare la scuola nelle persone dei docenti»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Alla presenza dei ministri Medici, Jervolino e Spataro e dei cardinali Mimmi, Aloisi Masella e di mons. Castellano si è inaugurato oggi in Campidoglio il VII congresso nazionale dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi).

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha detto che tutti gli uomini della scuola sentono il dramma del nostro tempo: il dualismo tra mondo umanistico e mondo tecnico. «Mai come oggi — ha detto il sen. Medici — abbiamo inteso il profondo significato di una ferma verità: i valori della tecnica non sono definitivi e sono sempre subordinati ai valori della vita morale. Ecco perché bisogna ricordare che lo strumento tecnico deve servire alla vita dell'uomo»

Il ministro ha concluso dicendo che bisogna consentire a tutti gli insegnanti di poter dedicare ogni sette anni un anno alla meditazione, allo studio non occasionale, all'affinamento della propria cultura e del proprio spirito.

Prima del sen. Medici aveva preso la parola il prof. Nosengo, presidente dell'Uciim, il quale ha messo in rilievo l'importanza del tema «Rinnoviamo la scuola nelle persone dei docenti», argomento che sarà discusso nei prossimi giorni da sei commissioni. «Oggi che la scuola è passata rispetto al 1937 dai 34.000 insegnanti ad oltre cento mila e dagli 819.000 alunni ad oltre due milioni — ha concluso il prof. Nosengo — è necessario affrontare con la massima serietà i problemi più urgenti».

Il prof. Francesco Vito, rettore magnifico dell'Università cattolica del Sacro Cuore, ha svolto quindi un'ampia relazione sul tema «Gli aspetti scientifico, professionale e sociale degli studi universitari».

Dopo aver riconosciuto che la nostra università, come del resto quella di altri Paesi, è in crisi, il prof. Vito ha continuato affermando che le cause della crisi devono essere ricercate nella contrapposizione tra umanesimo e tecnica, tra preparazione professionale e scientifica che agita la vita dell'università.

Le facoltà universitarie — ha detto il prof. Vito — devono essere riordinate. Così nelle facoltà di lettere bisogna dare maggior posto alle lingue e letterature straniere ed occorre inserire nelle facoltà scientifiche alcune discipline sociali, mantenendo fermo il principio che alla base della cultura deve esserci la formazione della personalità umana.

Il prof. Vito, a questo punto, ha rilevato il pericolo sul fatto che sono state accolte alcune proposte di distinguere per alcune facoltà l'indirizzo scientifico da quello professionale a partire dal terzo anno. Non è possibile accettare questo principio perché l'università deve essere tutta scientifica in quanto la ricerca è necessaria a tutti e non si può prescindere da essa.

Passando a parlare del dottorato che è il titolo a cui in Italia si perviene a compimento degli studi universitari, il prof. Vito ha detto che è necessario allinearsi agli ordinamenti delle altre nazioni e cioè che al compimento dei corsi universitari sia concesso un titolo accademico che non sia il dottorato. Questo titolo deve essere riservato a coloro che dopo l'università si dedicheranno per un certo numero di anni alla ricerca scientifica. In questa maniera si potrà far rientrare nell'università attività di studio che oggi ne sono fuori. Il prof. Vito ha concluso appellandosi ai docenti delle scuole medie dai quali l'università si attende che essi inculchino nei giovani l'amore per lo studio. **f. f.**

Il piano per aumentare il numero dei senatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Il presidente designato ha preso visione del cosiddetto «progetto Paratore» per la riforma e l'integrazione del Senato. Esso prevede, tra l'altro, la parificazione della durata (cinque anni) delle legislature delle due assemblee. Quella di Palazzo Madama dovrebbe vedere aumentato il numero dei suoi componenti di circa centodieci membri.

Nelle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo si farà certo cenno a questo progetto che dovrebbe risolvere un annoso problema. Sono nove anni che in Italia si discute sulla riforma del Senato. Nel 1951, infatti, Enrico De Nicola, allora presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, promosse una commissione di studio, formata dai rappresentanti di tutti i gruppi, incaricata di studiare la riforma.

Il Senato è l'organo sorto dalla Costituente fra maggiori e più profondi contrasti di opinioni. Ci fu chi voleva un'assemblea unica, respingendo l'idea di una seconda Camera, destinata, in ogni caso, a rallentare la produzione delle leggi; ci fu chi si battè per una seconda Camera con uguali poteri politici della prima, ma in funzione di qualificati interessi economici, sindacali, professionali, ecc. Prevalse la tesi di una seconda Camera che aveva eguali poteri, eguale origine elettorale, non diversa qualificazione degli elettori e degli eletti. Si ebbe, cioè un Senato che risultò un doppione della Camera, senza attribuzioni specifiche, senza specializzazione di funzione.

Tralasciando i progetti di riforma di iniziativa parlamentare (tra essi, importante, quello di Sturzo) è da ricordare che il primo governo Segni, il 29 novembre 1957, presentò un disegno di legge costituzionale per la riforma che fece la spola tra il Senato e la Camera e, infine, fu bocciato dal Senato. All'inizio di questa legislatura, il progetto è stato ripresentato. Merzagora ne affidò l'esame ad una commissione speciale presieduta da Paratore e di cui è stato vicepresidente e relatore il sen. Bosco.

Il testo della commissione speciale, che il Senato esaminerà presto in assemblea plenaria, prevede:

1) la durata della legislatura del Senato è ridotta da 6 a 5 anni, pareggiata cioè a quella della Camera;

2) il numero dei senatori a vita nominati dal Presidente della Repubblica è raddoppiato da 5 a 10;

3) sono nominati senatori a vita, in aggiunta a quelli sopra indicati, gli ex-presidenti della Camera e del Senato che abbiano presieduto per almeno tre anni (rientrano in questa categoria Merzagora e Leone), e, con una norma transitoria, gli ex-presidenti della Costituente, Saragat e Terracini;

4) si creano cento senatori, scelti tra i parlamentari in carica, in base alla loro anzianità e in proporzione ai voti riportati da ciascun partito.

In pratica si formerebbe un «albo nazionale di parlamentari». Requisito per l'inclusione nell'albo, quello dell'anzianità parlamentare. A ciascun inizio di legislatura, sulla base dei risultati delle elezioni per il Senato, da questi albi nazionali si trarranno cento senatori (si da portare l'assemblea ad oltre 350 membri) in maniera proporzionale ai risultati scaturiti dalle urne. Così se un determinato contrassegno ottiene, nelle elezioni senatoriali, il 39 per cento dei voti, si vedrebbe attribuiti 39 dei 100 seggi in palio. Analogamente avverrebbe per gli altri gruppi. **v. s.**

Si lancia da 1200 metri il paracadute si apre a 40

Mantova, 18 marzo.

Un drammatico lancio in caduta libera, effettuato oggi sul campo del Migliaretto di Mantova dal paracadutista prof. Mario Moretti, non ha avuto per poco tragiche conseguenze. La manifestazione, promossa dalla locale sezione paracadutisti, era in corso da qualche tempo con la partecipazione di numerosi assi della specialità, alla presenza di una grande folla allorché il Moretti abbandonava l'aereo da 1200 metri di quota per effettuare il lancio ritardato.

Egli avrebbe dovuto aprire lo speciale paracadute Lisi, adatto per queste acrobazie, a 400 metri da terra (limite di sicurezza che non si può oltrepassare senza gravissimo rischio) invece gli spettatori atterriti lo hanno visto continuare la sua caduta vertiginosa oltre tale limite; soltanto quando ormai il paracadute si trovava a una quarantina di metri dal suolo e tutti ormai ritenevano inevitabile la sciagura, il bianco ombrello di seta si apriva salvando in estremis il paracadutista, che se la cavava con un brusco arrivo senza gravi conseguenze.

Rievocata la fine del sindacalista ucciso dalla mafia a colpi di lupara

Analfabeta, aveva imparato a leggere per poter meglio difendere gli interessi dei braccianti



Francesca Serio, madre dell'ucciso, nell'aula delle Assise. La povera contadina analfabeta collaborò a scoprire autori materiali e mandanti del crimine (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 18 marzo.

E' cominciato stamane alle Assise di Santa Maria Capua Vetere il processo per la morte del sindacalista Salvatore Carnevale, ucciso per ordine della mafia. Il dibattito si svolge in questa cittadina e non in Sicilia perché la Corte Suprema decise di farlo tenere in luogo diverso da quello ove accaddero i fatti, riscontrando gli estremi della «legittima suspicione».

Era presente in aula la madre del sindacalista, Francesca, venuta da Sciara con la sorella Carmela e il fratello Antonio, tutti e due contadini. Il presidente ha riassunto i fatti. Il Carnevale — un bracciante di 32 anni — fondò una Camera del lavoro ed una sezione del partito socialista a Sciara, provincia di Palermo, dove non era mai esistita prima di allora una qualsiasi forma di organizzazione che difendesse gl'interessi dei lavoratori. Prima di passare alla azione politica e sindacale il giovane aveva girato a lungo nell'Italia del nord e in quella centrale. La sua prima conquista avvenne quando, con lo aiuto di alcuni amici, imparò a leggere.

La maggior parte dei braccianti e dei mezzadri di Sciara lavora nelle immense tenute della principessa Notarbartolo. La legge che stabilisce le paghe dei braccianti precisa anche la percentuale spettante al mezzadro nella raccolta delle olive. Ma i contratti collettivi di lavoro non venivano applicati. I «soprastanti» lo impedivano, essendo in gioco interessi di centinaia di milioni.

Per merito del Carnevale la legge venne finalmente rispettata.

Nel '51 durante una occupazione simbolica di terre, in contrada Giardinaccio, Salvatore Carnevale fu fermato e tenuto otto giorni in carcere. In quel periodo la madre del sindacalista venne avvicinata da uno degli attuali imputati: egli le disse di avvisare il figlio perché lasciasse il partito e la Camera del Lavoro se non voleva passar guai; il secondo e il terzo avvertimento vennero dati direttamente al sindacalista. Salvatore rispose fra l'altro: «Uccidere me è come uccidere Gesù Cristo».

Il 15 maggio del '55 si doveva tenere a Sciara un grande comizio in cui il giovane sindacalista si proponeva di rivelare i nomi di coloro che lo avevano minacciato, ma un'ordinanza lo vietò. Il 16 all'alba Salvatore Carnevale fu trovato massacrato a colpi di lupara, nella trazzera della contrada «Giardinaccio».

Gli imputati, arrestati dopo lunghe indagini anche grazie alla collaborazione della madre della vittima, sono quattro: Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, ritenuti i mandanti, e Gianni Di Bella e Luigi Tardibuono, considerati gli esecutori: un quinto imputato, Giuseppe Cirrà, prosciolto in istruttoria, fu ucciso il 30 agosto 1943 e lanciato in fondo ad un pozzo di Cerda, ove venne trovato il 21 settembre successivo. Il processo è stato rinviato a lunedì. **c. g.**

Conclusa l'istruttoria per la misteriosa morte di Paola Del Bono

L'ing. Dalla Verde prosciolto da tutte le accuse La donna sarebbe stata uccisa da altri per rapina

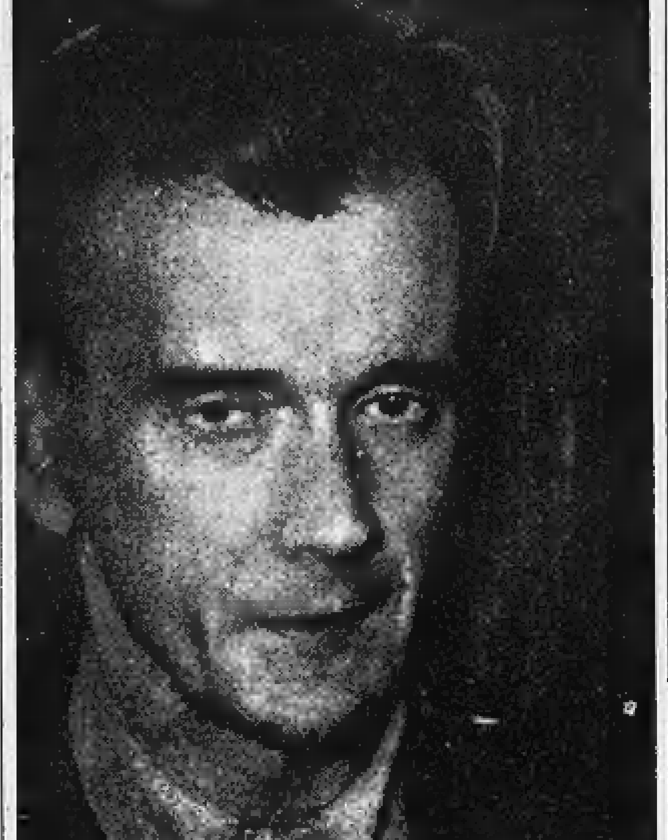
Il P.M. aveva chiesto che fosse rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale e reati minori - Il giudice istruttore lo ha ritenuto innocente
Decisiva la perizia psichiatrica che lo dichiarava irresponsabile al momento della confessione - Uscirà di carcere oggi, dopo un anno di reclusione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

La sera del 18 marzo 1959 l'ing. Roberto Dalla Verde si presentò a un funzionario della Questura di Milano, e con parole convulse si autoaccusò come il responsabile della morte della mondana Paola Del Bono, trovata uccisa in una roggia cinque giorni prima.

Oggi alle 18, a un anno esatto da quella sera, il giudice dott. Leasco Secchi, a conclusione della sua istruttoria, ha depositato in cancelleria la sentenza con la quale l'ing. Dalla Verde, imputato di omicidio preterintenzionale di Paola Del Bono, viene prosciolto per non aver commesso il fatto. Viene pure prosciolto dall'accusa di atti osceni in luogo pubblico perché i fatti non sussistono, e dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale per totale incapacità di intendere e di volere.

La vicenda che ha avuto per protagonista l'ing. Roberto Dalla Verde è stata iniziata col ritrovamento del cadavere della passeggiatrice Paola Del Bono, avvenuto la mattina del 13 marzo 1959 semisommerso nella roggia Remartino, nei pressi dell'Idroscalo. Il corpo era seminudo, una semplice maglietta le copriva la testa e le braccia. Un indumento intimo fu trovato nelle vicinanze, gli altri capi di vestiario erano mancanti. Mancava pure la borsetta contenente cinquantamila lire, un braccialetto, un anello, una catenina.



L'ing. Dalla Verde, il giorno in cui si era costituito

La sera del 18, alle 19, si presentò in questura l'ing. Dalla Verde. Gli stessi funzionari e sottufficiali che lo ascoltarono ebbero la netta impressione di trovarsi in presenza d'uno squilibrato. L'ing. Dalla Verde praticamente si autoaccusò di aver provocato, sia pure involontariamente, la morte della Del Bono. Disse che era solito frequentarla, che la sera del [illegible] si era incontrato con lei alla pensione «Gardenia», ma non ricordava se fossero poi andati all'Idroscalo. Poi ammise la circostanza aggiungendo che forse la donna si era ribellata ad una sua pretesa da lei considerata inaccettabile, egli la aveva picchiata, lei era fuggita seminuda, nel buio era caduta nella roggia ed era morta annegata. In sostanza era quanto era stato pubblicato come ipotesi dai giornali. Il racconto parve incredibile, ma a riprova il Dalla Verde aggiunse di soffrire d'una particolare anomalia, ed esibì vari indumenti femminili che teneva nel bagagliaio della macchina. Ma poi, continuando gli interrogatori, egli ritrattò quanto aveva confessato, si ribellò agli agenti, li ingiuriò.

L'istruttoria ebbe inizio con la decisione di sottoporlo a perizia psichiatrica, che fu collegialmente affidata ai professori Cattabeni, Formaggio e Gastaldi. La perizia durò tre mesi, e si concluse con la dichiarazione che la confessione resa dal Dalla Verde alla polizia era inattendibile perché egli «in quel momento era in condizioni di mente tali da escludere la capacità di intendere e di volere». I periti precisarono che quando si recò in questura il Dalla Verde «era in preda a una reazione psichica abnorme, insorta per adeguate stimolazioni su un carattere reattivo», aggiungendo che il suo anormale comportamento ebbe inizio quando si presentò alla polizia e durò fino ai primi tempi della sua detenzione in carcere.

Nonostante il risultato della perizia, il P. M. dott. Pasquinoli concluse la sua requisitoria scritta chiedendo il rinvio a giudizio del Dalla Verde per i reati di omicidio preterintenzionale, atti osceni in luogo pubblico e oltraggio a pubblico ufficiale.

Contro tale richiesta si oppose l'avv. Giovanni Bovio, che ne aveva assunto la difesa. Egli presentò un documentato memoriale in cui ribatteva punto per punto alle deduzioni del magistrato accusatore e forniva concreto argomentazioni che scagionavano del tutto il Dalla Verde. L'avv. Bovio concludeva con la richiesta di assoluzione e di [illegible] del suo patrocinato, o che venisse ordinato un supplemento d'istruttoria.

La sentenza depositata questa sera in cancelleria dal giudice istruttore dott. Secchi accoglie in pieno la tesi difensiva. Prosciogliendo l'ing. Dalla Verde da tutti i reati di cui era accusato, e principalmente da quello di omicidio preterintenzionale, il magistrato è convinto che Paola Del Bono sia stata uccisa, ma non dall'ing. Dalla Verde. Costui indubbiamente la conosceva ed ebbe con lei almeno un incontro, alla pensione «Gardenia», ma non la sera del [illegible] marzo. Quella sera egli non vide la mondana, che fu uccisa da uno sconosciuto a scopo di rapina.

L'omicidio per rapina è avvalorato da varie osservazioni, ha spiegato questa sera il dott. Secchi illustrando ai giornalisti la sua sentenza. 1) le lesioni riscontrate alla testa della Del Bono non furono causate da urto contro le sponde della roggia, ma vennero prodotte volontariamente da altra persona mentre la donna era ancora viva; 2) l'infiltrazione emorragica al collo è dovuta con evidenza ad una pressione manuale; 3) la inattendibilità della versione del Dalla Verde secondo il quale la donna sarebbe caduta in acqua per sfuggire la sua violenza; 4) la mancanza assoluta di graffi alle mani e ai piedi della Del Bono, il quale dimostra che il suo corpo non fu trascinato sulla sponda, né la donna tentò di aggrapparvisi. Essa cioè non vi cadde, ma vi fu buttata svenuta o morta; 5) l'evidente spogliazione della vittima, perché oltre ai vestiti mancano oggetti di valore come anelli, braccialetto, catenina, e la borsetta contenente cinquantamila lire; 6) l'evidente inattendibilità della depredazione del cadavere compiuta da un passante occasionale, perché le braccia vennero trovate irrigidite sotto il corpo, e la testa era coperta dalla maglietta che nascondeva gli orecchini;

Il giudice istruttore ha respinto la richiesta del P. M. che nega validità alla perizia psichiatrica, perché ritiene che essa risponda invece alla realtà della situazione. I periti hanno definito l'ing. Dalla Verde un uomo di carattere e mentalità infantili, il quale colpito da un trauma psichico e sotto lo stimolo d'una forte emozione non è più in grado di controllarsi e di esercitare i poteri critici sulla propria condotta. Per le sue anomalie sessuali e per i suoi frequenti incontri con le passeggiatrici si era determinato nel Dalla Verde un complesso di colpa, che si accentuò quando egli apprese dai giornali la fine della Del Bono, una donna con la quale s'era incontrato forse di recente. Il complesso di colpa lo esaltò fino al punto da credersi lui il responsabile della sua morte, e probabilmente un sopraggiunto complesso di espiazione lo indusse a presentarsi in questura, autoaccusandosi. Ma poi, finita la crisi e ritrovata la padronanza di sé, non poteva che negare quanto prima aveva ammesso in un momento di offuscamento mentale.

Il padre dell'ing. Dalla Verde ha appreso stasera, con commozione, nello studio dell'avv. Bovio, la notizia del suo proscioglimento. Domani mattina verranno compiute le pratiche per la scarcerazione, e nelle prime ore del pomeriggio l'ing. Dalla Verde potrà riacquistare la libertà, e ciò anche se il Pubblico Ministero ricorrerà in appello contro la sentenza di proscioglimento.

Giuseppe Faraci

Morti 25 bimbi in Austria per un morbo misterioso

Colpiti da batteri sconosciuti refrattari agli antibiotici - Le vittime sono neonati indeboliti dall'influenza

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 marzo.

(e. b.) Una mortale epidemia, provocata da un morbo sconosciuto, è scoppiata nel Salisburghese ed ha colpito soprattutto i neonati: nelle ultime tre settimane venticinque bambini appena nati sono morti in seguito alla misteriosa malattia. Giungono da Salisburgo segnalazioni di altri casi che presentano, tutti, la medesima sintomatologia. La maggior parte dei decessi è avvenuta nel reparto infantile dell'ospedale di Schwarzach.

Un'inchiesta è stata immediatamente ordinata dalla direzione regionale della sanità pubblica del Land salisburghese, ed il risultato non ha fatto che rafforzare la perplessità degli esperti e della popolazione. Dall'analisi batteriologica eseguita sui corpi delle piccole vittime è risultato che tutti i venticinque neonati deceduti erano stati infettati da certi batteri sconosciuti, assolutamente refrattari all'azione degli antibiotici. Nei colpiti è stato inoltre riscontrato, regolarmente, del catarro intestinale.

Un'altra caratteristica dei misteriosi batteri è di non potersi sviluppare in un organismo del tutto sano: essi si riproducono e diventano attivi solo in organismi già intaccati da qualche altra malattia. La loro azione risulta poi velocissima e dannosissima.

Anche se non si è potuto stabilire con esattezza perché questi batteri hanno colpito soprattutto bambini appena nati, si è potuto constatare, però, che parecchie madri delle piccole vittime erano state colpite dall'influenza poco prima che i piccini si ammalassero.

Nel comunicato emesso dalla direzione regionale della sanità si allude alla possibilità che tra il morbo e l'epidemia influenzale, che perdura tuttora nel Salisburghese, possa esservi un letale rapporto.

Un uomo si uccide a Parigi gettandosi dall'Arco di Trionfo

Parigi, 18 marzo.

Un uomo si è ucciso questa mattina gettandosi dall'Arco di Trionfo, alto 50 metri. Si chiamava Robert Le Goumard, ed aveva [illegible] anni. Stamane fu il primo visitatore a presentarsi all'Arco di Trionfo, verso le 10. Salì nell'ascensore insieme a due turisti tedeschi, ai quali fece notare che il tempo era freddo e nebbioso.

Giunto sulla terrazza, l'uomo, nel cui atteggiamento niente lasciava prevedere il folle progetto, si diresse verso il parapetto e restò alcuni istanti a contemplare il panorama. Poi, improvvisamente, scavalcò il muretto e precipitò nel vuoto.

L'Inam deve assicurare farmaci adeguati ed efficaci

Così ha stabilito la Cassazione civile confermando una sentenza del Tribunale - Non può rifiutare la specialità se il prodotto normale non basta

Roma, 18 marzo.

«Qualora i farmaci ammessi dall'Inam non siano adeguati ed efficaci, il rifiuto della erogazione di una specialità costituisce atto illegittimo». Questo hanno affermato i giudici della Cassazione civile nel confermare la sentenza del tribunale di Roma che nel febbraio del 1954 aveva accolto una richiesta del signor Carlo Colombo. Questi aveva citato in giudizio l'ente assistenziale, il quale si era rifiutato di fornire al suo figlio Florenzo un flaccone di sciroppo alla chemicetina prescrittogli da un medico convenzionato con l'Inam.

«L'Inam ha l'obbligo di garantire ai suoi assicurati una assistenza farmaceutica adeguata ed efficace — così hanno concluso i giudici della Cassazione — conforme ai dettami della moderna farmacoterapia. Tale obbligo può contemperarsi con le esigenze finanziarie dell'ente solo nel senso che può essere a questo consentito di utilizzare più farmaci adatti ed efficaci per la cura di determinate forme morbose e di minor costo».

Durante il dibattito davanti ai giudici del tribunale, i legali dell'ente assistenziale affermarono che in base a disposizioni interne la chemicetina è consentita soltanto per determinate forme morbose e non è consentita per la cura della pertosse da cui era afflitto il piccolo Florenzo Colombo.

Un memoriale accompagnerà la domanda per il Lo Verso

Roma, 18 marzo.

Prima che la domanda di grazia, per Girolamo Lo Verso, il medico palermitano condannato all'ergastolo per avere ucciso nel maggio del 1945 la moglie con iniezioni endovenose di mercurio, inizi il suo corso normale nei competenti uffici del ministero, dovranno passare ancora alcuni giorni. L'istanza, che doveva essere presentata oggi o al più tardi domani, resterà ancora per alcuni giorni nello studio dello avv. Vittorio Ambrosini perché egli intende corredarla di un memoriale. Inoltre le due figlie di Lo Verso dovranno portare a Roma il documento.

Il medico palermitano può nutrire delle speranze? L'istanza per ottenere la grazia si fonda essenzialmente su talune testimonianze, sia pure postumo, attraverso le quali si dovrebbe dimostrare che il dott. Lo Verso non uccise con premeditazione la moglie Sofia Malatto propinandole per endovena del mercurio, ma fu soltanto vittima di un tragico errore avendo confuso una fiala per un'altra, errore al quale cercò di porre rimedio chiamando al capezzale della moglie quando costei poteva ancora essere salvata numerosi suoi colleghi fra i più illustri.

La istanza inoltre prospetterebbe l'ipotesi che se anche il Lo Verso pensò inizialmente di sopprimere la moglie, si pentì subito dopo, tentando di impedire l'irreparabile.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

CASE nuove ultimate 22-24-55 camere, negozi, garages ottimo reddito vendonsi zone diverse, facilitando. [illegible]. Andrea Doria 15. 69

CASETTA bellissima, vendesi, affittasi 3 camere servizi, cantinato giardino. Telefonare 281-578. A24215

CASETTA nuova 4 camere, garage, giardino, località Canavese, 40 km. Torino vendo 2.200.000. Torchio. Tel. 687-023.

CASETTA 3 camere giardino seminterrato garage capolinea D affittasi vendesi. Telefonare 782-739. A24453

CENTRALE camera tinello cucinotto termo centrale vendo 1.550.000. Telefonare 553-683. 73

CENTRALE signorile alloggio 6 camere cucina servizi vendo. Bossi. tel. 50-791.

CENTRALISSIMO 175 metri piano primo adatto alloggio ufficio laboratorio vendesi affittasi. Gioberti 4, portinaio.

CERCASI villa 8-12.000.000 Mirafiori, Stupinigi, S. Rita. Telefonare 706-840.

CERIALE vende due villette et appartamenti. Panizza, località Zie. A22915

COMUNITA' acquista vasto terreno collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A23100

CORSO Marconi vendesi ultimo appartamento nuovissimo signorilissimo, 3 camere grandi più salone cucina, bagni. Telefonare 651-280. 689-682. 52

CORSO Marconi vendesi-affittasi negozi, magazzino mq. 220, uffici. Telefonare 651-280, 689-682. 52

CORSO Peschiera 300, palazzo signorile panoramico, soleggiatissimo, vendonsi alloggi da 3 a 8 camere, grandi saloni. Rifiniture accurate. A24483

CORSO Potenza, casa esente soprelevabile, 12 camere 4 garages, vendesi 12 milioni 500.000. Telefonare 597 751.

CORSO Raffaello 7 angolo via Saluzzo costruttore prenota convenientissimi alloggi signorili. Consegna 1960. Tel. 687-509.

COSTRUTTORE vende case moderne reddito, ottime zone. Telefonare 774-686.

DIANO Marina due vani servizi soleggiati riva mare fornitore vende. Crespo, via Orefici 7, Genova. 23005

DIRETTAMENTE acquistasi casa civile costruzione preferibilmente arenata entro vecchia circonvallazione Torino 20 milioni-30 milioni. Atto immediato. Giletta, portici Barbaroux 4. 238

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zone Francia, Moncenisio. Telefonare 774-686.

DISPONGO 2.500.000 acquisterei casetta in Torino o dintorni due-quattro stanze non in condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A24228

DONATO 71, impresa vende alloggi signorili, soleggiati, 1-2-3-4 camere, tinello, vasti cucinini, visite anche festivi 9-12. Telefonare cantiere 755-677.

FINANZIAMENTI su terreni, case, ville, cascine, comoda rateizzazione, celerità, massima riservatezza. Telef. 527-487.

FINANZIAMO rapidamente ante case terreni, valutando massimo. Telef. 53-500, 53-501. 21477

[illegible] Madre privato vende casa seminuova 32 camere 18.000.000, Telefonare 24-200. 250

GRANDE fabbricato 7 giornate terreno vicinanze Torino bloccati 5.000.000. Telefonare 521-492. A22187

IMPRESA vende direttamente prezzi modici 1-2-3-4-5 camere via Cibrario. Perotti, telefono 31-320. A24044

IMPRESA vende negozi e alloggi in piazza Conti Rebaudengo 10-14 liberi o sul reddito. Telefonare 287-640. 22764

INDUSTRIALE barriera Milano vende terreno 1700 metri magnifica posizione. Telefonare 53-601. 209

INDUSTRIALI! Acquistano terreni adiacenze corsi Grosseto, Francia 10.000-20.000 mq.; altro Madonna Campagna, San Paolo, Mirafiori 6000-10.000 mq. Atto immediato. Amministrazioni Gilette, telef. 47-387. 335

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: via Arnaz 8 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comforts moderni pronti subito. Larghe facilitazioni pagamenti, rate pari affitto. Cantiere ore 9-18. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Giuliatti 6 (borgata Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 39

LUCENTO privato vende 3 lotti terreno per complessive 270 camere con permessi e progetti approvati, facilitazioni. Telef. 511-646 287

MURI negozio angolare, sei aperture, con alloggio, affittato a caffè bar, ottima zona, vendiamo 10 milioni, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 245

MURI negozio angolare 9 vetrine importante via S. Rita adatto esposizione mobili, elettrodomestici, calzaturificio, vendonsi, affittansi. Cerutti, A. Doria 15.

NEGOZIO pronto vendesi fronte chiesa via Asinari Bernezzo. Facilitazioni pari affitto. Rivolgersi cantiere. Tel. 772-608.

OCCASIONE causa trasferimento vendo nuova villetta vicinanze Chivasso. Telefonare 916-532. A23386

OCCASIONE vendesi alloggio signorilissimo quattro camere doppi servizi rimessa camion. Telefonare 699-372.

PARCO Michelotti via Figlie dei Militari 1, vendonsi alloggi signorili. Visite 9-18 cantiere. 250

PIAZZA d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere letto, 2 saloni, salottino, cucina, anticamera, servizi, vendiamo. Telefonare 53-601.

PIETRA Ligure alloggetti signorili, fronte mare, vendonsi vicinanze stazione. Telefonare 689-673 Torino. A24512

PINO Torinese villa signorile nuova costruzione, garage, giardino, vendo 28 milioni. Telefonare 882-575. 36

PRECOLLINARE vendo villa 6 camere servizi grande giardino garage. Telefonare 882-575. 36

PRIVATO acquista casa signorile preferibilmente zona Mercati Nuovi, corso Sommeiller, S. Rita impiegando fino 50 milioni. Telefonare 281-196. 225

PRIVATO acquista per contanti autorimessa muri semicentrale Torino 100-150 auto. Telefonare 47-387. 235

PRIVATO urge vendere 3 camere cucina servizi, termo centrale, 3.700.000 parte dilazione, libero, volendo affittato lire 20 mila, zona corso Francia. Telef. 741-090 ore pasti. A23172

PRIVATO vende, Sabotino, 3 grandi camere cucinino gabinetto cantina, libero. Telefonare 389-353. A23738

PRIVATO vende terreno mq. 1000, posizione soleggiata pressi Cavoretto, comodità. Telefonare 602-740. 20134

PRIVATO vende villetta nuova costruzione quattro camere, seminterrato. Telefonare 50-445. A23170

PROPRIETARIO vende casetta nuova costruzione libera cintata con giardino quattro camere entrata servizi, Regina Margherita, Grugliasco. Telef. 782-380.

REDDITO 15 % vendiamo 4 alloggetti ammobiliati 10 milioni, affarone. Telefonare 687-462. 582

SOMMARIVA [illegible] vendesi casetta rustica 4 camere annessa una giornata terreno, alberi frutta, viti, bella posizione, 1.450.000 trattabili. Tel. 641-615 ore pasti. Torino. A23073

TERRENI industriali piccoli, grandi lotti vendo zone diverse. Tel. 98-752, 81-858

TERRENI S. Rita et Aeronautica, permessi costruzione 30-60-130-200 camere garages, vendonsi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. 63

TERRENO industriale mq. 4000 centro regione Barca vendesi mq. 2500 escluso mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». 133

TERRENO industriale raccordabile mq. 80-100.000 cercasi Torino o immediate vicinanze da società importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3540 — Torino ». A23861

VENDESI terreno industriale mq. 3000, 4000, 6000, 7000, 12.000. Telefonare 660-646. A23530

VENDESI villa nuova in pianura 5 km. da Torino, lire 17 milioni. Per informazioni scrivere casella 214 Ferrovia, Torino. A21827

VENDO libera casetta diroccata 2 camere, pianterreno giardino 1.350.000 corso Vercelli ponte Stura, via Bossi Ernesto 7. A33229

VENDO tre mansarde, terzo piano, mq. 75. Diritto sopraelevazione, eventuale combinazione con l'impresa. Corso Vercelli 148. Telefonare 787-890. A2853

VENDO villetta 3 stanze cucina laboratorio 90 mq. giardinetto o cambio con alloggio, zona Francia. Tel. 48-727.

VENDONSI alloggi 3 camere servizi. Telefonare 60-817, 676-125. A23089

VENDONSI negozi lusso con retro sotterraneo, scala interna, servizi, costruendo stabile signorile pronto dicembre, ampie possibilità sistemazioni interne particolari, corsi Tassoni-Regina Margherita, zona commerciale fermata autoservizi, forte passaggio, sistemazione grande piazza, ampie facilitazioni pagamento, forte mutuo et rateazione fino anni cinque. Fin-Val. telef. 527-410, 527-411

VENDONSI ultimi appartamenti Paolo Sarpi; dilazioni, mutuo San Paolo, Rivolgersi Verlicchi, Paolo Sarpi 99.

VIA Asinari Bernezzo, fronte chiesa vendonsi ultimi alloggi una due camere servizi. Facilitazioni pari affitto. Rivolgersi cantiere. Telef. 772-608. A24200

VIA Sineo 4 angolo Regina vendonsi primo quarto piano tre camere tinello servizi; piano rialzato due camere tinello servizi. 21640

VILLA panoramica, nuova costruzione, zona residenziale, Pino Torinese, cinque vani, doppi servizi, termo, garage, giardino, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A23262

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

VILLE piccole grandi abbiamo vasto assortimento, Torino dintorni. Tel. 993-967

VILLETTA bellissima Grugliasco, 4 camere, servizi garage 6.500.000. Telefonare 993-967. 20410

VILLINO Riviera Levante, panoramico, 7 vani, servizi 11.000.000, rateizzabili. Proprietario ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova. 23005

ZONA Mercati Nuovi vendesi bello ampio alloggio terzo piano [illegible] 3 camere cucinino servizi ascensore, termocentrale, [illegible] eventualmente mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5284 — Torino ». A23500

ZONA Municipio grandioso appartamento quattro camere, servizi, vendesi, affittasi. Telefonare 70-036. A23502

QUARTO-Genova, villino 8 vani, [illegible], garage. 12.000.000 rateizzabili. Proprietario ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova. 23005

SANREMO vendiamo appartamenti ville 2-4 camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21701

SIGNORILE tranquilla località Riviera Ponente, stupendo attico panoramico sul mare, nuovissimo, salone, 2 camere, cucina servizi ascensore grandioso terrazzo garage cantina fronte passaggio al mare, vendesi 8 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ».

TERRENO industriale 20-50.000 mq. lottizzabile periferia Torino vendo. Telefonare 882-575. 36

TERRENO metriquadri 4800 adiacente corso Francia occasionalissima vendo lire 1100 metroquadro. Telefono 668-358.

TERRENO periferico 18-20.000 mq. acquisterei pagamento contanti. Telefonare 882-575. 36

TERRENO semicentrale per costruzione casa nove piani privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

TERRENO zona Cavoretto, ottima ubicazione, panoramico, prospiciente strada comunale asfaltata, vendesi con progetto approvato permesso costruzione villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ». A23150

TERRENO 17 Km. Torino, giornate 18 adatto qualsiasi industria vendo anche due-tre lotti lire 200 mq. Tel. 519-217.

TROFARELLO, via Battisti, due casette nuove 4 camere servizi, 2 lotti adiacenti. Marisa Baselli, Cambiano, telefono 944-306. A23907

[illegible] acquistare, affittare 800-1000 mq. locali, vetrine esposizione adatti magazzino vendita, possibilmente zona forte commercio. Telefonare 53-601. 306

VENDESI alloggio centralissimo piano rialzato 4 camere veranda chiusa. Scrivere: Mattioli, Bellardi 10. A24196

VENDESI alloggio via Cognetti tre camere libero giugno. Telefonare 663-835.

VENDESI alloggio zona città giardino, camera tinello cucinino entrata bagno cantina, giardinetto, garage. 2.250.000. Telefonare 397-097. A22788

VENDESI alloggio 4 camere grandi, veranda, doppi servizi, cantina. Rivolgersi Castagno, via Cavour 22, Perosa Argentina. 22017

VENDESI appartamento libero cinque vani doppio servizio termo cantina solaio garage via Tenivelli Torino, telefonare 383-575. A23547

VENDESI barriera Milano locale adatto alloggio negozio libero. Telef. 20-772.

VENDESI Casalle terreno fabbricabile bella posizione, mq. 14 000. Tel. 20-772.

VENDESI casetta sette camere due piani, due alloggi, comodità moderne, magazzino, garage, giardino fabbricabile bassi fabbricati. Borgiome, via Barbaris 7, telefono 290-782. A23210

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni et magazzini. Tel. 240-861.

VENDONSI alloggi via Bandiera 12 angolo corso Ferrucci. Prezzi convenienti, rateazioni 5 anni. Telefonare 060-537.

VENDONSI due alloggetti casa nuovissima, costruzione veramente solida signorile, termobagno ascensore, affittati reddito, complessive cinque camere oltre servizi pianrialzato e quinto piano, zona Stazione Dora, ampie facilitazioni pagamento, rateazioni anni cinque, prezzo 5 milioni. Fin-Val, telefonare 527-410, 527-411. 20336

VENDONSI muri due negozi uno libero via Romagnano scopo realizzo. Telefonare ore 706-860. A22142

VENDONSI via Vanchiglia 4 camere cucinino 2.800.000 trattabili. Tel. 897-638.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p p

AFFITTEREI compererei alloggio 6 camere servizi zona Cairoli Lungo Po Crimea Valentino. Telef. 883-016 Toriani.

ALLOGGIO 3 camere e cucina, zona Madonna delle Rose, Filadelfia, cercano tre adulti torinesi. Telef. 765-837.

CAMERE 12-15, piano terreno massimo primo, scuola signorile cerca militare zona Matteotti, piazza d'Armi. Telefonare 553-860. 208

CERCASI affittare 2 alloggi 1 e 2 camere servizi. Borgin, Francesco da Paola 39.

CERCASI affitto alloggio molto signorile 5 camere doppi servizi precollinare eventuale giardino. Telefonare 582-323 ufficio. A24164

CERCASI alloggio panoramico camere 4-5 doppi servizi in casa signorile tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5293 — Torino » A24104

CERCASI alloggio 3 camere, servizi, zona Crimea, Gran Madre. Telefonare 85-849.

CERCASI 3 camere cucina servizi rialzato 1° piano, preferibilmente comodità linea 52. Telefonare 277-790. A23006

CERCO affitto appartamento 2 camere servizi zona Gran Madre-corso Gabetti, Telefono 883-126. A23189

CONIUGI soli affitterebbero per 1° giugno 3 camere servizi zona Campidoglio oppure Bernini. Tel. ore pasti 775-172.

DIRIGENTE, con famiglia adulta, cerca alloggio decoroso tre camere letto, salone, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona Crocetta o semicentrale. Massime referenze e garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino », oppure telefonare 580-541.

MEDICO affitterebbe maggio-giugno 3-4 camere piano alto, terrazzo, zona semicentrale, corso alberato. Telef. 273-180.

SPOSI cercano camera tinello cucinino accessori 1° aprile. Scrivere: Basile, Scarlatti 23. A22710

SPOSI cercano moderno appartamento centrale ammobiliato, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ».

SPOSI cercano subito alloggetto possibilmente ammobiliato 1-2 camere servizi. Telefonare 578-842. A23162

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A S. Rita centro casa signorile nuova costruzione affittiamo alloggi di due a tre camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 199. 199

A 12.000-15.000-18.000 alloggetti moderni diverse zone. Telefonare 53-067.

AFFITTANSI due soffitte contigue presso via Po. Telefonare 829-049 mattino.

AFFITTANSI Stazione Dora locali vari piano terreno et primo piano per industrie o depositi da mq. 150 a 1600 con e senza vasche cemento. Inoltre cantine con 4000 ettolitri vasche cemento vetrate. Rivolgersi via Tasso 6, tel. 390-430.

AFFITTANSI, vendonsi locali industria anche rumorosa, coperti mq. 600, cortili terreni annessi, energia, uffici, telefono, alloggio, 50 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino ».

AFFITTASI alloggio primo piano centro S. Paolo 3 camere, cucina, termo, bagno. Lepanto, Di Nanni 108. 21956

AFFITTASI alloggio prospiciente Giardini Reali tre camere servizi termo centrale. Telefonare 84-482. A23532

AFFITTASI alloggio quarto camere servizi centrale. Telefono 50-706. A22784

AFFITTASI Boringhieri 1° aprile laboratorio o magazzino nel cortile di mq. 63 con locale sotterraneo di mq. 63. Telefonare ore ufficio 81-088.

AFFITTASI due camere servizi libere 1° maggio in corso Montecucco al primo piano. Telefonare 890-602. A23234

AFFITTASI due camere tinello cucinino libero subito, Borarello, tel. 341-486.

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi Mirafiori. Telefonare 341-485.

AFFITTASI due locali, uno garage privato e l'altro per officina, Rivolgersi via Pianceri 18. Antonino Pietro. A23539

AFFITTASI locale luminosissimo mq. 85 adatto laboratorio, deposito, industria silenziosa. Telefonare 892-232.

AFFITTASI negozio con retro, cantina, soffitta, Raffaello 21. Telefono, 683-526.

AFFITTO a professionista alloggio centrale nuovo camere servizi. Tel. 50-705.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Corridori italiani contro stranieri sulle strade della Lombardia e della Liguria

Oltre duecento ciclisti appartenenti a undici nazioni in una appassionante gara oggi nella Milano-Sanremo

Poblet e Van Looy grandi favoriti - Attesa per la prova di Venturelli - Non prenderanno il via Van Steenbergen, Boni, Fornara e Anglade - Defilippis e Darrigade in non buone condizioni - Un accordo tra i direttori delle case per le macchine al seguito della corsa sulla salita di Poggio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 marzo.

Oggi pomeriggio, dalle 3 alle 6 e mezzo, nell'angusto e tetro cortile della Gazzetta cui invano alcuni festoni di bandiere dei vari Paesi tentavano di dare alquanto colore, avvio spettacolare della mobilitazione ciclistica europea in occasione della 51ª Milano-Sanremo. I ranghi sono apparsi al completo. Tutti i migliori campioni ciclisti (eccetto qualcuno di cui diremo), tutti gli industriali del ramo o i loro rappresentanti, i dirigenti, gli organizzatori, i giornalisti specializzati.

Ancora una volta, il richiamo della «più bella corsa del mondo» è stato largamente sentito. Domani lungo il percorso, tanto più se il tempo si manterrà al bello com'era oggi, intere moltitudini ne applaudiranno il passaggio, mentre cento volte tanti, e forse più, saranno gli spettatori che sugli schermi televisivi ne seguiranno le fasi attraverso i tre punti salienti, già annunciati in «Eurovisione»: passaggi al Capo Berta e al Poggio, e arrivo a Sanremo. Dopodiché riprenderanno le discussioni a non finire: di malinconico e mortificante declino del ciclismo italiano se a vincere sarà nuovamente uno straniero, oppure di esaltante scoperta d'un successore di Coppi e di Bartali se ad arrivar primo sarà uno dei nostri.

A prestar orecchio ai discorsi che si facevano nei crocchi continuamente rinnovantisi di accalorati paladini mentre i corridori, in sgargianti tenute da riposo, passavano davanti ai tavoli degli «ufficiali» a ritirare il numero ed a farsi piombare le ruote della bicicletta, a sentir quei pronostici l'eventualità preponderante è tuttavia che la vittoria debba spettare a un corridore di fuori: Van Looy, o Poblet, come da vari giorni, d'altronde, si legge su ogni foglio di carta stampata. Tutte ragioni che militano a sostegno di questo pronostico se n'è però tanto parlato che proprio niente di nuovo oggi si è appreso che potesse modificarne la fondatezza.

Di conseguenza, tanto vale limitarsi a riportare quanto di saliente si è visto o si è udito durante le tre ore e mezzo che è durata l'adunata, rinviando a domani a quest'ora le notizie ben più interessanti sullo svolgimento e sull'esito della corsa.

Alla quale parteciperanno 45 belgi, 27 francesi, 8 olandesi, 6 spagnoli, 3 germanici, 3 svizzeri, 2 lussemburghesi, 1 austriaco, 1 danese, e infine 1 inglese. Tutti i rimanenti sono italiani, cosicché i partenti, che domattina alle 8 e mezzo scatteranno fuori Porta Ticinese sullo stradone provinciale per Pavia in totale sono 218. Fra le astensioni di un certo rilievo che sono state confermate dal fatto che i nominati non si sono presentati a ritirare il numero si notano — per ragioni di salute — quella di Fornara, di Boni, di Hassenforder, quella del campione di Francia, Anglade, per una rovinosa caduta nella recente Parigi-Nizza, e di Van Steenbergen, impegnato in una riunione su pista alla quale non ha creduto di rinunciare. Partenti dubbi, anche se hanno fatto piombare la macchina, sono Darrigade e Defilippis: il campione del mondo è sofferente per il riacutizzarsi di una infiammazione al fegato; il torinese non si è del tutto rimesso dalle conseguenze dell'ascesso maturatosi ieri l'altro. Può darsi che domani mattina egli si presenti alla partenza, e dopo i primi chilometri deciderà di proseguire la corsa oppure no, a seconda di come si sentirà. A buon conto, stamattina il «Cit» ha voluto compiere un ultimo allenamento, su una cinquantina di chilometri.

Salvo i francesi e i belgi arrivati da Nizza dopo avervi portato a termine la «corsa al sole» (e con essi i neoprofessionisti della «San Pellegrino», diretti da Bartali), quasi tutti gli altri hanno approfittato del sole e del tepore della mattinata per accumulare un'ultima razione di chilometri nelle gambe (e fra essi, naturalmente i due favoriti, il belga Van Looy e lo spagnolo Poblet.

«Curioso sistema — commentava Fiorenzo Magni, il possente e atletico ex-corridore ora passato a dirigere la squadra pubblicitaria di una ditta di elettrodomestici. — Ai miei tempi la preparazione per la Sanremo si concludeva con un lunghissimo e sostenuto allenamento al giovedì, e riposando il giorno appresso. Mah, si vede che ne sanno più loro, di noi...».

Può darsi che a indurre i corridori a un diverso criterio negli allenamenti per queste prime corse della stagione non sia estranea l'attuale mutata successione di esse — che si susseguono pressoché continuamente, senza neppure un giorno di sosta.

Altro di interessante, e che possa «far notizia» sulla attesissima corsa di domani, non mi pare che esista, salvo che si accenni al gran parlare che nei vari crocchi si è fatto di Venturelli — il cui più che incoraggiante esordio nel campo professionistico nel corso della Parigi-Nizza autorizza gli ottimisti a vederlo fra i principali protagonisti, capace, perché no?, di un colpo a sorpresa. Più che le previsioni di Bartali — che potrebbe sembrare interessato a favore dell'ex-pastore emiliano ora posto sotto la sua guida — possono valere quelle di un estraneo, anzi, d'un concorrente:

«Se Venturelli dovesse trovarsi fra i primi dopo il Capo Berta — diceva Proietti — potrà essere un pericolo per tutti, anche per i due favoriti generali. In Francia egli ha provato nei giorni scorsi non solo di essere il più forte sul passo, ma anche in salita. Per mio conto, egli dovrà essere tenuto d'occhio da chiunque».

Prima che se ne andassero tutti quanti per le loro faccende, gli organizzatori hanno annunciato che con i direttori sportivi delle varie squadre si è addivenuti al seguente accordo per il tratto ultimo della gara: a seconda della composizione del primo gruppo, in vista di Sanremo l'avv. Ambrosini deciderà se consentire oppure no alle vetture delle venti case concorrenti di seguire i corridori lungo il Poggio, la salita a pochi chilometri dall'arrivo inclusa quest'anno per la prima volta nel percorso. Vale a dire, che se all'avanguardia le Case rappresentate fossero soltanto cinque o sei, sarà loro concesso il passaggio, se in numero superiore, saranno dirottate direttamente verso l'arrivo.

E l'ultima salita vedrà passare i corridori senza possibilità di cambiar ruota nell'eventualità d'una foratura. Sarà il caso, allora, soltanto il caso a decidere.

Infine s'è appreso che la corsa sarà seguita dal presidente della Federazione calcio, dottor Agnelli, ospite dell'avvocato Ambrosini.

Vittorio Varale

Venturelli (da sinistra), **De Bruyne e Nencini durante la punzonatura della «Sanremo» ieri a Milano** (Tel.)

La tabella oraria

LOCALITA'	Dist. percor.	Ora passaggio media di km. 43	km. 45
MILANO (v. Sforza)	0,0	9,30	9,30
Pavia	29,0	10,10	10,09
Casteggio	50,0	10,40	10,36
Montebello (staz.)	52,5	10,43	10,40
Voghera	60,5	10,54	10,51
Tortona	77,0	11,17	11,13
Novi Ligure	95,0	11,48	11,37
Ovada	118,0	12,14	12,07
		media di km. 40	km. 42
TURCHINO	143,0	12,51	12,43
Genova-Voltri	155,0	13,09	13,00
Arenzano	161,5	13,19	13,09
Varazze	173,5	13,37	13,26
Savona (Riforn.)	184,5	13,53	13,41
Noli	200,0	14,17	14,04
Alassio (Riforn.)	235,8	15,09	14,54
Capo Mele	242,1	15,18	15,03
Capo Cervo	247,4	15,27	15,11
Capo Berta	254,9	15,38	15,22
Imperia	258,0	15,43	15,26
Arma di Taggia	276,1	16,11	15,52
Bivio d. Poggio	279,4	16,16	15,57
Poggio di Sanremo	282,7	16,20	16,02
Imm. Via Aurelia	285,0	16,25	16,06
SANREMO	288,0	16,29	16,09

PERCORSO ISCRITTI E NUMERI DI GARA

Percorso attuale — vecchio percorso

MILANO — Binasco — PAVIA km. 29 — Casteggio — Voghera — Tortona — Novi L. Km. 95 — Ovada — P.so del TURCHINO m. 532 Km. 145 — GENOVA — Voltri Km. 155 — Varazze — SAVONA Km. 184,5 — Finale L. — Albenga Km. 229 — CAPO MELE m. 65 — CAPO CERVO m. 77 — CAPO BERTA m. 130 — IMPERIA — POGGIO di SANREMO m. 162 — SANREMO Km. 288

Km. 282 — POGGIO DI SANREMO — ARMA DI TAGGIA Km. 276 — SANT. N. S. DELLA GUARDIA — BIVIO di POGGIO DI S. — CAPO VERDE Km. 278 — SANREMO

0 10 20 30 40 50 km.

Il tracciato della corsa Milano-Sanremo: nel riquadro il nuovo percorso finale

IGNIS: 1 Poblet (Sp.); 2 Baffi; 3 Bruni; 4 Magni; 5 Falaschi; 6 Bartolozzi; 7 Fallarini; 8 Christian (Au.); 9 Dante; 10 Pizzoli; 11 Ciampolo; 12 Assirelli; 13 Pesenti

ATALA: 14 Favero; 15 Monti; 16 Velucchi; 17 Mori; 18 Tamagnini; 19 Venzolla; 20 Favaro; 21 Bacchi; 22 [illegible]; 23 Casoli; 24 Uliana

BIANCHI: 25 Nencini; 26 Baroni; 27 Catalano; 28 Chiodini; 30 Massocco; 32 Domenicali; 33 Piemontesi; 34 Almaviva

CARPANO: 35 Defilippis; 36 Nencini; 37 Martin; 38 Conterno; 39 Fortenghi

EMI: 40 De Bruyne (B.); 41 Vannitsen (B.); 42 Kesteloo (Bel.); 43 [illegible] (Bel.); 44 Molenaers (B.); 45 Van Genechten; 46 Retvig (Dan.); 47 Brandolini; 48 Moser; 50 Pellegrini; 51 Kazianka; 52 Benedetti; 53 Pintarelli; 54 Guerpagnini; 55 Chiti; 56 [illegible]; 57 Mealli; 58 Gaul (Luss.); 59 Ernzer (Luss.); 60 Schmitz (Luss.)

FAEMA: 61 Van Looy (B.); 62 Impanis (Bel.); 63 Sorgeloos (Bel.); 64 Karlshove (Bel.); 65 Schroeders (B.); 66 Van Looveren; 67 Cerbaerts (B.); 68 Van Meenen (B.); 69 Botella (Sp.); 70 Suarez (Sp.); 71 Bertran (Sp.); 100 Manzaneque

PYRENEE-HELYETT: 72 Darrigade (F.); 73 Anquetil (F.); 74 Graczyk (F.); 75 Leclercq; 76 De Roo (Olan.); 77 Cieleska (F.); 78 Cruysaard (F.); 79 Stolker; 80 Couvreur (B.); 81 Forestier (F.); 82 Stablinski (F.); 83 Vermeulin (F.); 84 Caplain (Olan.)

GAZZOLA: 85 Junkermann (G.); 86 Bugdahl (G.); 87 Fischerkeller; 88 Bölls (G.); 89 [illegible]; 90 Fantini; 91 Padovan; 92 Carollo; 93 Avaguino; 94 Mana; 96 Mazzacco; 97 Pettinati

GHIGI: 98 Benedetti; 99 Hoevenaers (B.); 101 Coletto A.; 102 Pavlotti; 104 [illegible]; 105 Ministri; 106 Bui; 108 Noelkermann (B.)

CEDERE LEROUX: 109 Foré (Belgio); 110 Demulder (B.); 111 De Cabooter; 112 [illegible] (Bel.); 113 Mathys (Bel.); 114 Seyneave (B.); 115 Wariel (Bel.); 116 De Keyser (B.); 117 Swinnen

LEGNANO: 118 Azzini; 119 Baltistini; 120 Bettinelli; 121 Casati; 122 Grioni; 123 Massignan; 124 Pambianco; 125 Tamagni; 126 Pardini; 127 Lantdinck (Ol.); 128 Marinus (Ol.)

LIBERIA: 130 Derycke (Bel.); 131 Seribante (F.); 132 Bagò (Fr.); 135 Pelo (Fr.); 134 Bisillac (Fr.); 135 Forlini (Fr.)

DEL MAINO: 136 Gellibrandt (B.); 137 Vranken (Bel.); 138 Janssens (B.); 139 Pauwels; 140 Vindevogel (B.); 141 De Cock (Be.); 142 [illegible] (Bel.); 143 Vlaeberghe (B.)

MERCIER: 144 Bobet (Fr.); 145 Cazala (Fr.); 146 Gauthier (Fr.); 147 Picot (Fr.); 148 Privat (Fr.); 149 Schils (Bel.); 150 Pipelin (Fr.); 151 Sabbadini (Fr.)

MOLTENI: 152 Nascucci; 153 Barozzi; 154 Conterlungo; 155 Grilli; 156 Buriganin; 157 Tosco; 158 [illegible]; 159 Ricco; 160 Riesten (Ol.); 161 Damen (Ol.); 162 Vlaeyen (Bel.); 163 Toucher (Sv.); 164 Bellocchio

PHILCO: 165 Adriaenssens; 166 [illegible]; 167 Carlesi; 168 Ciampi; 169 Oozers (Bel.); 170 Graf (Svizz.); 171 [illegible]; 172 Luisa; 173 [illegible]; 174 Moala; 175 Fini; 176 Sabbadini; 177 Schweizer (Sv.)

RAPHA: 178 Riviere (Fr.); 179 [illegible] (Germ.); 181 Dejouhannet; 182 Mahé (Fr.); 183 Everaert (Fr.); 184 Annaert (Fr.); 185 Simpson (G.B.); 186 Fournier (Fr.); 187 Bianco (Sp.); 188 De Haan (Ol.)

S. PELLEGRINO: 189 Sono; 190 Braga; 191 Da Rios; 192 Fantoni; 193 Gentina; 194 Manzoni; 195 Pellicciari; 196 Ricci; 197 Venturelli; 198 Zoppas

TORPADO: 199 Zamboni; 200 Brugnami; 201 Azzurri; 202 Galeaz; 204 Liviero; 205 Franceschetto; 206 Tosato; 207 Tinarelli; 208 Salviato

PEUGEOT: 211 Cerami; 212 Mortier; 213 Dalette; 214 Jolly; 215 Scoubbon

Rollo sconfigge ai punti il francese Le Cozannet

Nella stessa riunione Manca costringe Fuentes all'abbandono

Il pubblico torinese ha ancora una volta risposto con calore al richiamo della boxe. Quasi tremila persone affollavano ieri sera la palestra Ponchia per la riunione imperniata sul confronto Rollo-Le Cozannet. Un successo pienamente soddisfacente di questo primo collaudo professionistico dell'impianto di corso Grosseto e ciò fa pensare che gli organizzatori romani insisteranno nella loro attività a Torino anche se questo intervento esterno può provocare — come ha provocato — assurde gelosie o dispetti.

L'attesissima rivincita fra Piero Rollo, ex-campione europeo dei pesi gallo, e l'ex-campione di Francia Eugène Le Cozannet si è risolta in una nuova, e stavolta, nettissima affermazione del pugile sardo. Il francese, atleta di grandi possibilità fino ad un anno e mezzo fa, dopo la disastrosa sconfitta in Messico ad opera di Lopez, non è più lo stesso. Boxa con ordine, ha improvvise, efficaci reazioni ma gli mancano ormai continuità e potenza.

Rollo, pur non combattendo ad un livello pari alla sua fama, non è mai stato in pericolo ed ha guidato con monotonia l'incontro verso la prevista vittoria ai punti e senza però dare al pubblico quello spettacolo che giustamente si pretendeva.

Meno misurato invece il comportamento di Fortunato Manca che, guidato dal suo focoso temperamento, ha battagliato per quattro riprese col coraggioso e tenacissimo Cesar Fuentes. A metà del quarto round il transalpino, che forse rendeva all'avversario più dei due chilogrammi ufficialmente dichiarati, si è trovato in gravi difficoltà, da cui lo ha liberato il provvidenziale getto della spugna da parte del suo «secondo».

Anche il terzo sardo, il leggero Maxia ha avuto meritatamente il verdetto dopo sei confuse riprese di lotta col biellese Balducci.

g. p.

I militari italiani a Brescia contro i calciatori greci

Brescia, 18 marzo.

Le nazionali militari italiana e greca si ritrovano domani sul campo di Mompiano per disputare l'incontro di rivincita del girone eliminatorio del torneo del C.I.s.m. (Conseil international du sport militaire). La precedente partita è stata disputata ad Atene il 27 gennaio ed è finita in parità con un goal per parte.

Ecco pertanto le formazioni che scenderanno in campo agli ordini dell'arbitro austriaco Steiner:

Grecia: Theodoridis; Anastasiadis, Kamaras; Lucagnidis, Stefanakos, Dermatos; Simeonidis, Papaemanuil; Sideris, Grignoriadis, Andreu.

Italia: Cei; Castelletti, Barti Benito; Gaspari, Tagliavini, Fogli; Bolzoni, Pestrin, Rozzoni, Da Costa, Stacchini.

Trasmissioni per radio e tv

La tv effettuerà oggi le seguenti trasmissioni sportive:

Ore 14,50, Brescia, prima parte dell'incontro tra le rappresentative militari di calcio Italia-Grecia;

ore 15,30: Capo Berta, passaggio della corsa ciclistica Milano-Sanremo;

ore 15,50, Brescia, Italia-Grecia prime fasi del 2° tempo;

ore 16,15, Poggio e Sanremo, fase finale della corsa ciclistica;

16,35, ultime fasi della partita Italia-Grecia.

La radio alle ore 15,30 darà inizio da Imperia alla radiocronaca in movimento della Milano-Sanremo fino all'ultimo chilometro.

La partita Canisia-Ivrea, valevole per il campionato di Serie D, viene giocata oggi in anticipo sul campo di via Fréjus; inizio ore 15.

La Juventus affronterà con impegno la Lazio per non diminuire il vantaggio sulle inseguitrici

Il Milan a Udine e la Fiorentina a Bergamo - Per la salvezza l'Alessandria contro la Sampdoria e il Genoa a Vicenza - Il Torino, in B, sul campo di Taranto

La ripresa del campionato avviene in piena polemica tatticistica. Succede sempre così dopo ogni incontro internazionale; ma ormai sono polemiche che non fanno più presa, il pubblico vi ha fatto l'abitudine, gli argomenti sono sempre gli stessi, da noi la folla si accontenta del campionato e non chiede di più. Ed ecco che il «suo» campionato ritorna. Quattro punti dividono la capolista Juventus dalla coppia Fiorentina-Milan che insegue. Lo scivolone dei bianconeri contro l'Atalanta — un infortunio con molte attenuanti — ha fatto rinverdire speranze che parevano tramontate.

Sono ora di fronte Juventus e Fiorentina, entrambe un po' malconcie; la prima in casa contro la Lazio e senza tre pedine di peso, Sivori, Sarti, Stacchini, per non parlare di Castano; la seconda in trasferta a Bergamo mancante della coppia di terzini. Le due squadre dovranno poi incontrarsi otto giorni dopo a Firenze e si capisce che potranno avere un valore enorme i risultati degli incontri di domani, poiché se la squadra viola riuscisse ad accorciare di altri due punti il distacco dalla capolista avrebbe la possibilità di acciuffarla una settimana dopo. Fra queste due unità incalza il Milan, antico sornione, troppo presto e troppo facilmente giudicato vecchio e finito, cauto ma ostinato, sempre al limite delle sue risorse e sempre in piedi. Del Milan si parla poco, attirano certo di più Juventus e Fiorentina, qualche volta annaspa, sembra che stia in piedi per miracolo, ma ha la scorza dura e se domani tornasse vittorioso da Udine non ci sarebbe certo da stupirne.

Il compito sembra più difficile per la Fiorentina che non per la Juventus non solo perché è più dura la lotta in campo avversario, ma soprattutto perché l'Atalanta è squadra più viva, più energica, più ricca di risorse tecniche e agonistiche della Lazio. La sorte della squadra viola può essere nei piedi di Hamrin, Petris, Montuori, specialmente dei primi due, uomini da rete eccezionali che possono da soli risolvere una partita, ma conterà anche molto il clima della gara che generalmente diventa parte essenziale del gioco e che può far passare in seconda linea altri fattori. Per la Lazio, conterà invece più che altro la disperata volontà di salvarsi. Essa ha un piede sull'orlo del precipizio, la squadra non sembra trovarsi nelle migliori condizioni poiché larghe lacune si contano nelle sue file, può tuttavia costituire un pericolo per la Juventus ma non, a nostro avviso, uno spauracchio. La partita richiederà comunque ai bianconeri un impegno forte.

Dopo tre partite si salta di colpo nel settore di coda. Qui la battaglia è grossa e sembra richiamare ad ogni domenica nuove squadre nel gorgo. Questo settore comprende ancora almeno sette unità e cioè: Alessandria, Genoa, Bari, Lazio, Palermo, Udinese. Domani Napoli e Palermo si troveranno di fronte a Fuorigrotta e sarà questa la lotta più dura della giornata. E' difficile che il Palermo riesca a realizzare il colpo che lo porterebbe forse definitivamente in salvo anche se il Napoli ha il grosso handicap della squalifica di Pesaola.

Un'Inter sperimentale affronterà il Bari a San Siro, con Lindskog mediano e Firmani ala destra. I problemi dei nerazzurri sono ancora gli stessi dell'inizio di stagione e ormai non si ha più nemmeno la speranza che possano trovare una soluzione definitiva. Data questa situazione la partita coi Bari, che in altro momento sarebbe stata di ordinaria amministrazione, diventa una prova aperta ad ogni sorpresa. Poche, e fragili, le speranze dell'Alessandria a Marassi contro la Sampdoria, un'Alessandria ancor più malandata per la squalifica di Girardo e l'assenza di Rivera. Infine il Genoa, tutt'altro che rassegnato e che certamente vale di più della sua classifica, va a tentar la sorte a Vicenza, con scarse speranze di successo, ma non per questo meno risoluto a vender cara la pelle.

In serie B abbiamo il viaggio del Torino a Taranto, del Novara a Lecco, della Reggiana a Brescia e del Catania a Messina: quattro partite che toccano il settore che comanda il girone. Non tutte le squadre del quartetto di testa la passeranno liscia.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 15)

Serie A (23ª giornata)
- Atalanta (22)-Fiorentina (32)
- Bologna (24)-Spal (24)
- Inter (26)-Bari (18)
- Juventus (36)-Lazio (18)
- Lanerossi (20)-Genoa (16)
- Napoli (18)-Palermo (17)
- Roma (20)-Padova (26)
- Sampdoria (20)-Alessandria (16)
- Udinese (19)-Milan (32)

Serie B (26ª giornata)
- Brescia (25)-Reggiana (28)
- Cagliari (20)-Modena (26)
- Catanzaro (26)-Marzotto (27)
- Lecco (22)-Novara (18)
- Messina (24)-Catania (32)
- O. Mantova (22)-Samben. (20)
- Parma (22)-Simmenthal (25)
- Taranto (18)-Torino (31)
- Triestina (27)-Como (23)
- Venezia (27)-Verona (26)

Serie C (Girone A)
- Biellese (30)-Treviso (19)
- Monfalcone (23)-Sanremo (25)
- Casale (27)-Pro Patria (32)
- Cremonese (18)-Vigevano (16)
- Legnano (19)-P. Vercelli (20)
- Mestrina (20)-Bolzano (30)
- Piacenza (18)-Fanfulla (21)
- Savona (21)-Varese (26)
- Spezia (26)-Pordenone (26)

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	5	12,0	Pesaro	6	15
Bolzano	6	16	L'Aquila	5	11
Verona	6	15	Roma	8	16
Trieste	9	14	Campob.	4	9
Venezia	7	13	Bari	8	15
Milano	3	17	Napoli	7	15
Genova	10	18	Potenza	3	9
Bologna	6	16	Reggio C.	10	17
Firenze	8	16	Messina	10	16
Pisa	7	17	Palermo	10	15
Ancona	6	11	Catania	6	17
Perugia	6	9	Cagliari	9	16

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18
Rendita 3½	76 10	75 60
» »	76 —	75 50
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	103 90	103 90
» »	100 80	103 80
Redimibile 3½	98 60	98 40
»	98 50	98 50
Redimibile 5%	101 —	101 —
»	100 90	100 90
Ricostr. 3½	84 85	84 85
»	84 75	84 75
Ricostr. 5%	99 30	99 80
»	99 20	99 70
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 45	98 30
B.T.N. 5%	100 90	100 90
»	100 80	100 85
»	100 75	100 80
»	100 70	100 80
»	100 75	100 75
»	100 75	100 80
»	100 70	100 72
»	100 75	100 80
[illegible]	100 60	100 65

OBBLIGAZIONI	17	18
I.R.I. 5½%	100 —	100 —
[illegible]	102 50	102 45
[illegible]	102 40	102 75
[illegible]	102 45	102 35
[illegible]	103 85	103 75
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	145 50	145 —
[illegible]	144 70	144 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	104 70	104 70
[illegible]	132 90	132 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	99 95	99 95
[illegible]	102 55	102 65
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	96 275	95 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 90	95 85
[illegible]	99 20	99 30
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 47	102 45
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	102 50	[illegible] 50
[illegible]	103 50	[illegible] 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 20	102 15
[illegible]	102 30	102 20
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 30	102 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 80	102 60
[illegible]	102 90	102 60
[illegible]	103 15	103 15
[illegible]	104 72	104 55

	17	18
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	109 70	109 50
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	110 30	110 50
[illegible]	112 60	112 60
[illegible]	107 77	107 77
[illegible]	97 80	97 75
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	109 25	109 25
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 —
[illegible]	113 —	113 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 90	102 50
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 35	102 35
[illegible]	128 —	127 80
[illegible]	103 60	103 60
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 85	102 85
[illegible]	102 50	102 37
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 10
[illegible]	102 10	102 22
[illegible]	102 70	102 67
[illegible]	104 20	104 10
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 60	102 80
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	97 30	97 35
[illegible]	97 —	97 30

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	21500	21400
[illegible]	5700	5785
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	17	18
[illegible]	—	24 —
[illegible]	67000	66800
[illegible]	62000	62250
[illegible]	3905	3920
[illegible]	—	—
[illegible]	3240	3250
[illegible]	—	—
[illegible]	1015	1015
[illegible]	15900	15950
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1560	1553
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2447	—
[illegible]	403 —	405 —
[illegible]	[illegible] —	442 50
[illegible]	1163	1163
[illegible]	1490	—
[illegible]	—	1790
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	22 10	21 90
[illegible]	—	—
[illegible]	867 —	879 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2517	2518
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.T.	1395	1393
[illegible]	1217	1250
[illegible]	3870	—
[illegible]	1980	1990
[illegible]	1712	1715
[illegible]	2030	2022
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	85 —
[illegible]	—	—
[illegible]	295 —	295 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	24100	24450
[illegible]	2980	2990
[illegible]	4150	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1835	1836
[illegible]	—	—
[illegible]	3700	3650
[illegible]	—	—
[illegible]	5800	5840
[illegible]	2110	2143
[illegible]	3715	3724
[illegible]	3100	3100
[illegible]	—	—
[illegible]	914 50	913 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	916 —	914 —
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con modeste indicazioni generali: il mercato, dopo un esordio positivo, è calato di tono, riproponendo i due motivi della mancanza di affari e dell'incertezza del momento. Chiusura calma dei massimi, dopo la risposta-premi caratterizzata dall'abbandono pressoché totale delle partite pattuite. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa lievemente migliore. Diritti: Nebiolo 3,10; Finsider 154.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 9.000.000 c.n., obbligazioni per L. 22.000.000 c.n., azioni per contanti n. 118.000 di cui n. 30.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 621; dollaro canadese 651,50; franco svizzero 143,60; corona danese 90,80; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,30; fiorino olandese 165,40; franco belga 12,45; franco francese 1,256; sterlina G.B. 1754; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5800; marengo svizzero 4900-5500; sterlina carta unitaria 1745-1770; dollaro carta USA 615-626; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 1,25-1,28; oro fino 709-715; argento 19,50-22.*

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 623; dollaro canadese 654,75; franco svizzero 143,85; corona danese 89,90; corona norvegese 86,60; corona svedese 118,25; fiorino olandese 165,25; franco belga 12,48; franco francese 126,60; lira sterlina 1752,625; marco tedesco 149,40; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,66; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,37; rublo (Urss) 14; sterlina egiziana 1308 PT; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,70; lira turca 42; sterlina australiana 1390.

MILANO — La risposta-premi ha condizionato l'andamento della riunione, nel senso che prima delle ore 11,15 il mercato appariva sostenuto; dopo tale termine, un poco più calmo. In chiusura si determinava una ulteriore perplessità e quindi il prevalere di offerte, mentre nell'immediato dopolistino una inattesa corrente di richiesta sospingeva su basi superiori parecchi titoli, fra cui Fiat e Cementi.

Questo mutare di atteggiamento, apparentemente inesplicabile, era dovuto al gioco dei premi abbandonati per il 70-80 per cento, in quanto di vecchia data e perciò superati.

Dopo l'improvviso afflusso di denaro dell'immediato dopolistino, il mercato si calmava. Nel reddito fisso perdurava la situazione di scarsi affari con prezzi resistenti. La Magona quota ex cedola 40 lire. Diritti: Lanerossi 6710; Finsider 153; Magona 35; Nebiolo 3,40.

Titoli trattati n. 987.336 di cui Fiat 192.000; Nebiolo 140.000; Viscosa 71.000; Rinascente 62.500; Catini 45.000; Terni 45.000; Ilva 40.500; Finsider 32.500; Edison 30.500; Liquigas 27.000; Richard-Ginori 18.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 84.100; Gim 7530; Centrale 15.050; Invest 4440; Bastogi 3345; Sviluppo 2830; Finmare 602; Finelettr. 1818; Finsider 1160; Breda [illegible]; Pirelli & C. 5300; Sifir 2468; Stet 3940; Generali 86.700; Ras 42.420; Incendio 17.[illegible]; Assicuratr. 113.000.

Nord Milano 4300; Mittel 5500; Venola 2500; Ausiliare 3400.

Cantoni 39.000; Val Ticino 86; Olcese 3610; De Angeli 8180; Cucirini 17.380; Linificio 1655; Rossari 33.450; Rotondi 34.000; Tosi 7200; Coton. Mer. 770; Unione M. 74.000; Gavardo 4900; Lanerossi 17.030; Tilane 630; Fisac 901; [illegible] 11.695; Bernasconi 3650; Châtillon 17.400; Snia Visc. 5775; Pacchetti 1150; Scotti 136.

Cornigliano 1696; Ilva 684; Magona 1128 ex; Metallurg. 7497; Amiata 7800; Montecat. 3187; Monteponi 1561; Dalmine 2461; Siele 8100; Broggi-Izar 1650; Falck 13.300.

Ansaldo 1350; Bianchi 575; Fiat 2526; Nebiolo 22; Fr. Tosi 215; Westingh. 1485.

Sade 2031; Cieli A 4110; Cieli B 4130; Dinamo 3805; Edison 4226; Edisonv or. 2728; Edisonv pr. 3140; Bresciana 3850; Campania 2230; Caffaro 430; Valdarno 3035; Sardia 7390; Emiliana 3630; Sese 3863; Appenn. C. 4170; Pugliese 1915; Subalpina 3730; Sip 2000; Vizzola 5175; Sme 1719; Orobia 2990; Romana 3828; Terni 480; Unes 1319; Marelli 873; Magnetti 1590; Tecnomas. 1800; Teti A 4690; Teti B 4700; Sir 1418; Alto Veneto 2850; Calabria 2075; Lucana 3610.

Distillati 4760; Eridania 4655; Ex. Molini 2776; Certosa 3400; Motta 35.250; Rom. Zuccheri 417.

Anic 2725; Saffa 5850; Italgas 1850; Liquigas 1145; Napol. Gas 1403; Pibigas 311,50; Soigas 2430; Larderello 3900; Mira Lanza 31.900; Ossigeno 3540; Romanica 2140; Carlo Erba 13.210; Brioschi 11.400.

Aedes 4796; Iniziativa 6610; Sagi 2920; Beni Stab. 4890; Gen. Imm. 817,50; Milano C. 79.800; Silea 4840; Bon. Ferr. 932; L'Edificio 5350; Risanamento N. [illegible].

Baroni 540; Binda 43.700; Burgo 24.320; Ginori 1120; Cigs 7460; Italcem 20.700; Cementir [illegible]; Cer. Pozzi [illegible]; Eternit 5010; Rejna A. 1530; Smeriglio 493; Linoleum 3730; Pirelli S.p.A. 7780; Ter. Acqui 19.300; Rinascente 478; C. Acqua 930; De Ferrari 1720; Elettrocar. 56.000.

Nel pomeriggio, pochi affari con intonazione nuovamente calma: Fiat 2534-2537; Catini 3198-3200; Viscosa 5780-5790; Edison 4230-4230; Finsider 1162-1164; Ilva 684-686; Cementi 21.650-21.750.

GENOVA — Seduta con pochi affari e quote resistente con pochissime variazioni. Uniformati all'andamento generale i locali, tra i quali chiudono in vantaggio Ceg, Cieli B., Eridania, Galliera, Eternit e qualche altro. Sempre ben tenuto il comparto del reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 1.800.000; obbligazioni 5.000.000; azionari 85.900.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Sebbene le segnalazioni esterne fossero incoraggianti, l'andamento delle contrattazioni è stato limitato, con variazioni nei due sensi per lo più frazionali.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 616,42 (615,09); 20 Ferroviari 145 (145,61); 40 Obbligazioni Interne 82,58 (82,55); 15 Pubbliche Utilità 87,44 (87,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26,25-26,75 (26,25-26,75); American Cyanamid 50,50 (51,13); American Tel and Tel 86,00 (85,60); Bethelehem Steel 47,12 (47,38); Du Pont De Nemours 226,50 (224,50); General Electric 88,12 (87,12); General Motors 45,00 (45,38); Kennecott Copper 77,12 (78,38); Standard Oil of New Jersey 45,25 (44,88); U.S. Steel 82,88 (83,75); Woolworth 65,00 (63,75).

LONDRA — La Borsa oggi ha avuto un andamento calmo, ma ha pienamente conservato la buona intonazione, e la settimana si è chiusa in modo incoraggiante. Snia Viscosa 61,25.

PARIGI — Mercato a tendenza ribassista. I titoli francesi hanno avuto tutti un cedimento per l'avvicinarsi della liquidazione. Solo i titoli delle piantagioni sono saliti. Irregolari i titoli esteri. Montecatini 26,30.

FRANCOFORTE — Forte movimento di vendite per la raccolta di contante, mentre i compratori erano esitanti, nonostante il clima economico generalmente positivo. Montecatini 31,30; Fiat 15,80; Pirelli 51,50; Edison 26,10; Magneti Marelli 10,65; Snia Viscosa 36,80.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo Italiano

Il Pretore del Mandamento di Aosta ha pronunciato la seguente

SENTENZA — Istruttoria —

nel procedimento penale contro

BERIO MARIO nato il 16-6-1924 a Torino residente a Imperia —

ICARDI CARLO nato il 7-2-1908 ad Asti e residente a Chatillon

IMPUTATI

a) *il Berio* ***nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta Berio*** *del reato p.p. dall'art.* 48 *R.D.L.* 15-10-1925 n. 2033 *per aver venduto olio di oliva non corrispondente, per il grado termosolfico elevato, ai requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti.*

b) L'Icardi del reato p.p. dall'art. 49 R.D.L. 16-10-1925 per aver commesso il fatto di cui sub a) senza conoscere che l'olio di oliva non era corrispondente ai requisiti prescritti.

Acc. in Chatillon il 3 novembre 1959

FATTO E DIRITTO

L'Istituto Regionale di Igiene e di Profilassi di Aosta trasmetteva a questo Pretore con nota 21-11-1959 un verbale di prelevamento di campione di olio di oliva prodotto dalla **Ditta Fratelli Berio di Oneglia** posto in vendita nel negozio di Icardi Carlo e certificato di analisi del predetto campione di cui risultava che il grado termosolforico era corrispondente a 49°, quindi superiore a quello previsto dalle disposizioni in materia per gli olii di oliva.

Instaurato procedimento penale a carico dei responsabili per il reato in epigrafe specificato, il dr. Mario Berio chiedeva ritualmente che il campione di olio fosse sottoposto a revisione di analisi, a sensi dell'art. 117 R.D. 1-7-1926, n. 1361. Questo Pretore con provvedimento in data 11-12-1959 disponeva la revisione officiando all'uopo il Laboratorio Chimico dell'Alto Commissariato per l'Igiene di Sanità Pubblica.

L'Istituto Superiore di Sanità con nota 3 febbraio 1960 n. 3096/C.H. 3-1 faceva conoscere il risultato della revisione, allegando il relativo certificato. **Da questo risultò invero che il campione di olio revisionato ha un grado termosolforico corrispondente a 47°. Dovendosi pertanto, alla stregua di tali risultanze tecniche, considerare l'olio di oliva de quo genuino e corrispondente alle caratteristiche prescritte,** *all'evidenza si evince l'insussistenza del fatto addebitato agli imputati, per cui, in applicazione dell'art. 152 Ip. C.P.P., in questo caso va senz'altro dichiarata l'improcedibilità dell'azione penale.*

Va inoltre ordinata la restituzione del deposito di L. 10.000 effettuato dal Berio Mario, a sensi del 3° comma art. 117 R.D. 1-7-1926 n. 1361.

P.Q.M.

Visti gli art. 152, 378, *C.P.P.* - art. 117 *R.D.* 1-7-1926 n. 1361 **dichiara non doversi procedere contro Berio Mario** *e Icardi Carlo per il reato loro ascritto* **perché il fatto non sussiste.** *Ordina la restituzione al dr. Berio Mario della somma di L.* 10.000 *depositata nell'ufficio del Registro di Aosta di cui alla bolletta n.* 136 *in data* 11-12-1959.

Aosta, li 22-2-1960

IL CANCELLIERE
F.to Dr. Ricci

IL PRETORE
F.to Dr. Pessina

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI mq. 350 cortile tettoie garage uffici diversi nel portone carraio indipendente. Telefonare 83-495. H22636

AFFITTASI subito quattro grandi locali pianterreno uso laboratorio magazzino, Piazza Vittorio Veneto 1. A22909

AFFITTASI terreno cintato mq. 10.000 lottizzabile e capannone mq. 300 uso magazzino. Telef. 683-835 ore pasti.

AFFITTO bellissimo ufficio centralissimo riservatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ». A270

AFFITTO casetta due alloggetti, giardino, 800 mq. terreno, vicino ponte Sangone. Telefonare 682-488 ore 13-14. A23870

AFFITTO negozio adatto molti usi, via S. Paolo 42, telef. 31-485. A23820

AMMOBILIATO signorile quattro camere accessori affittasi. Tel. 760-037.

AMMOBILIATO solegiato indipendente zona Statuto affittasi alloggetto accogliente. Telefonare 44-523 A24218

ATTENZIONE locale 300 metri luminoso ingresso carraio riscaldamento adatto magazzino laboratorio qualunque genere compresa carrozzeria adiacente Stadio affittasi libero subito. Balma, Sacchi 34.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonando 21-096. 135

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti servizi accurati garanzie. Telefonare 372-558. A18343

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cipolari. T4481

BARRIERA Milano quattro camere, cucina, termosifone, bagno 28.000. Telefonare 685-755. A23823

CASA nuova affittansi alloggi 2-3 camere negozi con alloggio. Corso Dante 78

CENTRALI due soffitte 9000, camera cucina 9500. Arrac, S. Massimo 45.

CENTRALISSIMO alloggetto ammobiliato lussuoso affittasi. Telefonare 525-713.

GUASTALLA 13 affittasi libero 1° aprile locale piano cortile mq. 50 adatto deposito o piccola industria. Telef. 40-065.

LABORATORIO o magazzino mq. 300 combinabile con 3 vani abitazione o ufficio sottopassaggio corso Regina Margherita. Tel. 374-072. A23628

LOCALE centrale chiarissimo volendo alloggio signorile rialzato comunicante. Telefonare 751-345. A22230

LOCALE industriale 400 mq. adatto impresa costruzioni e simili, due uffici, zona Borgo Po, offresi. Telefon. 597-076 ore pasti. A22087

LOCALE mq. 900 pianterreno possibilità ampliamento ufficio ampio cortile eventuale alloggio affittasi veudesi, mediatori esclusi, Telefonare 22-808. A23683

MAGAZZINO laboratorio con alloggio affittasi barriera Milano. Telef. 791-734.

MAGAZZINO zona Porta Nuova affittasi 5500 via Silvio Pellico 23. Tel. 582-076

NAPIONE 26 (presso centro lusso) affittansi luminosi ampi con retro adatti qualsiasi attività. Telef. 40-055. 21125

NEGOZIO centrale, grande passaggio affittasi, volendo magazzino, alloggio. Telefonare 652-371. 22280

NEGOZIO mq. 30, retro abitabile, affittasi anche uso laboratorio. Tel. 536-413.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta impiegato razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32, Telefonare 353-095 10504

PALAZZO signorile centralissimo affittasi 5 locali, compreso salone 40 mq., 2° piano nobile, ascensore, per attività professionale, uso uffici. Telefonare 45-303.

PROPRIETARIO affitta camera, cucina, servizi, Campidoglio. Tel. 571-685.

PROPRIETARIO affitta piano rialzato alloggio 3 camere accessori, comodità moderne. Desanctis 73, telef. 43-068.

SUPERGA affittasi 2 camere stalla fienile orto, 3 giornate prati. 12.000. Telefonare 511-350. A22785

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 12342

TRIPOLI 25 affittasi rialzato alloggio due camere cucina servizi, libero subito. Telefonare 40-055. 21125

VIA Nizza 5 al quarto piano 5 camere più servizi, eventuale subaffitto.

VILLETTA casetta 2 alloggi divisibili, seminterrato garage giardino. Telefonare 594-709. A23684

7000 mensili laboratorio magazzino presi piazza [illegible], [illegible]. Tel. 870-447.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p p

AFFITTASI in Salice d'Ulzio stagione estiva appartamentino signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ».

AFFITTASI stagione estiva villetta alta montagna 1200-1500 m. Telefon. 40-918

LOANO affittasi appartamento vicino mare stazione, aprile settembre. Telefonare 391-240. A24468

SIGNORILI appartamenti dotati moderne attrezzature fra Alassio Laigueglia vende impresa De Bernardi, Ozanam 12, Torino, via Concezione 2, Laigueglia. Dilazioni. mutuo San Paolo. A24026

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, finiti, Bis, via Lavezzis, Savona, telefono 25-264.

8 ALB. - STAZ. CLIM. L. 100 p p

SANREMO pensione completa 7 giorni ristabilimento 14.000 compreso viaggio (via Azzurra), Pensione Memphis Zefirini Massa, telefonare 8374. 21153

VARAZZE, Albergo Cristallo, riscaldamento centrale, ottima cucina. Giardino. Pensione 1600. 21768

VARAZZE. Pensione Ristorante Adriana. L'unico sul mare. Centralissimo. Riscaldamento. 20909

VARAZZE. Soggiorno Imperiale, via Villa Grande 14, tel. 77-607. Riscaldamento centrale. 1500 tutto compreso. 23007

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p p

ALL'ISTITUTO Breglia, Cernaia 22, un pezzo sicuro alle specializzate stenodattilografe, complometriste. Corsi diurni, serali. 146

BLOSSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 10, tel. 47-470.

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5, telefono 524-853. 20797

NUMEROSE iscrizioni gratuite ai corsi celeri di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico per espletare offerte d'impiego di ditte locali. Diplomi Ministeriali. Istituto Studium, via della Rocca 14, Torino, telefonare 86-455. 21351

PETTINATRICE diventerete abilissime specialità taglio ondulazione arte tintura permanente. Scuola Delmonico, via Parini 10. Telef. 40-346. A23306

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe contributi, diplomati brillantemente con 46 diplomati. Via Po 2, tel. 47-578. 861

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-383. 12832

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-025. A22705

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, traduzioni tecniche, commerciali, lavori dattilografia, domicilio. Telefonare 399-221. A23525

CORRISPONDENTE lezioni traduzioni conversazioni interprete francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5247 — Torino ». A24203

DAL francese, inglese, russo, sloveno traduco qualsiasi testo anche scientifico celermente per case editrici, enti et privati. Telefonare 761-165. A22657

INGLESE francese tedesco: traduzioni tecniche campo automobilistico, ferroviario, marittimo eseguite da specialisti. Telefonare 583-324. A22435

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 653-069. A23359

MATEMATICA preparazioni ripetizioni anche domicilio, Telefonare 655-347.

PIANO Jazz numerose rapidamente qualsiasi età lezioni metodo americano. Telefonare 85-237. A22828

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A impiegati affitto ammobiliata uno-due letti. Comodità. Telefonare 585-378.

AFFITTASI ammobiliata due amici seque corrente via Sacchi, tel. 624-586.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità. Telefonare 880-104. A23161

CASA nuova ammobiliata pensione lire 25.000 Telefon. 53-962 mattino.

FUNZIONARIO statale cerca adiacente Porta Nuova pensione familiare presso distinti privati. Telefon. 22-053 ore 13-14

LIBERA subito affittasi elegante ammobiliata comodità paraggi Marconi. Telefonare 683 063. A23536

SIGNORA darebbe pranzo, cena impiegati, professionisti, ottimo trattamento. Telefonare 47-308. A23931

ZONA Bernini ammobiliata affittasi persona referenziata. Telefonare 761-198.

5500 affittasi cameretta ammobiliata unico inquilino Giuseppe Verdi Tel. 586-362

22.000 pensione familiare pasti abbondanti vino pane. Giannola. Bartaroux 5.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p

COMMESSA 28enne offresi per lavoro decoroso. Telefonare 913-100.

ABILE perforatrice e dattilografa offresi per sistemazione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5274 — Torino ».

COLTA intelligente pratica lavori ufficio et corrispondenza, velocissima dattilografia ottima presenza, 21enne, abile trattamento clientela, impiegherebbesi. Telefonare 374-212. A23669

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore 13-15, 288-623.

DIRETTORE commerciale 35enne scopo miglioramento offresi piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1157 — Torino ». A23108

DISEGNATORE primo impiego esente militare, offresi, miti pretese. Telefonare 380-359. A24479

GEOMETRA anni 30 pratica decennale direzione assistenza contabilità cantieri offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ».

GEOMETRA pratico direzione cantieri et contabilità lavori offresi a seria impresa subito. Scrivere: Di Cola, via Valentino Carrera 47. A23707

GEOMETRA venticinquenne secondo impiego, offresi comunque. Tel. 653-533.

GEOMETRA 33enne decennale esperienza tecnico-commerciale, francese parlato, conoscenza inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

GIOVANE volenteroso aspirante disegnatore edile, meccanico offresi scopo pratica. Telefonare 884-581.

INGEGNERE meccanico 40enne lunga esperienza direttiva tecnica commerciale esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ».

PERITO meccanico 28enne già operato specializzato macchine utensili migliorando occuperebbesi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A23902

PIEMONTESE abitato vent'anni estero diretto uffici commerciali, fatto Fiere europee, elettrodomestici, cerca impiego, miti pretese, disposto trasferirsi, anche viaggiare estero, titolare passaporto internazionale, urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A23711

PIEMONTESE anziano serio requisiti morali ineccepibili, occorrendo cauzione offresi occupazione qualsiasi. Telefonare 872-356. A23242

RAGIONIERA 25enne presenza stenodattilo comptometer pratica paghe contabilità corrispondenza offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ». 22922

RAGIONIERE competenza contabile fiscale amministrativa occuperebbesi tempo disponibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2455 — Torino ». 43

RAGIONIERE esperto amministrazione, bilanci, paghe, costi, corrispondenza, lingue estere offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A23400

SEGRETARIA trentacinquenne pratica commercio massime referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE commesso pratico lavori ufficio oppure portiere grande industria o telefonista impiegherebbesi, libero subito. Telef. 756-539.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AO elementi maschili media cultura, presenza maggiorenni anche parzialmente liberi, importante società offre possibilità di guadagno mensile garantito. Telefonare 43-670. 34

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato. Assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A23790

CAPO servizio prevenzione infortuni cerca importante industria chimica per stabilimento alta Italia. Requisiti: ingegnere industriale 5-10 anni esperienza officina meccanica o impianti chimici o collaudi. Età massima 35 anni. Precisare curriculum, presso Casella 384 T. SIP. Milano. 33005

CERCASI dattilografa per contabilità e fatture mezza giornata. Telef. [illegible] (giorni feriali). A23500

CERCASI dattilografa primo impiego. Telefonare 551-696. A22772

CERCASI giovane stenodattilografa, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5266 — Torino ». A23515

CERCASI oltre venticinquenne velocissima dattilografa eventualmente stenodattilografa, pomeriggio. Telef. 47-367.

CERCASI veloce dattilografa venti-venticinquenne pratica lavori ufficio, buona cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ». A23717

CHIMICO pratico olii grassi detergenti cerca industria per laboratorio e produzione. Domande dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2839 — Torino ».

CONTABILE laureato o diplomato, minimo esperienza triennale azienda industriale, assume importante ditta torinese. Indirizzare curriculum manoscritto, referenze a: « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ». 21015

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilo, almeno licenza media cerca importante industria. Manoscrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A23518

CORRISPONDENTE signorina stenodattilografa conoscenza inglese francese svelta spirito iniziativa cercasi da industria. Scrivere curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5375 — Torino ».

CORRISPONDENTE stenodattilografa colta esperta cercasi da importante azienda precisare nella domanda: età, titoli di studio e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3369 — Torino ».

DISEGNATORE tecnico buona conoscenza progettazione stampi attrezzature varie cerca importante Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ».

DISEGNATORI progettisti particolaristi per macchine industria materie plastiche cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino » A23818

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem. Matteotti 21, telefonare [illegible]. 22651

GIOVANE svelto volenteroso disponga autovettura media propria troverebbe possibilità collaborare con espertissimo commerciante possibilità buon guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A23869

IMPORTANTE azienda cerca impiegato 25-27enne non primo impiego volenteroso dinamico pratico contabilità dattilografo inclinazione corrispondenza italiano titolo studio curriculum vitae referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino ». A24045

(Continua a pag. 14)

Gara di lunga [redacted] fra i [redacted] delle diverse associazioni d'arma

Un alpino e [redacted] bersagliere [redacted] soglia [redacted] cent'anni

Il primo vive [redacted] Savona: del servizio sotto le armi ricorda solo grandi bevute di vino - Il secondo risiede nel Biellese - Non hanno fatto alcuna guerra

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 18 marzo.

Vive [redacted] Savona un [redacted] vegliardo di [redacted] anni. L'altro giorno ha letto su un quotidiano che era morto in Piemonte, a Villar Perosa, l'alpino più vecchio d'Italia (aveva 97 anni) e si è affrettato a precisare che l'alpino più vecchio non era l'altro, ma incontestabilmente lui. Di questo [redacted] primato egli porta vanto, [redacted] titolo — che senza dubbio alcuno gli appartiene — lo allieta nel lungo e tranquillo tramonto. Si chiama Giacomo Eritone ed abita con [redacted] figlia in via Verdi 11. Una leggera influenza [redacted] costringe da un paio di settimane a star chiuso in ca-



L'alpino savonese Giacomo Eritone, [redacted] classe [redacted]

sa, seduto accanto alla stufa: ne è molto infastidito perché anche d'inverno [redacted] abituato [redacted] uscire [redacted] a bighellonare da solo per la città.

Come tutte le persone avanti [redacted] gli anni, Eritone ricorda più il passato remoto [redacted] quello prossimo: i [redacted] ricordi riguardano soltanto [redacted] lontanissimo periodo della vita militare, i ventidue mesi nel corpo degli alpini, fra [redacted] 1881 ed il [redacted]. Tolto il servizio di leva egli non è più stato soldato. [redacted] forse una rara e fortunata eccezione: non [redacted] mai fatto guerre. Quando era giovane, l'Italia era in pace e quando scoppiò il [redacted]flitto del 1915, Eritone era già sui 54 anni, troppo anziano e perciò [redacted] sicuro da ogni chiamata.

Alla sua memoria affiorano quindi episodietti pacifici: la «tirata del numero» (un tempo si usava, da parte dei [redacted]critti, estrarre numeri [redacted] un sacco: i numeri più alti davano diritto all'esenzione del servizio militare; [redacted] nostro alpino tirò il più basso, il 21); l'arruolamento a Cicagna di Chiavari, ove era nato il [redacted] luglio 1861; la partenza per Borgo San Dalmazzo «soddisfatto — come dice il suo ingiallito foglio matricolare — di L. 2,40 di indumenti e di L. 2,20 di ferrovia da Genova fin alla sede del reparto». Poi la leva presso la dodicesima compagnia del battaglione Borgo San Dalmazzo, le marce nelle vallate del [redacted] e le consuete storie di clamorose bevute e di avventure di caserma.

Dopo il congedo ritornò a Cicagna, ricominciò a lavorare come contadino e saltuariamente come manovale in una fornace. Prese moglie, ebbe dieci figli dei quali sei vivono [redacted] (cinque a Savona ed uno nel Sudamerica); [redacted] trasferì a Voltri, a Cogoleto ed infine a Savona, da dove non s'è più mosso se non per partecipare, tutti gli anni, ai raduni degli alpini. L'ultimo raduno che lo vide presente risale al 1955, a Varazze: Giacomo Eritone — affermano gli amici ammirati — seppe impartire ai giovani una valida lezione di quanto vino sappia bere un vecchio alpino.

E' alto, dritto, con l'occhi[redacted] vivace, i capelli candidi. Da decenni ha perso la nozione del valore del denaro e l'anno passato, al fattorino di un pull[redacted] che gli chiedeva le trenta lire del biglietto, rispose meravigliato che il fattorino doveva essere impazzito perché con trenta lire si possono comperare polli a dozzine. Per chi volesse apprendere i segreti alimentari di un aspirante centenario, diremo che Eritone [redacted] prima dei pasti beve un [redacted]chierino di elixir (lo inghiotte in [redacted] sorso), mangia pasta asciutta — anche condita col pesto —, carne e pesce e frutta, accompagnandosi con mezzo litro di vino; la sera si tiene più leggero: latte, frutta e ancora una buona dose di vino.

Non [redacted] mai stato malato e l'unica volta che ha conosciuto un medico fu nel 1947: in seguito [redacted] morte della moglie era diventato malinconico e accusava qualche acciacco. La figlia Natalina, che gli è molto affezionata, quasi [redacted] costrinse a salire nello studio del medico, dal quale egli ridiscese di gran furia appena seppe che la sua salute era ottima. Le domeniche, prima che [redacted] cogliesse la recente influenza, si recava da solo alla Messa, ha buona vista e legge i giornali senza occhiali. Ad ogni estraneo che entra in casa, mostra con orgoglio l'[redacted] [redacted]lorito cappello da alpino, che tiene sempre a portata di mano e che indosserà, dichiara, questa primavera al prossimo raduno degli alpini liguri.

g. b.

Oggi grandi festeggiamenti in [redacted] del [redacted] piumato

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 18 marzo.

Domani mattina, poiché nacque all'alba del 19 marzo 1860, il cavalier Giuseppe Barbera compie cento anni. Lo festeggerà nella casa di suo padre e di suo nonno, ampliata da lui, modernizzata dai figli, nella frazione di Barametto, a poco più di due chilometri da Biella. Lo festeggerà in piedi, vogliamo dire, non obbligato a starsene a letto, circondato dall'affetto dei suoi figli Natale, Carlo, Stefano con le relative mogli, da quella della figlia Maria e di [redacted] marito, nonché tre nipoti e due pronipoti, fra cui Cristina (tre anni) che ha già mandato a memoria una poesiola d'occasione.

Il cavalier Giuseppe Barbera si trova ad essere il più vecchio bersagliere d'Italia, e lo ricorda [redacted] un luccichio [redacted] gioia negli occhi che sono ancora vivi malgrado l'infossatura naturale e le rughe delle palpebre (egli è in grado di leggere il giornale, sia pure limitatamente ai titoli più grossi). [redacted] sua vita di bersagliere, tuttavia, durata per l'intero periodo di leva che fu di trentatré mesi, sempre con il grado di soldato semplice, [redacted] solo episodio gli è rimasto impresso nella memoria: ed è quello di certe grandi manovre dove, a un certo momento, c'era da affondare nel fango fino a mezza gamba, [redacted] l'intero reparto [redacted] sguazzò dentro di corsa, felice poi di sfilare così malconcio alla parata finale, perché simbolo «che nessun ostacolo fermava i bersaglieri».

Altro ricordo tenace è quello di suo padre Sebastiano che, quando nacque lui, stava piantando un pero, e questo è stato sempre l'albero preferito del suo orto. [redacted] ancora vivo, e gareggia nel fruttificare, lui, un pero all'antica e [redacted] bella statura, specializzato in pere gasienti (ossia quelle che maturano d'inverno) [redacted] i peri moderni che gli stanno accanto, e son nani, ed han frutta di [redacted] al mondo pomi da consumare presto.

Poi, nel panorama di [redacted] [redacted]cola, l'orizzonte è occupato quasi per intero dal suo lavoro e dalla famiglia. Era muratore. Rimasto vedovo e senza figli, si sposò una seconda volta perché la vita senza famiglia non aveva significato. La sua bandiera [redacted] «Lavoro, famiglia, risparmio» e naturalmente Iddio, come primo personaggio [redacted]la famiglia. Il suo lavoro [redacted] muratore lo portava anche assai lontano. E così per lungo tempo, smontando il sabato alle 18, si metteva in cammino per andare a trovare i suoi, arrivava all'alba, passava lietamente la domenica a Biella e la sera ripartiva per la seconda parte della maratona. Ai suoi tempi, si lavorava anche per 14 ore al giorno, ma egli era molto allenato, aveva [redacted] a 11 anni.

Non è stato mai ammalato, eccettuata una piccola bronchite nell'ottobre scorso che «lo ha un po' buttato giù». Ha sempre mangiato con appetito, anche adesso, eccettuata la sera «che [redacted] tengono stretto», appena una minestrina e frutta cotta. Vino, sempre, anche adesso, un bicchiere, un bicchiere e mezzo per pasto. Fumo, mai. Ha parecchi capelli, baffi, e la barba chiede il rasoio una volta la settimana.

Sonno ottimo, dalle 9 all'alba, poi dormicchia, e si alza a piacer suo, senza bisogno di aiuto per vestirsi. Gli dà fastidio un po' d'asma, senza di che non gli sembrerebbe pesante lo sforzo di vivere. Segreti di questo lungo percorso? No. Oppure uno, il buonumore costante.

a. a.

Divieto d'importazione di [redacted] dalla Spagna

Roma, 18 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi l'ordinanza di divieto di importazione dalla Spagna di ruminanti e suini e delle loro carni, in considerazione del fatto che negli allevamenti ovini, bovini e suini della Spagna sono presenti la febbre catarrale degli ovini (blue-tongue), la pleuro polmonite essudativa e la trichinosi.



Il cav. Giuseppe Barbera, il bersagliere di Biella nato nel 1860 [redacted] stamane festeggia il centesimo compleanno

Tre cine-operatori [redacted] che si schianta contro [redacted]

Sono due italiani e un americano - Un quarto, americano, ferito - Erano impe[redacted] a girare [redacted] film a Todi - Quattro contusi sulla corriera [redacted] di strada

Roma, 18 marzo.

Un mortale incidente stradale è avvenuto nel pomeriggio sulla via Cassia. Una «1100», nel tentare un sorpasso, si è schiantata con estrema violenza contro [redacted] pullman [redacted] linea: nel tremendo urto, tre occupanti dell'auto sono morti, un quarto è rimasto ferito. Le vittime [redacted] operatori cinematografici della Universal Film, attualmente impegnati nelle riprese [redacted] un [redacted] a Todi: «Romanoff and Juliet».

La «1100», targata Roma 278718, proveniente da Viterbo, era diretta alla capitale con quattro persone a bordo. Al km. 11, il conducente iniziava il sorpasso di un autotreno con rimorchio, che procedeva nella stessa direzione. La manovra, purtroppo, doveva concludersi tragicamente. L'auto, lanciata a forte velocità, è andata a schiantarsi contro il pullman che viaggiava in senso inverso. Si trattava di un'autocorriera targata Roma 280265, della Società autolinee Roma, in servizio sulla linea Roma-Castel Sant'Elia, condotta dall'autista Alfredo Grazioni.

Nel violentissimo urto, due degli occupanti la «1100» [redacted]no morti sul colpo: si trattava degli italiani Pierino Mussetti, di 42 anni, che era al volante, e Pasquale Barile, ventiduenne; gli altri due sono stati [redacted] da [redacted] automobilista [redacted] passaggio e trasportati all'ospedale Fatebenefratelli, sulla via Cassia. Qui, però, uno dei feriti ha cessato di vivere subito dopo il suo arrivo: è il cittadino americano Richard Riedel di 56 anni. Il ferito è il signor Foster Phinney. Nel violento scontro la «1100», dopo aver fatto due giri su se stessa, si è fermata sul lato destro della strada in direzione inversa a quella da cui proveniva. Il conducente dell'automobile è rimasto incastrato nelle lamiere e solo a tarde [redacted] è stato possibile estrarre il cadavere.

Quanto al pullman — che [redacted] partito dal capolinea di via Alessandria alle ore 13 circa ed entro il quale viaggiavano numerosi passeggeri — ha sradicato due pini, cadendo [redacted] cunetta laterale alla strada. Quattro passeggeri sono rimasti leggermente contusi e sono stati anch'essi medicati all'ospedale Fatebenefratelli, e giudicati guaribili in pochi giorni. Essi sono: Giovanni Fornari di 37 anni, Mercedes Casolini di 47 anni, Teresa Ramponi di 28 [redacted] e il figlio [redacted] quest'ultima, Ermanno Federici, [redacted] 3 anni.

Una corriera [redacted] 40 persone si rovescia [redacted] fossa: [redacted]

Vercelli, [redacted] marzo.

Un'autocorriera è uscita fuori strada: sette passeggeri sono rimasti feriti, nessuno, per fortuna, gravemente. L'incidente è accaduto nei pressi di Balocco, lungo la provinciale Vercelli-Biella.

A causa del sole che lo aveva abbagliato, l'autista della corriera Trivero-Vercelli, il venticinquenne Giuseppe Franco, abitante a Masserano, perdeva il controllo della guida dell'automezzo, sul quale si trovavano in quel momento 40 persone. [redacted] torpedone usciva di strada, andando a finire in un fossato, dove si rovesciava.

I viaggiatori venivano buttati [redacted] uni sugli altri: i vetri dell'automezzo andavano in frantumi e le schegge colpivano diversi viaggiatori. Sette di costoro restavano feriti, per fortuna in [illegible] grave. Cinque sono [illegible] cure del medico [illegible], due invece sono [illegible] all'ospedale [illegible]. Questi ultimi, M[illegible] di 50 anni, e [illegible], di 41 entrambi d[illegible] sono stati dichiarati [illegible] pochi giorni.

Successo al Sestriere del concorso ippico

Sestriere, 18 marzo.

Favorita da un tempo splendido, si è conclusa la seconda giornata del primo [redacted] ippico nazionale su neve del Sestriere. Erano in programma due gare: il premio «Duchi d'Aosta» e il premio «Sises», entrambi percorsi di caccia non facili, sia per gli ostacoli che per la loro disposizione. Graziano Mancinelli, si è imposto in tutte e due le gare. Notevoli le prestazioni dei coniugi Zanuso e particolarmente ammirato il percorso di Lalla Novo, su Vanna Fucci e su Provincia, quantunque tradita dalla sua irruenza giovanile.

Classifiche: Premio «Albergo Duchi d'Aosta»: 1) Snow Drift, montato [redacted] Graziano Mancinelli, 1'02"4/5; [redacted] Ussaro V, montato da Mancinelli, 1'04"1/5; 3) Maritsa, montato da Vittorio Zanuso 1'45"1/5. Premio «Sises»: 1) Mirtillo, montato [redacted] Graziano Mancinelli 51"3/5; 2) Bellysugam, montato da Laura Marzotto Zanuso 1'10"; 3) Verbena, montato da Carla Guidi, 1'14"3/5; 4) Provincia montato [redacted] Lalla Novo, 1'43"2/5.

Domani, con inizio alle 10, ultima giornata di gare con i premi «Principi di Piemonte» e «Chisone».

La tragedia di Carmagnola

E' morto anche il padre ferito dallo studente epilettico

Carmagnola, 18 marzo.

All'ospedale di Carmagnola è morto nel pomeriggio Antonio Agnese di 54 anni, l'operaio che nella notte dal 1° al 2 [redacted] stato ferito [redacted] figlio Giovanni che già aveva ucciso, sorprendendola nel sonno, la madre Anna Rostagno. La tragedia che ha distrutto una famiglia, aveva prodotto viva impressione.

L'assassino, Giovanni Agnese [redacted] 17 anni, [redacted] uno studente malato di epilessia e appunto durante una violenta crisi del male ha compiuto l'orribile strage. La sera del 1° marzo, poco prima di mezzanotte, il ragazzo si è alzato da [redacted], armatosi di una grossa [redacted] inglese, ha aggredito la madre che stava dormendo uccidendola. Poi ha atteso il padre che rientrava dal lavoro e lo ha colpito più volte. Subito dopo, il giovane fuggiva per annegarsi nel Po ma, incontrato un carabiniere, si costituiva e confessava.

Il padre, trasportato all'ospe[redacted] in gravi condizioni [redacted] rimasto tutti questi giorni privo di conoscenza e oggi è spirato. L'assassino, che già alle «Nuove» ha tentato di togliersi la vita, sarà ricoverato al manicomio di Collegno.

Si è ucciso nel lago di Como lo strangolatore della moglie

Como, 18 marzo.

Il corpo di Leonardo Belloni, l'uomo che la sera del 21 febbraio scorso strangolò la moglie Elsa Scharrer nella sua abitazione di Cameriata, è stato rinvenuto oggi nelle acque del lago in località Vigna di Dongo: il cadavere è stato scorto galleggiare da un pescatore che ha dato l'allarme e, con l'aiuto di altre persone, lo ha trascinato a riva.

Il riconoscimento è stato effettuato dal figlio del morto e dal signor Mercuri, che la sera del delitto ebbe ospite in [redacted] sua il Belloni: gli abiti indossati dall'uxoricida erano gli stessi che portava indosso quando fu in casa del Mercuri. E' risultato che il corpo del Belloni era rimasto in acqua per almeno quindici giorni: si è così conclusa la tragedia di via Scalabrini.

Il Belloni, secondo [redacted] risultanze delle indagini condotte dalla polizia subito dopo il rinvenimento del cadavere [redacted] Elsa Scharrer, soffocata con una sciarpa, uccise la moglie, dalla quale viveva separato da alcuni anni, dopo un'ennesima lite sorta in seguito a una denuncia che la donna aveva presentato a carico del marito. Egli si era recato in [redacted] della moglie, che viveva sola, per indurla a ritirare [redacted] almeno ad attenuare le accuse; al rifiuto della donna il Belloni l'aveva strangolata, dandosi poi alla fuga.

Il cadavere della donna [redacted] stato scoperto cinque giorni dopo il delitto dal genero [redacted] la vittima, recatosi a trovare la [redacted]. Il Belloni, dopo aver vagato per qualche giorno nella zona dell'alto lago, perduta ogni speranza [redacted] potersi sottrarre alla cattura, si è ucciso buttandosi nelle acque del lago.

Paurosa avventura [redacted] un sacerdote in [redacted] oscura [redacted] di Aosta

Rapinato da due ragazzi [redacted] parroco chiamato [redacted] al letto [redacted] morente

Giunti in luogo appartato, i rapinatori gli hanno puntato [redacted] coltello al fianco - Sotto la minaccia dell'arma, il prete, privo [redacted] soldi, [redacted] alla canonica e consegna alcune migliaia di lire ai giovinastri



[redacted] Silvio Perruquet, giovane vice-parroco della Collegiata di Sant'Orso ad [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 18 marzo.

Il viceparroco della Collegiata [redacted] Sant'Orso, don Silvio Perruquet [redacted] [redacted] anni, da Valtournanche, è stato protagonista la notte scorsa di una paurosa avventura: chiamato d'urgenza al capezzale di un'ammalata, è stato aggredito da due sconosciuti che, minacciandolo [redacted] un coltello, lo hanno rapinato di diecimila lire.

Il fatto, accaduto alle 4,30 della notte scorsa, ha avuto un precedente alle 23 di ieri sera. A quell'ora, nella casa parrocchiale annessa alla storica chiesa, dormivano tutti: il parroco don Lorenzo Gléssa, il [redacted] e la vecchia domestica, Dionigia Crétaz. Quest'ultima, udendo squillare il campanello della porta che dà sul piazzale, si affacciò ad una finestra. C'erano due giovanotti bassi e tarchiati. Uno di essi le chiese di vedere il parroco, ma la perpetua fu irremovibile: a quell'ora monsignor Gléssa non riceveva nessuno, e sarebbe uscito soltanto per un caso grave.

I due giovani, gli stessi che poi hanno aggredito il sacerdote, si scusarono compitamente e se ne andarono [redacted] non avevano abbandonato l'idea della rapina: andarono a cambiarsi d'abito e attesero un'ora più propizia per agire. Alle 4,30 tornarono alla carica: questa volta, quello che aveva parlato con la domestica si nascose dietro l'angolo del campanile, l'altro si presentò sotto le finestre della canonica. Alla donna che si era nuovamente affacciata udendo la scampanellata, chiese con voce concitata l'intervento di un sacerdote per andare ad impartire l'estrema unzione alla madre che stava morendo.

La perpetua, tenendo conto dell'ora insolita e del fatto che monsignor Gléssa è anziano, svegliò don Perruquet il quale a sua volta andò a vedere chi lo cercava. Conosceva di vista il ragazzo che aveva di fronte e non ebbe alcun sospetto. Si vestì in un attimo, prese l'Olio Santo e si incamminò. Rimase lievemente sorpreso vedendo che sul piazzale c'era [redacted] altro giovane, [redacted] diede peso alla cosa.

Tutti e tre si diressero verso la regione Consolata, una località completamente buia e solitaria. Intanto il sacerdote ebbe modo di osservare i suoi accompagnatori: entrambi erano bassi, tarchiati e parlavano con forte accento meridionale. Avranno avuto diciassette anni al massimo. Uno era bruno e indossava un giubbotto di pelle nera su un paio di pantaloni scuri; l'altro [redacted] biondo e vestiva di grigio. Durante il tragitto, quello che [redacted] detto di avere la madre in fin di vita parlò a lungo della sua malattia, con abbondanza di particolari.

Giunsero così di fronte al Santuario della Consolata: ad un tratto i due giovani si affiancarono a don Perruquet; quello del giubbotto nero estrasse fulmineamente un lungo coltello a scatto e appoggiò [redacted] punta della lama contro il fianco del sacerdote, dicendogli: «Fuori i soldi». Il [illegible] parroco, apparentemente calmo, consegnò il borsellino che conteneva pochi spiccioli.

I due ragazzi si infuriarono: il denaro [redacted] [redacted] sufficiente. «Vogliamo almeno cinquanta mila lire», dissero insieme. Don Perruquet rispose di non possedere tale somma. «Vi posso dare qualche migliaio di lire, ma dovete venire in canonica» soggiunse, sperando di poter così dare l'allarme. Per nulla intimoriti del pericolo che potevano correre, i due giovani accettarono. In pochi minuti, tutti e tre tornarono sui loro passi e salirono nella stanza del sacerdote. Ma il calcolo del sacerdote si dimostrò sbagliato: [redacted] coltello che uno degli aggressori continuava a tenergli appoggiato al fianco lo dissuase dall'invocare aiuto. Il prete fu così costretto ad aprire un cassetto [redacted] estrarre diecimila lire. «E' tutto quello che ho, disse, prendetelo e andatevene».

Ritornati improvvisamente calmi, i due giovani lo ringraziarono, dissero che la somma poteva bastare e si allontanarono con un «buonasera, padre» molto deferente. Stamattina, don Perruquet ha sporto denuncia al commissario della Squadra Mobile di Aosta, dottor Farrella, descrivendogli minuziosamente i rapinatori. Le indagini sono iniziate subito, e la polizia spera di giungere in breve all'identificazione dei responsabili.

L. r.

Per appropriazione indebita

[redacted]inviato ieri [redacted] Milano un processo [redacted] Fenaroli

Milano, [redacted] marzo.

(f.) Questa mattina mobilitazione nell'aula della seconda sezione del Tribunale di Milano [redacted] Pubblico fitto: avvocati, giornalisti, fotografi in gran numero. Era in ruolo un processetto da poco, ma che aveva per protagonista un imputato d'eccezione, Giovanni Fenaroli. Egli era chiamato a rispondere di appropriazione indebita aggravata in danno dell'industriale Carlo Silvano di Caserta, per un gioco di cambiali dell'importo di [redacted] milioni di cui il Fenaroli era appunto accusato [redacted] essersi indebitamente appropriato. Va precisato che egli in istruttoria si è proclamato innocente da tale accusa. L'imputato avrebbe dovuto arrivare da Roma, e misure particolari di sicurezza erano state prese da carabinieri e polizia. Dal giudice istruttore dott. Modigliani, la presenza [redacted] Fenaroli è stata però ritenuta più utile a Roma che a Milano. Il processo è stato perciò rinviato al 2 maggio.

Fra i presenti c'[redacted] alcune persone [redacted] in un grado o nell'altro sono legate alla vicenda di cui il geometra Fenaroli è il principale personaggio. C'era la madre di [redacted] Raoul Ghiani, c'era il ragionier Egidio Sacchi, e c'erano Mario Buzzi detto «Bernasconi», e il duca Guido Visconti di Modrone, alto sostenitore dell'innocenza di Ghiani.

Uno scontro penoso si è avuto fra la signora Ghiani e il rag. Sacchi. La madre di Raoul Ghiani stava in crocchio con l'avv. Sarno, il Buzzi e il duca Visconti di Modrone. A un tratto le è passato vicino il [redacted] Sacchi, e il pallore del suo viso si [redacted]. Con uno sguardo fiero si è scagliata contro di lui gridando: «Vigliacco. Perché ce l'hai con mio figlio? Cosa t'ha fatto mio figlio, vigliacco? Maledetto. Maledetto tu e i tuoi figli fino alla settima generazione». I presenti sono intervenuti prontamente allontanandola dal Sacchi, il quale [redacted] impallidito rimanendo tuttavia padrone di sé e non reagendo minimamente.

[redacted] al giovane che uccise la [redacted] che gli aveva [redacted] da madre

A pena espiata, tre anni in [redacted] - Due mesi d'arresto [redacted] condizionale all'altro imputato - La sentenza preceduta da [redacted] incidente tra P. M. e difesa

(Dal nostro corrispondente) Novara, 18 marzo.

I giudici della Corte d'Assise [redacted] ritenuto Felicino Albrighi, il giovane che uccise la zia che gli aveva fatto da madre, colpevole di omicidio, rapina, espatrio [redacted]destino e, con le attenuanti generiche e del vizio parziale di mente, lo hanno condannato a ventidue anni di reclusione, due mesi d'arresto, 17.000 lire di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed a tre anni di ricovero [redacted] casa di cura a pena espiata; Francesco Catizian, imputato a piede libero di espatrio clandestino e favoreggiamento nello stesso reato, è stato assolto per il primo capo d'accusa e condannato per il secondo a due mesi d'arresto e 12.000 lire di multa, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

I difensori dell'Albrighi, avvocati De Marchi, di Torino, e Di Tieri hanno dichiarato che intendono interporre appello. La corte [redacted] emesso la sentenza dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio, dove [redacted] era dovuta ritirare poco prima per emettere una ordinanza circa un incidente sollevato [redacted] P.M. I difensori avevano sostenuto che l'Albrighi uccise, il [redacted] gennaio [redacted] scorso anno la propria zia Maria Stecchetti, ma non a scopo di rapina: il ragazzo, allora diciannovenne, avrebbe avuto con la donna una discussione poiché [redacted] del denaro per espatriare e lei si opponeva; in un momento di rabbia, la mente sconvolta l'ha portato ad uccidere, ma i due libretti di banca li prese soltanto l'indomani mattina.

Questa tesi, già trattata ieri dall'avv. De Marchi, è stata ripresa e ampliata stamane dall'altro difensore, avv. Di Tieri: [redacted] stato al termine di quest'ultima arringa che il Pubblico Ministero si è alzato per replicare: «Io sono convinto che si tratta [redacted] omicidio per rapina, ma se i giudici escludessero quest'ultimo reato, entrerebbe in b[redacted] l'aggravante dei motivi futili per l'omicidio»: si è trattato di una [redacted] e propria subordinata, con la quale è stato sollevato formale incidente. «Chiedo — [redacted] soggiunto [redacted] P. [redacted] — [redacted] contestazione di tale aggravante, sia pure concedendo i termini alla difesa oppure la sospensione del processo e il rinvio degli atti al P. M.».

Sia l'avv. De Marchi che l'avv. Di Tieri hanno vivacemente protestato sostenendo che, chiuso il dibattimento, in sede di requisitoria [redacted] di arringhe non è più possibile contestare nuovi reati o aggravanti all'imputato; al riguardo la corte ha emesso un'ordinanza che dichiara inammissibile la richiesta del P.M., essendo incompatibile l'aggravante dei futili motivi con quella del delitto a scopo di rapina. Dopo questa ordinanza i giudici sono ritornati in [redacted] di [redacted]siglio.

p. b.

Una bambina a Cherasco

Cade in [redacted] concimaia [redacted] muore avvelenata dai gas

Bra, [redacted].

Una mortale disgrazia è accaduta stamane alle [redacted] comune di Cherasco, frazione Piana. La vittima è una bimba di un anno e mezzo, Graziella Taricco, abitante nella cascina Gagliasso.

Mentre la madre dava mangime ai polli, la piccola [redacted] divertiva [redacted] rincorrerli; uno [redacted] essi volava [redacted] la concimaia e Graziella cercava di raggiungerlo, ma perdeva l'equilibrio e cadeva, restando [redacted] il viso contro la paglia fradicia. La madre purtroppo non si accorgeva subito dell'incidente [redacted]caduto alla [redacted] bambina. Quando infine la vedeva, era già cadavere: i gas venefici l'[redacted] uccisa.

Non [redacted] da 197 settimane

Centinaia [redacted] milioni vinti con il numero «55» al Lotto

Milano, 18 marzo.

Un comunicato diramato a Roma dalla Direzione Lotto e Lotterie annuncia che le casse dello Stato hanno subito questa settimana [redacted] duro colpo [redacted] le estrazioni del Lotto di sabato scorso, 12 marzo. Il numero «55», uscito sulla ruota di Bari dopo 197 settimane, ha premiato la costanza dei più irriducibili giocatori, facendo vincere in ogni parte d'Italia centinaia di milioni.

Nel solo compartimento di Milano comprendente le città di Bergamo, Sondrio, Cremona, Brescia, Varese, Pavia, Piacenza, Pa[redacted] e C[redacted] le vincite ammontano a 350 milioni, [redacted] cui circa 200 verranno ripartiti fra i fortunati milanesi.

Nel banco Lotto [redacted] [redacted] via Luciano Manara, nei pressi del Palazzo di Giustizia, un giocatore anonimo ha vinto complessivamente 23 milioni e 100 mila lire col [redacted] secco 29-55-82 sulla ruota [redacted] Bari. Il fortunato ha giocato [redacted] terno da 4 [redacted] lire (incasso, 17 milioni), un altro da mille lire (4 milioni e mezzo), una serie di terni su tutte le ruote e di ambi per 1 milione e 600 mila lire.

Nominato vescovo di Ivrea mons. Mensa vicario di Pinerolo

Ha 44 anni, è avvocato della Sacra Rota ed ha ricoperto importanti cariche in Argentina

Ivrea, 18 marzo.

A vescovo di Ivrea è stato oggi [redacted] mons. Albino Mensa, attualmente vicario generale della diocesi di Pinerolo. La cerimonia dell'investitura avverrà a Roma durante il Concistoro [redacted] 28 [redacted] prossimo. Oggi parroci e sacerdoti di Ivrea si [redacted] recati a Torino nella basilica della Consolata, per essere presentati al nuovo capo della loro diocesi.

Mons. Mensa ha 44 anni. E' nato in Argentina a Villa Allicia dove i suoi genitori, oriundi di San Secondo di Pinerolo, erano emigrati. Nel 1920 la famiglia ritornò in Italia e si [redacted]bilì a Pinerolo. Qui egli entrò giovanissimo in seminario e fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1938. Quattro anni dopo, compiuto un corso di diritto canonico a Roma, conseguì il titolo di avvocato della Sacra Romana Rota.

Nel 1947 mons. Mensa [redacted] imbarcò per l'Argentina. A [redacted]nos Aires fondò il settimanale «Il messaggero d'Italia», un circolo per laureati cattolici italiani e una federazione di universitari. Durante la campagna peronista contro la Chiesa argentina fu nominato pro-vicario generale della archidiocesi di Buenos Aires. Dall'agosto del 1957 mons. Mensa, richiamato in Italia, era vicario generale della diocesi di Pinerolo.

Un vescovo [redacted] condannato in Cina a vent'anni

Hong Kong, 18 marzo.

Radio Pechino ha comunicato che il vescovo americano James Edward Walsh è stato condannato a 20 anni di carcere per aver favorito l'attività di ele[redacted] sovversivi. Il verdetto [redacted] stato pronunciato dal medesimo Tribunale popolare [redacted] Sciangai che due anni [redacted] sono condannò il prelato al domicilio coatto [redacted] sotto l'accusa [redacted] spionaggio.

L'annuncio dell'emittente cinocomunista segue di poche ore quello dell'agenzia ufficiale Nuova Cina, che nella giornata di ieri comunicava la condanna all'ergastolo del vescovo cattolico Ignatius Kung Ping-Mei, di Sciangai. Quest'ultimo è [redacted] definito «traditore e controrivoluzionario». Tredici altri cattolici sono stati condannati a pene varianti dal cinque ai quindici [redacted] di [redacted]. Nell'annunciare la condanna del vescovo americano, radio Pechino ha dichiarato che Walsh tramava ai danni della Repubblica popolare cinese fin dal 1940 quando, recatosi in Giappone, ebbe contatti con personalità nipponiche allo [redacted] di fomentare disordini e rivolte in seno alla popolazione cinese.

Accusato di traffico di valuta

Al vescovo jugoslavo 18 mesi [redacted] la condizionale

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 18 marzo.

(e. b.) Prima del previsto e con una condanna inaspettatamente mite, si è concluso oggi, a Skoplje in Macedonia, il processo contro [redacted] vescovo [redacted] Smiljan Cekada. Accusato di aver organizzato [redacted] rete di contrabbando di valuta ed altre merci varie, facente capo a gruppi di emigrati slavi residenti in Italia, il vescovo è stato condannato a 18 mesi di carcere con la condizionale. Degli altri imputati, il sacerdote zagabrese Rudolf Pukljak è stato condannato a un anno e [redacted] mesi, e il dott. Ivan Pavlinac, sacerdote a Serajevo, a due anni. La signora Hadai Ibrasevic è stata punita con cinque mesi.

A Vienna si mette in rilievo l'improvvisa diversità di tono che il procuratore ha assunto nell'accusa di ieri e nella perorazione odierna. Ieri [redacted] aveva parlato di «crimini contro l'economia statale» e di «attività antistatali», mentre oggi tali imputazioni sono state lasciate completamente cadere. Il procuratore, assumendo un tono conciliante e distensivo, ha affermato che il procedimento giudiziario ha avuto di per sé un «effetto salutare» sugli imputati e [redacted] perciò sarebbe [redacted] superfluo condannarli [redacted] a pene troppo dure. Inoltre — [redacted] [redacted] detto il magistrato — sarebbe stato [redacted] pregiudicare l'incoraggiante sviluppo dei rapporti fra lo Stato jugoslavo e la Chiesa cattolica. La Corte si [redacted] poi ritirata e infine ha pronunciato la sentenza dopo un consiglio durato qualche ora.

ULTIME NOTIZIE

Il delegato francese [redacted] a Ginevra [redacted] controlli per il disarmo

Jules Moch invita i sovietici a precisare cosa intendono per ispezioni - Mosca chiede una seduta straordinaria della conferenza sulle prove nucleari

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 18 marzo.

Di breve durata l'odierna [redacted] duta alla conferenza [redacted] dieci per il disarmo: dopo cinquantacinque minuti [redacted] discussione il presidente di turno, il [redacted] coslovacco Nosek, ha rinviato i lavori a lunedì prossimo. Anche oggi i rappresentanti dei due blocchi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada per l'Occidente; Urss, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Bulgaria per l'Oriente) si [redacted] più che altro limitati a chiedere informazioni supplementari [redacted] rispettivi progetti per la riduzione parziale o totale degli armamenti.

Tutto sommato, i negoziati sono [redacted] alle loro prime battute: le discussioni, infatti, che continuano a svolgersi in una atmosfera cortese vertono su questioni teoriche. E' generale impressione che soltanto [redacted] un paio di settimane gli esperti presenti a Ginevra potranno passare all'esame dei problemi intrinseci [redacted] vari aspetti [redacted] disarmo. Pur essendo rimasti finora fermi sulle proprie posizioni, i delegati delle due parti, intervistati dai cronisti [redacted] termine della seduta di oggi, [redacted] hanno escluso la possibilità di un accordo, almeno parziale.

L'odierna riunione che, come quella di ieri, [redacted] segreta, è cominciata [redacted] discorso [redacted] romeno Mezincescu che ha lungamente elogiato il piano sovietico tendente ad un disarmo totale. Poi [redacted] la volta del francese Jules Moch, l'ex-ministro degli Interni, a prendere la parola chiedendo [redacted] delegati [redacted] blocco comunista [redacted] spiegazioni sulla questione [redacted] controlli cui, [redacted] parte occidentale, si attribuisce la [redacted] importanza. «Se non mi sbaglio — ha precisato [redacted] capo della missione francese — i sovietici vorrebbero evitare i controlli che possano favorire lo spionaggio. Debbo perciò porre ai rappresentanti dell'Urss i seguenti quesiti: 1) il suo [redacted] è dell'opinione che i controlli debbano essere eseguiti dall'inizio alla fine di eventuali operazioni di disarmo? [redacted] il governo di Mosca sarebbe favorevole all'impiego di cosiddetti agenti di controllo fin dal primo giorno del disarmo? Ci troviamo di fronte a questioni [redacted] capitale importanza per cui è necessario chiarirle immediatamente affinché nell'avvenire [redacted] possano poi crearsi degli equivoci».

Il polacco Naszowski [redacted] è dilungato sui vari aspetti di [redacted] disarmo nucleare dando lettura di diversi testi propagandistici. [redacted] allora intervenuto l'ambasciatore americano Eaton: «Le lunghe discussioni [redacted] carattere teorico e retorico mi sembrano superflue. In questo convegno contano i fatti, altrimenti passerà parecchio tempo prima che si [redacted] giungere a soddisfacenti accordi».

La seduta [redacted] è conclusa [redacted] un breve discorso del vice-ministro agli Affari Esteri sovietico, Zorin, che [redacted] ha nuovamente sollecitato l'esame da parte occidentale del progetto di [redacted] che prevede un disarmo totale entro quattro anni. Domani i delegati dei due blocchi si riuniranno per conto proprio preparando i piani di lavoro per la prossima settimana. Lunedì e martedì dovrebbe intervenire nel dibattito il capo [redacted] delegazione italiana on. Gaetano Martino, il quale probabilmente illustrerà ai suoi colleghi il punto di vista [redacted] nostri esperti sul disarmo.

La conferenza ginevrina per la messa al bando delle esplosioni sperimentali nucleari è stata inaspettatamente convocata per domani a richiesta della delegazione sovietica, con l'annuncio che il capo [redacted] rappresentanza [redacted] Semyon Tsarapkin, dovrà fare «una importante dichiarazione».

E' [redacted] prima volta che la conferenza viene convocata di sabato, giorno che finora [redacted] stato sempre considerato semifestivo [redacted] dai delegati.

Corre voce che i sovietici [redacted] preparato qualche gesto spettacoloso in concomitanza con l'avvenuto inizio dei lavori, pure a Ginevra, della Commissione delle dieci nazioni per il disarmo.

Partecipano alle trattative atomiche Stati Uniti, Urss e Inghilterra. **l. f.**

Insufficiente per la «Pravda» il piano degli occidentali

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 18 marzo.

I dirigenti sovietici sono insoddisfatti della posizione [redacted] sunta degli occidentali [redacted] conferenza ginevrina per [redacted] disarmo. «Le proposte occidentali — scrive oggi la Pravda in una [redacted] intitolata: "Dagli idi di marzo alle calende greche" —, anche a voler essere indulgenti, suscitano perplessità. Il piano presentato dagli alleati atlantici è [redacted] specie di ibrido scaturito [redacted] noto progetto di Lloyd, dal programma dell'americano Coolidge e dalle proposte del rappresentante francese.

«La sua caratteristica essenziale — continua [redacted] Pravda — è nell'aver ereditato [redacted] i difetti dei singoli programmi suddetti. Anzitutto, è difficile definirlo propriamente un piano perché non è previsto [redacted] termine della [redacted]. Anche fra i rappresentanti occidentali non [redacted] chiamano nemmeno piano, ma disegno procedurale. Il documento, in pratica, rinvia le misure concrete per il disarmo dagli idi di [redacted] alle calende greche, cioè ad una data indeterminata. Il progetto punta sulla raccolta di informazioni e sui controlli in materia [redacted] menti con priorità assoluta rispetto alle [redacted] per il disarmo».

Dopo avere dichiarato che tale impostazione è inaccettabile [redacted] e che deve essere corretta, [redacted] Pravda sostiene che nella stessa proposta occidentale di ridurre a 2 milioni e [redacted] mila unità gli effettivi militari dell'Urss e degli Stati Uniti è visibile, perché l'Urss ha già ridotto il proprio esercito a tale livello».

La Pravda lamenta altresì che [redacted] piano occidentale non dica nulla sulla cessazione degli esperimenti nucleari ed aggiunge: «I giornali ginevrini informano [redacted] gli Stati Uniti si preparano a riprendere le esplosioni. Sarebbe un pessimo commento musicale sia alla conferenza [redacted] dieci, [redacted] ha iniziato appena i propri lavori, sia alla conferenza tripartita sulla [redacted] dei tests atomici». **a. r.**

Ben Gurion auspica un disarmo [redacted] controlli nel Medio Oriente

Londra, 18 marzo.

Come già al suo arrivo ieri a Londra, il primo ministro israeliano Ben Gurion ha indicato [redacted] in [redacted] disarmo del Medio Oriente una possibile, benché parziale, soluzione dei mali che affliggono l'inquieto territorio. «Io non patrocino, come fanno molti, la neutralizzazione del Levante — ha affermato in una conferenza stampa — ma [redacted] favorevole invece ad un disarmo regionale, purché accompagnato [redacted] accordi che garantiscano ispezioni reciproche».

Un portavoce del Foreign Office ha reso noto oggi che Macmillan è stato invitato a visitare Israele. Il Primo Ministro inglese ha ringraziato, ma per [redacted] momento i molti impegni difficilmente gli permetteranno il viaggio. Anche Eisenhower, secondo notizie non ufficiali, è stato invitato in Israele.

Cinque operai italiani morti annegati in un tunnel [redacted] un fiume in [redacted]

Bloccati a 10 metri di profondità dopo un'esplosione - Un [redacted] è salvato - [redacted] ore [redacted] lotta disperata contro il gas e le fiamme [redacted] raggiungere i sepolti vivi: l'acqua ha invaso il cunicolo prima che arrivassero i soccorritori - Recuperata solo una salma

I vigili del fuoco estraggono dal tragico condotto uno degli operai scampati (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Toronto, [redacted] marzo.

La speranza di riportare vivi alla luce del sole quattro operai italiani, rimasti bloccati all'interno [redacted] un condotto del diametro di [redacted] metro, destinato a fornire acqua ad [redacted] quartiere della periferia [redacted] Toronto, è praticamente caduta dopo una lotta disperata condotta dalle squadre di soccorso per altre sette ore.

La tragedia si è svolta improvvisa ieri sera. I quattro operai facevano parte [redacted] un [redacted] incaricato [redacted] collocare e saldare dei condotti [redacted] di sotto del letto del fiume Don. Gli operai erano giunti a buon punto del loro difficile lavoro quando, pochi minuti prima della sospensione del lavoro, un corto circuito determinatosi in un cavo ad alta tensione che passava all'interno del condotto per l'illuminazione del tunnel, ha provocato una violentissima esplosione che ha riempito il condotto di esalazioni tossiche e di acqua, sorprendendo sei operai che vi si trovavano all'interno. Uno di questi, che si trovava nella parte superiore del condotto, è riuscito a mettersi in salvo, raggiungendo rapidamente l'uscita e dando l'allarme. [redacted] chiama Charles Valentini ed è [redacted] origine italiana. Con il volto sporco di fanghiglia ha sollecitato immediati aiuti per i suoi compagni, ripetendo in preda ad una profonda disperazione: «Ma fate presto, fate presto, laggiù c'è l'inferno!»

I soccorsi sono stati organizzati [redacted] sovraintendente ai lavori, Murray Frank, che poi ne [redacted] assunto la direzione. Al lume delle torce elettriche e provvisti di maschere, i soccorritori si sono calati nel pozzo fino a raggiungere il livello dei condotti che [redacted] trovano [redacted] profondità dai 10 [redacted] 12 metri. Un calore spaventoso in un'atmosfera nera di fumo li ha accolti, rendendo i loro movimenti estremamente difficili oltre [redacted] rischiosi. Ad [redacted] to punto, dopo essere riusciti [redacted] avanzare per qualche [redacted] tra si sono imbattuti all'interno [redacted] un primo condotto nel corpo di un uomo. Era il cadavere [redacted] Pasquale Allotrogga che come il Valentini [redacted] cercato scampo nella fuga [redacted] che, evidentemente, non aveva fatto in tempo a sfuggire all'azione mortale delle esalazioni e dell'enorme calore. La salma è stata subito pietosamente ricondotta alla superficie, mentre [redacted] proseguiva nel tentativo disperato di strappare [redacted] ad una morte orribile i quattro operai rimasti bloccati all'interno del condotto fatale che si andava sempre più riempiendo [redacted] acqua. Visto che raggiungerli direttamente era impossibile si è pensato di aggirare l'ostacolo, cercando di penetrare nel condotto dall'estremità posteriore aprendosi la strada da [redacted] paratia a [redacted] mezzo chilometro dal punto [redacted] cui si trovano gli sciagurati operai rimasti bloccati.

L'azione diretta allo spegnimento delle fiamme è [redacted] ritardata dal fatto che si è [redacted] necessario diminuire lentamente la pressione nell'interno del condotto, prima di potere iniziare la [redacted] contro l'incendio. Quando finalmente le fiamme sono state domate e le esalazioni nocive disperse, il condotto ha cominciato a riempirsi di acqua fangosa.

Questo [redacted] stato l'ultimo elemento che ha fatto perdere qualsiasi speranza [redacted] trarre in salvo i quattro operai italiani. Dopo [redacted] ore di sforzi inauditi, alle 2,15 locali [redacted] stato dato l'ordine di sospendere [redacted] operazioni [redacted] salvataggio. Un dirigente dei lavori ha esclamato con le lacrime agli occhi: «Ormai non c'è più nulla da fare».

Alcuni uomini che hanno preso parte all'azione di soccorso hanno vissuto momenti drammatici. Tre di questi, tra cui un operaio di 21 anni, Walter Andruschuk, sono stati tratti alla superficie in stato di semincoscienza.

Un operaio italiano, che strisciando per più di [redacted] metri all'interno del condotto [redacted] cercato di chiamare i suoi compagni bloccati per dare loro particolari istruzioni, [redacted] ha ricevuto risposta.

I quattro operai italiani, che giacciono all'interno del condotto fatale sono: John Fusillo, di 27 anni; Guido Mantello di 33 e suo fratello Alessandro di 32; John Corragio. **a. p.**

La decima sciagura di volo nel 1960: in totale 401 vittime

Una bomba fece esplodere l'aereo distrutto nell'Indiana [redacted] 63 morti?

I sospetti originati da una misteriosa telefonata e dai precedenti casi [redacted] sabotaggi per truffare l'assicurazione - Il quadrimotore è esploso [redacted] ragione apparente [redacted] cielo tersissimo, [redacted] terrificante boato - Un giudice di origine italiana fra gli scomparsi

(Dal nostro corrispondente) New York, 18 marzo.

Preoccupazione, angoscia e mistero avvolgono [redacted] una volta le cause di un disastro aereo, precisamente quello avvenuto ieri nel cielo di Tell City, nello Stato dell'Indiana. Si tratta, come già abbiamo informato, [redacted] un quadrimotore a turboelica (un Lockheed-Electra) esploso [redacted] pieno giorno e in pieno cielo [redacted] e seimila metri d'altezza, lungo la normale rotta Minneapolis-Chicago-Miami.

L'apparecchio della «Northwest Airlines» portava a bordo [redacted] sessantatrè persone [redacted] passeggeri e sei componenti d'equipaggio) tutte perite. Poiché, anche questa volta, [redacted] vi [redacted] finora, apparenti [redacted] gioni che possano spiegare [redacted] disastro in una qualsiasi anche minima misura, automaticamente [redacted] prospetta l'ipotesi di un [redacted] orripilante sabotaggio. In proposito, il «Federal Bureau of Investigations» che ha assunto la direzione delle indagini, contro la consuetudine, e il direttivo dell'aeronautica civile hanno già orientato in questo [redacted] molte loro ricerche, avvertendo che nulla sarà trascurato per tentare [redacted] determinare [redacted] esattezza la vera origine [redacted] tragico scoppio.

Da un punto di vista scientifico, si [redacted] che l'apparecchio (un quadrimotore nuovissimo costato circa [redacted] miliardo e mezzo di lire) risultava [redacted] perfette condizioni [redacted] volo, e che, dagli ufficiali di bordo non era [redacted] segnalata nessuna avaria. In base alle dichiarazioni degli spettatori, poi, impressiona il fatto che tutti denunciano d'aver visto o sentito il terribile scoppio, anche tremendamente documentato dalle condizioni dei relitti e dei resti sbrandellati delle vittime, dispersi su [redacted] di [redacted] ventina di chilometri quadrati.

Infine, ad avvalorare i sospetti di sabotaggio, si è appreso che, ieri, poco dopo [redacted] partenza dell'aereo [redacted] pare, prima che il disastro fosse stato segnalato, una voce d'uomo ha telefonato all'agente di servizio dell'aeroporto di Midway, presso Chicago per avvertire che su [redacted] apparecchio civile in partenza, non precisato, [redacted] stata collocata [redacted] bomba. Il «Lokheed» che, come si è detto, proveniva da Minneapolis [redacted] sosta a Chicago, [redacted] partito dall'aeroporto [redacted] questo [redacted] alle ore 3.30. Lo scoppio avvenne alle [redacted] 4.30.

[redacted] dov'è avvenuto il disastro è, in questo momento, completamente presidiata. Va ripetuto (perché il lettore possa [redacted] un'immagine più precisa della situazione) che [redacted] cioè presidiati circa venti chilometri quadrati, sui quali la polizia, [redacted] esperti e i militi volontari vanno passo per passo ricercando i poveri resti dei corpi dispersi e dilaniati (e, si prevede, difficilmente identificabili) nonché i resti, pure sparsi, del reattore. Sei elicotteri cooperano a quest'opera di ricerca, che viene definita indescrivibile. «Non c'è [redacted] libro [redacted] orrori capace [redacted] poter illustrare [redacted] che ho avuto l'affanno di vedere» ha precisato uno dei ricercatori. Ciò soprattutto perché, nei posti più impensati della vasta zona, [redacted] trovano pezzi di membra umane che, inane pietà, si tenta di [redacted] e [redacted] ricomporre via via che si trovano, [redacted] gli altri resti del corpo che formavano. [redacted] alberi stessi risultano [redacted] là imbrattati di sangue e di carne e [redacted] pezzi di vestiti e di oggetti sparpagliati.

Lo scheletro svenirato della fusoliera dell'apparecchio appare infossato quasi [redacted] nella nave intatta. Ancora fuma, come da [redacted] cratere ardente. Non [redacted] ancora se vi si potranno trovare all'interno dei corpi, ché non ci si è potuti, per ora, avvicinare e questa parte sostanziale del relitto. Al più, si pensa, si troveranno dei resti carbonizzati. Le vittime, oggi, risultano composte [redacted] 33 uomini, 21 donne e nove bambini e ragazzi minori, fra i [redacted] e i diciotto anni. Parecchie le persone illustri, fra queste un noto giurista, John Sbarbaro, d'origine italiana, la [redacted] e i tre bambini di uno degli impresari della rivista *Holiday* [redacted] *Ice*, [redacted] direttore della polizia di Tokio, in viaggio turistico negli Stati Uniti.

Norman Schmid, un farmacista di 48 anni, capitò nella fattoria di suo fratello agricoltore che vive sulle colline ai piedi delle quali sono caduti i relitti. «Prima — ha detto — [redacted] un boato. Il cielo era tersissimo. [redacted] momento in cui mi sforzavo di capire [redacted] fosse avvenuto, vidi, poi, sotto di me, nel campo, q[redacted] vulcano che ardeva».

Autentica la notizia della misteriosa telefonata [redacted] polizia? Sabotaggio? Questa la parola che nessuno, almeno, vorrebbe poter confermare. Ma le ipotesi che [redacted] avvalorano le possibilità sono forti. E poi [redacted] aumenta la memoria [redacted] troppi recenti disastri aerei e [redacted] fatto che, nella recente storia dell'aviazione americana, [redacted] debbano a sabotaggio suicidi [redacted] e a tentativo di frodare le assicurazioni almeno tre disastri.

[redacted] cominciato la serie, qualche anno fa, un giovane che mise una bomba nella valigia della propria madre, provvedendo contemporaneamente a sottoscrivere [redacted] polizza di circa venti milioni di lire a proprio favore, in morte della madre [redacted]. Scoperto, condannato a morte, fu giustiziato. Questo primo episodio criminale pareva quasi dimenticato, quando, tra il novembre e il gennaio di quest'anno, se [redacted] sono avuti altri due, simili, anche se non ancora provati al cento per cento.

Il primo, dal [redacted] novembre 1959, nel Golfo del Messico, si ricorderà che ha causato la morte di 42 persone. Pare sia stato perpetrato da uno pseudo medico, [redacted] certo Speara, in [redacted] primo tempo presunto morto, risultato poi sano e vivo e [redacted] nelle mani della giustizia. Lo Speare avrebbe [redacted] viaggiare come vittima, [redacted] suo posto, [redacted] amico. Egli [redacted] assicurato [redacted] moglie per circa sessanta milioni di lire.

Il secondo [redacted] recente, anzi di quest'anno, presumibilmente doloso, avvenne, il 6 gennaio, presso Bolivia, nel North Carolina. E' stato determinato, sembra, [redacted] scoppio di [redacted] bomba, perpetrato [redacted] un certo avvocato Frank, suicida, che aveva coperto la moglie e i figli [redacted] un'assicurazione [redacted] milione di dollari. Mentre il «Federal Bureau of Investigations» sta indagando e rivedendo anche tutte [redacted] polizze assicurative dei passeggeri del disastro di ieri, l'opinione pubblica americana, sgomenta, constata che [redacted] questo il decimo grave disastro [redacted] del [redacted] e che, finora, le vittime sono complessivamente 401.

Le cancellazioni delle prenotazioni [redacted] viaggi, [redacted] le agenzie delle compagnie [redacted] si susseguono [redacted] misura impressionante.

Antonio Barolini

Kreisky in imbarazzo a Belgrado per [redacted] domanda [redacted] minoranze

In [redacted] conferenza stampa gli è stato chiesto: "Le minoranze slovene [redacted] Austria ha gli stessi diritti che l'Italia accorda agli alto-atesini?,, - Confuse risposte

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 18 [redacted].

Alla conferenza-stampa convocata da Kreisky a Belgrado oggi, giornata conclusiva dei suoi contatti con gli uomini politici jugoslavi, è stata posta una domanda assai imbarazzante al ministro degli Esteri austriaco. «Le è riuscito, [redacted] ministro, [redacted] convincere i dirigenti jugoslavi che [redacted] minoranza slovena in Austria fruisce degli stessi diritti che l'Italia accorda alla minoranza alto-atesina?». Una sensazione di pesante imbarazzo si è immediatamente diffusa nel salone dell'Ambasciata austriaca, dove [redacted] stava svolgendo [redacted] conferenza.

Kreisky, sul momento molto confuso, ha poi aggirato l'ostacolo: «I due problemi — egli ha risposto — sono completamente diversi e non sono paragonabili fra loro perché gli austriaci d'Italia sono molto più numerosi che gli sloveni in Austria», ed [redacted] aggiunto che, mentre gli sloveni votarono [redacted] favore dell'Austria nel plebiscito carinziano del 1920, gli alto-atesini furono contro voglia annessi all'Italia col trattato [redacted] pace [redacted] '19. Il ministro ha concluso: «Noi vogliamo che la minoranza sud-tirolese goda dello stesso trattamento [redacted] gode la minoranza [redacted] francese in Val d'Aosta».

Il ministro ha anche detto che [redacted] governo jugoslavo avrebbe ormai implicitamente riconosciuto mancando [redacted] preciso accordo internazionale in materia, che [redacted] questione [redacted] minoranze slovene in Carinzia è un affare che riguarda la politica interna austriaca. [redacted] questione è stata tuttavia da lui discussa a Belgrado per riguardo, soprattutto, ai rapporti [redacted] buon vicinato [redacted] Jugoslavia: il governo austriaco [redacted] s'impegnerebbe perciò [redacted] esaminare con la più sollecita attenzione tutte le richieste avanzate dalla minoranza slava. Kreisky ha voluto [redacted] ribattere, a questo punto, che l'Italia si è invece impegnata con gli accordi [redacted] Gasperi-Gruber a concedere la piena autonomia provinciale a Bolzano. Tutto sommato, [redacted] giro d'orizzonte che Kreisky [redacted] avuto col [redacted] collega jugoslavo Koca Popovic si [redacted] mantenuto [redacted] generali e [redacted] visita a Belgrado si [redacted] conclusa senza [redacted] risultato concreto: su [redacted] delle questioni più importanti, le rivendicazioni [redacted] striache [redacted] beni bloccati [redacted] Jugoslavia, e gli indennizzi chiesti in proposito [redacted] Belgrado, non è stato raggiunto alcun accordo; il problema [redacted] le minoranze slovene, come si è visto, è rimasto anch'esso [redacted] vago; si è firmato, fra [redacted] due parti, solo [redacted] accordo secondario che dovrà regolare il piccolo traffico di frontiera fra i due Stati.

Kreisky ha tentato di interessare la Jugoslavia ad [redacted] eventuale partecipazione alla Piccola Zona di libero scambio, ma senza successo: gli jugoslavi hanno rifiutato [redacted] prendere in considerazione [redacted] possibilità di qualsiasi impegno vincolante nei confronti del secondo blocco economico dell'Europa occidentale. **e. b.**

Scuse degli S.U. per le svastiche vicino alla [redacted] di Adenauer

Los Angeles, 18 marzo.

Durante la cerimonia in cui gli è stata conferita la laurea «honoris causa», il cancelliere Adenauer, [redacted] dichiarato che non ci [redacted] deve aspettare troppo dalla conferenza al vertice. Egli ha paragonato il convegno alla sommità [redacted] [redacted] vaso di Pandora: «Non si sa che [redacted] verrà fuori».

Ha aggiunto [redacted] il disarmo e il problema tedesco rappresentano le questioni più importanti. «La povera umanità — ha detto — ha diritto che i quattro capi di governo [redacted] tano lo scottante argomento».

Sulla riunificazione della Germania e la questione di Berlino, il Cancelliere ha affermato: «Noi non dobbiamo mai smettere [redacted] pensare e di parlare di questi due argomenti». Ha avvertito che il problema di Berlino deve essere discusso come un argomento che supera lo stesso interesse tedesco: «E' più di tutto ciò: se un popolo libero finirà per cedere all'Urss, una simile cosa arrecherà un grave danno alla reputazione dell'Occidente mentre consoliderà il prestigio sovietico».

Il ministro degli Esteri [redacted] sco Von Brentano, che ha assistito il Capo del Governo federale nei suoi recenti colloqui [redacted] il presidente Eisenhower e con [redacted] altri esponenti politici americani, è rimasto a Washington e [redacted] è nuovamente intrattenuto con il segretario [redacted] Stato Christian Herter. Quest'ultimo gli ha presentato le [redacted] del governo americano per l'incidente delle croci uncinate vergate da [redacted] nosciuto sul libro d'oro della «National Gallery of Art» dopo che Adenauer vi aveva apposto la sua firma. Al termine del colloquio, il Dipartimento di Stato ha pubblicato [redacted] comunicato in cui è detto che [redacted] è trattato «di un atto [redacted] vandalismo, tanto più spregevole in quanto [redacted] a tutti noto che [redacted] cancelliere Konrad Adenauer ha lottato strenuamente [redacted] il nazismo».

La polizia federale (F.b.i.) ha aperto un'inchiesta per tentare di scoprire l'autore dell'atto offensivo, ed ha già rilevato alcune impronte digitali sulla pagina [redacted] le svastiche.

Divieto [redacted] Alto Adige di manifestazioni pubbliche

Bolzano, 18 [redacted].

Con decreto odierno il Commissario del Governo ha prorogato per altri trenta giorni, a partire dal 20 marzo, il vigente divieto di manifestazioni e riunioni in luogo pubblico sia a Bolzano che a Merano. Il provvedimento fa eccezione per le manifestazioni e riunioni religiose e per quelle scolastico-sportive.

Il precedente divieto [redacted] stato notificato il 18 febbraio scorso con la motivazione che «la tensione latente dopo il fallito atto dinamitardo [redacted] Merano contro due edifici dell'Unrra Casas avrebbe potuto determinare turbamento dell'ordine pubblico».

Marito e figlio della Lollo non sono considerati apolidi

Roma, [redacted] marzo.

Non solo il figlio di Gina Lollobrigida è regolarmente iscritto all'anagrafe [redacted] Roma come italiano, contrariamente alle affermazioni dell'attrice secondo le quali il piccolo Milko sarebbe «apolide», [redacted] neanche il marito di Gina [redacted] sulla apolide. Infatti si apprende oggi che Milko Skofic è tuttora cittadino jugoslavo, [redacted] quanto non ha mai richiesto lo «svincolo» della propria cittadinanza. Come tale, quindi, in Italia egli non sarebbe considerato apolide [redacted] «rifugiato».

Nonostante le precisazioni, il dott. Milko Skofic continua a restare del [redacted] parere.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] un grossista dei [redacted]

Un grosso furto è avvenuto l'altra notte in un magazzino di frutta e verdura di corso Sebastopoli 47. Dagli accertamenti eseguiti dal commissariato Mirafiori, risulta che i ladri sono penetrati nel locale passando per una [redacted] alta da terra circa dieci metri e lasciata aperta per dar aria al magazzino. [redacted] ha compiuto la scalata e poi, nell'interno, le discese, dev'essere un individuo con spiccate doti da acrobata.

Il ladro [redacted] quindi spalancato il portone e ha fatto entrare i compari con [redacted] camion. Sull'automezzo sono state caricate un centinaio di grosse ceste piene di arance e destinate ai Mercati generali. In tutto [redacted] tonnellate. All'[illegible] dello stabile [illegible] aver [illegible] il proprietario grossista ai Mercati generali Sergio Gargano abitante in via [illegible] 44.

— La [redacted] ha accertato che Guerrino Saiani, arrestato giorni fa per furti in negozi [redacted] televisori e laboratori di manufatti, è responsabile anche di un «colpo» ai danni del signor Giuseppe Farero, domiciliato in via Beaumont 40: scassinata una portiera della sua macchina, gli aveva rubato una borsa con documenti e valori. A proposito del Saiani, la Mobile ha potuto stabilire che il signor Franco Bo, titolare del negozio di elettrodomestici di via S. Massimo 2, è del tutto estraneo alla losca attività del pregiudicato, [redacted] aveva semplicemente affittato [redacted] magazzino in via Maria Vittoria.

— Gli impianti dell'impresa Francesco Oggero, di Torino, appaltatrice dei lavori per l'autostrada Torino-Ivrea nei pressi [redacted] «Quadrifoglio» di Settimo, [redacted] saccheggiati ieri notte [redacted]. I malfattori, che disponevano di [redacted] autocarro, hanno trafugato [redacted] motopompa, una [redacted] due tonnellate [redacted] legname da lavoro e un certo numero di pale, picconi e altri attrezzi. Il tutto per [redacted] valore [redacted] oltre [redacted].

Moto scagliata [redacted] marciapiede dopo l'urto contro una «600»

Con prognosi riservata, per lesioni al cranio e «choc», è [redacted] ricoverato ieri [redacted] al Maria Vittoria il cuoco Onofrio Moscelli di 26 anni, abitante in via Garibaldi 10. Percorreva in motoretta via Pianezza, preceduto da una «600» pilotata da Gaetano Le Rue, domiciliato [redacted] via Verolengo 181.

Ad un [redacted] punto il Le [redacted] svoltò a sinistra per entrare in un'autorimessa. Il Mo[redacted] urtò con violenza contro la macchina, finendo con [redacted] motoretta [redacted] marciapiede. Nell'incidente venne coinvolto anche il pensionato Giu[redacted] Soffietti di 72 [redacted] che abita in via Pianezza 79. Urtato sul marciapiede dallo «scooter», riportò contusioni e ferite guaribili in [redacted] settimana.

Quasi 17 milioni nel [redacted] i turisti stranieri in Italia

Roma, 18 [redacted].

Dalle statistiche [redacted] dell'Enit (Ente Nazionale Industrie Turistiche), [redacted] rileva che [redacted] 16 milioni 780 mila 136 turisti venuti [redacted] nostro paese nel 1959 (contro 15 milioni [redacted] mila 37 del 1958), ben 12 milioni 75 mila 334 si sono serviti [redacted] trasporto stradale (automobile, motocicletta, autostop etc.) contro 10 milioni 731 mila 142 dell'anno precedente facendo così registrare un aumento del 12,5 per cento.

Se il Congresso accoglierà la proposta di Eisenhower

Ventimila all'anno gli italiani che potrebbero emigrare negli S.U.

Attualmente la quota è [redacted] persone

[redacted] York, [redacted] marzo.

La nuova legislazione sull'immigrazione negli Stati Uniti proposta dal presidente Eisenhower ieri porterebbe — se approvata dal Congresso — la quota annua italiana, secondo [redacted] computo eseguito dal Dipartimento della giustizia che sovrintende agli affari della immigrazione, da 5666 (quota attuale) a 19.945 persone. L'aumento sarebbe quindi di 14.279 emigranti.

Le nuove quote [redacted] si baserebbero più [redacted] censimento del 1920 ma [redacted] quello del 1960. Attualmente le quote più alte [redacted] riservate all'Inghilterra ed all'Irlanda settentrionale, in complesso [redacted] persone.

L'aumento per queste quote sarà [redacted] 23.564 unità, elevando le quote attuali a 88.945 persone. La quota anglo-irlandese non è stata però in questi ultimi anni completamente utilizzata. [redacted] quota seconda [redacted] graduatoria è quella tedesca: 25.814 unità che saranno portate a 56.201. Al terzo posto [redacted] gli irlandesi dell'Eire: la vecchia quota è di 17.756; la nuova, dovrebbe essere di 27.022.

L'incontro: lunedì e martedì

Franco discute con don Juan le aspirazioni della monarchia

Madrid, [redacted].

Fonti attendibili hanno rivelato stasera [redacted] il generalissimo Franco [redacted] incontrerà lunedì e martedì prossimi col pretendente al trono di Spagna Don Juan di Borbone, col quale [redacted] l'avvenire della monarchia spagnola. I colloqui avranno luogo in una splendida costruzione [redacted] secolo XIV, il Castello di Enrico III di Castiglia, nel quale il Caudillo prenderà anche alloggio mentre Don Juan sarà ospite del Conte [redacted] Elda, che ha nelle vicinanze alcuni possedimenti.

L'argomento più importante delle prossime discussioni — hanno precisato le fonti — è la questione del riconoscimento, da parte [redacted] regime falangista, del [redacted] della [redacted] di Borbone cui Don Juan appartiene [redacted] legittimo [redacted] dinastico [redacted] trono [redacted] Spagna. In cambio Don Juan accetterebbe i principi ispiratori del movimento nazionale sindacale del Caudillo.

Il riconoscimento [redacted] parte di Franco della legittimità delle rivendicazioni di Don Juan [redacted] trono di Spagna e, dall'altro lato, l'appoggio ufficiale del pretendente al trono al regime falangista dovrebbero essere annunziati mediante una dichiarazione ufficiale comune al termine dei colloqui.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Carlo Rossa e famiglia prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Giuseppe Benardi

— Torino, 18 marzo [redacted].

La famiglia Cortella partecipa commossa al dolore della famiglia Benardi per l'immatura scomparsa del

CAV. RAG. **Giuseppe Benardi**

— Genova, 17 marzo 1960.

Don Gorelli piange la morte del CAV. RAG. **Giuseppe [redacted]**

amico di suo Padre e come suo Padre onesto e leale

— Bra, 18 marzo 1960.

Francesco Traverso e consorte, addoloratissimi, partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

CAV. RAG. **Giuseppe Benardi**

— Asti, 18 [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted] Tacchino

Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, nuore e nipotini. Un particolare ringraziamento al dott. Mario [redacted] ed alle signore [illegible] per l'assistenza prestata. I funerali domani [redacted] corr. alle ore [redacted] partendo da via Cibrario 65.

— Torino, [redacted] marzo [redacted].

La famiglia Benorne partecipa al dolore dei fratelli Tacchino e consorti per la [redacted] del loro caro papà

Edoardo Tacchino

— Torino, 18 [redacted].

L'Istituto [illegible], Personale [redacted] Alunni partecipano al dolore della famiglia Tacchino per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 18 marzo 1960.

Il Consiglio di [illegible] e la famiglia [illegible], profondamente addolorati, partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Feira

— Torino, 19 marzo 1960.

Riccardo Bora e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Feira e Bello per la dolorosa [redacted] mamma.

Maria Feira

— Ciriè, 18 marzo 1960.

E' deceduto in Leyni

Alberto Cey

[redacted] anni [redacted]

ex [redacted] Comunale

[redacted] annunciano: il nipote e figlioccio Alberto Chiarabrandi e tutti gli altri numerosi nipoti, pronipoti e parenti e la fedele [illegible]. I funerali avranno luogo in Leyni lunedì 21 corr. alle ore 9.

Per l'insigne benefattore associano il loro profondo cordoglio: la Autorità scolastica; l'Ente [illegible]; l'Asilo infantile; il prevosto [illegible] unisce le sue condoglianze.

— Leyni, 18 marzo 1960.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Quirico

Ministero

[redacted] profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria [illegible], il figlio [illegible], la [redacted], la nuora, figlie e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo in Pino d'Asti domenica 20 corr. alle ore 10.

— Pino, 18 [redacted].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Laerte [redacted]

Tagliatore moda

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali domenica 20 corr. alle ore 9.15 partendo [redacted] via Monte Pietà 2. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, [redacted] marzo 1960.

Improvvisamente è [redacted]

Palmira Ferneria in Voglino

Lo piangono: il marito Giuseppe, le sorelle Maria in Genesio, Emma in Frisio (Argentina); cognati, nipoti, ed parenti tutti. I funerali domenica 20 alle ore 9 da via Bolera 10.

— Torino, 18 marzo 1960.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Cave v. Bidone

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giuseppina, fratello, cognati, nipoti, cugini e consuoceri. I funerali domenica 20 alle ore 10.30 partendo da corso [illegible] degli Abruzzi 50, Torino, indi la cara salma proseguirà per Volpedo dove giungerà alle ore 14.30 e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1960.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Antonio Mainardi

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Carolina col marito Giovanni [illegible], figli, nipoti e parenti [redacted]. La cara salma partirà dall'abitazione in Torino, corso Orbassano 236 alle ore 10.15 di oggi 19 marzo per Borgaretto ove alle ore 10.30 seguiranno i funerali. Servizio autopullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1960.

La sorella [illegible] ved. [illegible] e figlio [illegible], parenti e amici tutti, addolorati, annunciano la morte di

Ruggero Tabbia

[illegible] di Fant. di complemento Combattente di due guerre

I funerali avranno luogo domenica 20 alle ore 10.30 partendo dall'ospedale S. Giovanni, via San Massimo 24.

— Torino, 18 marzo [redacted].

E' mancato

Spirito Olivero

Lo annunciano: moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 ore 14.

— Volpiano, 18 marzo [redacted].

Gli amici Alberto Apra, Guido Barberis, Sandro Borda, Vittorio Mori prendono parte al dolore dell'ing. Mario Giura e famiglia per la perdita del

Dott. Giuseppe Giura

— Torino, 18 marzo 1960.

Lina e Maria Gamaeri prendono viva parte al dolore di [redacted] e Carlo Tos per la perdita della cara mamma

[redacted] Tos n. Tarditi

— Torino, [redacted] 1960.

In memoria e suffragio di

[redacted] Antonetto

lunedì 21 marzo saranno celebrate S. Messe a S. Anna Torinese, alle ore 7, a Torino, chiesa di S. Secondo, alle ore 9. La famiglia ringrazia quanti si uniranno a lei nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 19 marzo 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Possio

la famiglia lo ricorda a quanti serbano cara memoria dello scomparso. S. Messa 21 marzo ore 9 chiesa S. Teresa [illegible].

— Torino, 19 marzo 1960.

Nel primo triste anniversario di

[redacted] Ferrera

ex [redacted] [redacted] pensionati

la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti ed amici. Saranno celebrate le S. Messe Gregoriane.

— Torino, 19 marzo 1960.

Giuseppe [redacted] [redacted]

Con immutato dolore per la sua scomparsa nel giorno del suo onomastico l'adorata moglie Elvira, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti unitamente ai cari amici lo ricordano.

— Torino, [redacted] marzo 1960.

Le famiglie Tarragno, Fazzolo, Comparetta si uniscono al dolore di Rina per la dipartita della sua diletta mamma

Domenica [redacted]

— Torino, 17 marzo 1960.

La moglie ed i figli dell'indimenticabile

Dott. Ing. Bruno Raballo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano: autorità, associazioni, amici, conoscenti e tutti coloro che cercarono di portar conforto in questa tristissima ora.

— Torino, 19 marzo 1960.

Al dolore della famiglia ha partecipato la fedele Caterina Rivara.

L'Ing. [illegible] ringrazia quanti parteciparono ai suffragi della [illegible]

Rina Pogliano in Papino

Comunica che la Santa Messa di trigesima si celebrerà al Corpus Domini [redacted] Città alle ore 10 di lunedì.

— Torino, 21 marzo 1960.

21-3-1958 21-3-1960

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Rag. Nino Macco

la moglie con immutato dolore e rimpianto ne [redacted] la carissima memoria. [redacted] di suffragio saranno celebrate nella [redacted] parrocchia della Crocetta [redacted] 21 [redacted] ore 9.

— Torino, 19 marzo 1960.

SALDATORE elettrico-autogeno libero [redacted] offresi. Scrivere: Beccati Angelo, via [redacted] 24. A23178

SEDICENNE piemontese [redacted] offresi da cameriera, ½ giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — [redacted] ».

SEDICENNE [redacted] pratico spedizioni offresi apprendista magazziniere od aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

SIGNORINA offresi guardarobiera [redacted] signorile fissa o giornata, referenze. Telefonare 521-406. A24472

TRACCIATORE carpentiere praticissimo sviluppi lamiera tubazioni in genere [redacted] miglioramento offresi industria. Scrivere: Michelini Vittorio, via Madonna delle Rose 18, Torino. A23615

VENTENNE militesente operaio termosifonista idraulico anche cottimista, offresi. Scrivere: « [redacted] Stampa 5254 — Torino ». A24481

VENTUNENNE offresi aiuto barista cameriere o barista II categoria, disposto trasferirsi. Telefonare 38-506. A23520

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna sola indipendente 3 ore lavoro leggero casalingo, pressi via Po, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ». A23184

ABILE restauratore imitazione mobili antichi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted] ». 20719

ABILE tuttofare [redacted] o giornata, minima piccola famiglia. Telefonare [redacted].

ABILE tuttofare referenziata, possibilmente fissa, cercano coniugi, bambino. Telefonare [redacted]. A24212

AFFIDASI custodia proprietà 35 chilometri Torino et cura giardino orto a coniugi volonterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ». [redacted]

[redacted] cercasi. Presentarsi Sacchi, via [redacted] 184. A24473

APPRENDISTA aggiustatore meccanico anni 17 [redacted]. Telefonare 770-759.

[redacted] 14-17enne cercasi per impianti [redacted]. Telefonare 60-317.

[redacted] maglierista 14-15enni assume maglificio Kelly, Lagrange [redacted].

APPRENDISTI al banco e macchina desiderosi imparare borse signora. Telefonare 553-485. A23189

ASSUMESI manovale trenta-quarantenne, alto, robusto, referenziato, lavoro fisso città. Telefonare 273-527. A23485

[redacted] giovani, apprendiste per macchine bobinatrici telefoniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A23215

[redacted] fattorino 14-16enne. Zerbino giocattoli, via Porta Palatina 2.

AUTISTA domestico pratico [redacted] signorili referenziato [redacted] e trattamento ottimi cercasi con urgenza. Telefonare lunedì ore ufficio al 387-937, interno 08.

AUTISTA e fattorino, pratico consegne elettrodomestici, Torino e provincia cercasi, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ». 331

AUTOFFICINA cerca motoristi completisti capaci [redacted] militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

AZIENDA metalmeccanica cerca carpentieri II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino ». A23774

[redacted] referenziatissima cercasi. Telefonare 579-119 ore 11,30-15,30.

BARISTA 16enne cercasi, referenze, [redacted]. Telefonare 768-702. A23154

BOBINATRICI apprendiste 16-18 anni attitudine precisione e [redacted] cercansi. Telefonare 230-940. A23541

BOBINATRICI qualificate per avvolgimenti lineari urge assumere. Telefonare 230-940. A23541

BORDIGHERA pensione tipo [redacted] cerca tuttofare fissa, seria. Scrivere: Biron, Pubblicità 26, Sanremo. 23615

BUSTAIA apprendista, volenterosa capace, massimo diciottenne assumesi. Telefonare 687-432. A23737

CAMERIERA fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 869-563. A24474

CAMICERIA assume collettista, macchiniste, apprendiste, tagliatrici, stiratrici. Presentarsi Lavatelli, Gropello 24.

CARPENTIERI legno assumo lavori Torino impresa E. Perrone, via Montecuccoli 9. Telefono 41-961. A23859

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE industria assumerebbe stenodattilografa massimo 18enne. Telefonare [redacted]. A23517

IMPORTANTE società assume ragioniera praticissima contabilità e rinalco, bilanci. Specificare dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5277 — Torino ». A24462

IMPORTANTE ditta impianti industriali cerca giovane ingegnere con esperienza industria laminati plastici. Casella 322 T SIP, Milano. 23006

IMPORTANTE industria cerca giovane ragioniere o diplomato esente servizio militare per carriera commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A22758

IMPORTANTE società cerca elementi [redacted] impiegati produttori. Istruzione media, presenza, facilità parola. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A23739

INDUSTRIA mobili cerca segretaria ventenne secondo impiego, intelligente, perfetta [redacted]. Indicare referenze, studi effettuati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5241 — Torino ». A24174

INDUSTRIA [redacted] Parella assume impiegata 17-[redacted] stenodattilo pratiche contabilità, magazzino. Telefonare ore 10-12, [redacted]. A23873

INSEGNANTE per [redacted] scolastica alunna 1ª media e aiuto [redacted] cercasi da famiglia distinta, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ».

[redacted] primo o secondo cercasi per studio dentistico Torino. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ».

PENSIONATO fidato, referenze, per commissioni varie ed incassi, cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ». 331

PERITI chimici ambosessi assume industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ». A22941

PERITO agrario esperienza coltura e zootecnia, capacità direttive e amministrative, cerca grande moderna azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9461 — Torino ». 39

PERITO elettrotecnico con esperienza minima quinquennale in impianti industriali, cercasi da industria per manutenzione interna. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A23066

PROFESSORE libero subito e disposto trasferirsi periodo estivo cercasi per preparare intensivamente studente a sessione autunnale seconda ginnasio. Tel. 80-589.

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica poetica. Casella 309 T, SIP, Milano. 22887

RAGIONIERA che abbia una buona pratica [redacted] comptometer cercasi da ditta via Roma ambiente serio distinto. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ». 20934

RAGIONIERE-A 24-30enne elevate capacità amministrativo-commerciali, distinto, presenza, referenze e serietà ineccepibili, cerca grande organizzazione immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ». 39

SERIA organizzazione cerca giovani attivi, presenza e dotati capacità produttiva, militesenti e residenti Torino. Buona sistemazione e possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ». 20663

[redacted] contabile eventuali lavori ufficio cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5270 — Torino ». [redacted]

SOCIETA' commerciale assumerebbe signorina anche primo impiego. Indispensabile buona calligrafia. Manoscrivere età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ».

TRENTENNE esperto organizzazione vendite pratico rapporti con [redacted] et agenti cercasi da industria per ufficio sviluppo. [redacted] pretese, [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

TUBISTI saldatori provetti cercansi per cantiere impianti chimici 20 km. da Milano. Precisare referenze, pretese, disponibilità, casella 336-T, SIP, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE falegname e pratico macchine offresi lavoro. Telefonare 268-727.

ABILE figurinista seria, pratica collezioni offresi, sartoria, negozi. Telefonare 46-928. A23876

ADEGUATA occupazione cerca tecnico inventore, piena efficienza. Scriv.: « Pubblicità Stampa 5236 — Torino ».

ANZIANA pratica cucina tuttofare cerca possibilmente presso persona sola esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23632

APPRENDISTA radiotecnico secondo impiego, terza radiotecnica, licenza media, offresi. Telefonare 235-463. A24010

AUTISTA III Diesel, pratico rimiltabile o linea, buone referenze, occuperebbesi. Telefonare in mattinata 871-441.

BARISTA 18enne volenteroso offresi anche in Riviera. Telefonare [redacted].

CONIUGI cameriere-cameriera offronsi ristorante albergo, disposti trasferirsi. Telefonare 396-827. A22943

EX appuntato carabinieri giovanile, attivissimo, cerca occupazione di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A23597

EX-sottocapo radarista Marina militare, pratico apparecchiature elettroniche offresi ore preserali e giorni festivi a laboratorio, negozio riparazioni radio tv, [redacted] pratica. Tel. mattino 532-442 [redacted]. A23518

MEDIA età ottimissime referenze controllabili espleterebbe sorveglianza notturna grandi magazzini oppure villa privata oppure autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5340 — Torino ». A24211

[redacted] autoriparatore esperto garage offresi con o senza attrezzatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — [redacted] ». A23621

CERCASI fattorino pratico Ape, [redacted]. Telefonare 690-136. A23874

CERCASI lavorante et aiutante sarta da donna. Telefonare 651-053. A23187

CERCASI laccatore verniciatore mobili anche apprendista e ragazza fissa tuttofare. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5276 — Torino ».

CERCASI lavorante uomo o aiutante donna. Telefonare [redacted]. A23182

CERCASI mezzo lavorante, sarto. Telefonare 594-082. A23147

CERCASI quattordicenne fattorino apprendista. Telefono 46-907. A23712

CERCASI ragazzi 14-16 anni lavori garage. Piazza Repubblica 17.

CERCASI ragazzo 14-15enne. Rivolgersi Pastificio, [redacted] Madama Cristina 23.

CERCASI [redacted] volonterosa aiuto casa negozio panetteria anche provinciale referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ». A23763

CERCANSI abili operai lattonieri idraulici serie referenze e apprendisti 14-17enni. Corso Regina Margherita 283.

CERCANSI abili stiratrici. Tintoria Ecelsa, via Lagrange 15. A23334

CERCANSI apprendiste cucitrici 14-15 anni attive. Materie plastiche. Telefonare 519-449. A23181

CERCANSI apprendisti officina meccanica. Corso Casale 251. A23496

CERCANSI falegnami età massima trentenni, specializzati in serramenti. Telefonare 241-095. A23128

CERCANSI volonterosi apprendisti idraulici 14-16enni. Presentarsi solo 17-18. Dosdefanis, via G. Da Verazzano 3.

CERCASI abile pettinatrice o aiutante. San Massimo 47. A24084

CERCASI abile verniciatore carrozzeria pratico tinte. Telefonare 203-656.

[redacted] bimbo [redacted] tuttofare [redacted]. Telefonare 689-612 8,30-10,30.

[redacted] [redacted] tuttofare fissa. Telefonare al 551-088. A18858

CUOCA albergo ristorante riviera stagione cercasi, referenze. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino. A23709

CUOCA tuttofare fissa, referenze controllabili, cerco. Scrivere, piazza Cavour 10, telef. [redacted]. A23089

DISTINTA famiglia due persone avente cameriera, ricerca cuoca capace [redacted] tuttofare buon carattere, educazione, moralità, meglio se non troppo giovane, buona remunerazione. Telefonare Torino 41-154. A23895

FABBRI carrozzeria auto assume. Ocsat, via Santhià 53. A23512

FONDERIA acciaio cerca tagliatori a cannello, sbavatori, addetti macchina formatrice. Scrivere [redacted] alla « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ».

[redacted] cerca tornitori I II ed apprendisti. Presentarsi via Col di Lana 44

INDUSTRIA meccanica pesante cerca montatori carpenteria e montatori macchinario per fuori sede. Presentarsi Ongi, via Goytre [redacted]. A20060

INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistenza signora [redacted] ammalata ma che cammina con difficoltà, famiglia solo [redacted] persone, buon mensile, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». 20943

INFERMIERA con diploma Croce Rossa (oppure diplomata ostetrica), età 24-35, nubile cercasi da stabilimento industriale. Inviare curriculum, referenze, pretese retributive a: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». 20005

LABORATORIO farmaceutico [redacted] ragazzo massimo 17enni. Telefon. 81-702.

LABORATORIO maglieria cerca ragazzina 14enne [redacted]. Telef. 44-990.

LACCATORE mobili e apprendista cercasi. Telefonare 581-881. 22930

[redacted] magazziniere pratici distribuzione materiali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23352

MAGLIFICIO cerca confezionista e [redacted] disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 792-835. A23822

MAGLIFICIO [redacted] maglieriste confezioniste stiratrice e addetta controllo. Telefonare 393-959. A23583

MAGLIFICIO « Silver » assume abili [redacted] rettilinea e apprendista. Telef. 284-823. [redacted]

[redacted] azienda cerca urgentemente [redacted]. Telefonare 35-604 ore ufficio. A24471

NURSE diplomata nazionalità inglese cercasi per due bambini, esigonsi massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1168 — Torino ». A23137

OFFICINA elettromeccanica assume meccanico generico per montaggio macchine e tornitore seconda categoria, liberi subito. Telefonare 290-168. A24006

OPERATORE [redacted] meccaniche stampaggio lamiera cercasi. Telef. 254-183.

PERSONA sola, casa signorile, cerca tuttofare bravissima referenziata dalle 8-16, festivi 9-14. Telefonare 683-984 dalle 19 alle 21. A24083

PIALLATORI fresatori 2ª categoria cercansi largo Brescia 51. A22717

PORTINERIA centralissima 4 camere, termo. Rilevando mobilio 350.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ». A24213

PRIMARIO stabilimento metalmeccanico cerca provetto operatore per presse a doppio effetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A22904

RAGAZZA servizio paga massima cercasi da famiglia distinta 2 persone ambiente serietà assoluta religiosa. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». 20934

RAGAZZE 14-20enni [redacted]. Lavoro leggero, continuativo. Strada Campagna n. 191 (capolinea 9). A24465

SARTORIA donna cerca apprendista qualificata. Telefonare [redacted].

TINTORIA assume abile stiratrice. Telefonare 694-293 [redacted] Moncalieri 244.

TINTORIA cerca giovane lavandaia, Rostignoli, via Pietro Cossa 94.

TINTOSTIRERIA via S. Marino 37 cerca stiratrice. A23536

TIPOGRAFIA cerca abile impressore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A23947

TORNERIA cerca apprendista 15enne. Telef. 380-195. A232[redacted]

TORNITORI qualificati lavorazioni in serie cercansi. Graziano, Millio [redacted], telefono 35-696. [redacted]

(Continua a pag. 15)

AUTISTA 20enne torinese robusto patente C, offresi anche fattorino. Telefonare 764-488. A23540

CAMERIERE 25enne bella presenza referenziato offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5361 — Torino ».

CERCO occupazione qualità commesso con mansioni fiducia, referenze controllabili, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ».

CINQUANTATREENNE cerca qualunque lavoro, anche mezza giornata od a ore. Telefonare 731-092. A24450

CINQUANTENNE offresi compagnia diurna piccoli lavori signora sola, preferibilmente borgata Parella. Telef. 776-794.

[redacted] piemontesi moglie cameriera tuttofare [redacted], [redacted] autista giardiniere 31enne, offronsi per [redacted] villa o domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». A23872

FATTORINO imballatore 22enne militesente pratico Ape, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

OFFRESI elettrauto capacissimo esperienza 10 anni, età 38. Tel. [redacted]

OFFRESI fattorino [redacted] motofurgone motocarro e città. Tel. [redacted]

PENSIONATO F. S. offresi anche mezza giornata esattore, fattorino, commissioni di fiducia. Telefonare 270-520.

PER villa [redacted] offronsi coniugi piemontesi referenziati, pratici lavori domestici e giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1132 — Torino ». A23095

RAGAZZO 16enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ». A22503

SARTO esterno referenziatissimo, civile [redacted] offresi. Telefonare 642-708.

SARTO [redacted] media [redacted] cultura offresi qualunque lavoro. Telefonare 362-689.

CERCASI apprendista barista e gelatiere. Telefonare 42-871. A23214

CERCASI apprendista commessa pasticceria 15-16enne. Telefonare 21-065.

[redacted] apprendista quattordicenne costruzione imballaggi. Telef. 22-131.

CERCASI apprendista sarta. Tel. 797-518.

CERCASI apprendista stampista meccanico. Rivolgersi via Gravere 3, contatto.

CERCASI apprendista 15enne. Presentarsi Dipasquale, Madonna Rose 32, telefonare 393-041. A23154

CERCASI commessa panetteria tuttofare vitto e alloggio. Telefonare 698-516.

CERCASI donna tuttofare da 50 a 60 anni vedovo con bimbo anni 7 ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A23186

CERCASI giovane provetto [redacted] idraulico, via S. Anselmo 12, interno, dalle 18 alle 19. A24236

CERCASI ragazzo 14-17enne per magazzino ingrosso formaggi. Tel. 273-646.

[redacted] [redacted] signorina per assistenza bimbo e [redacted] casa. Telef. 872-123 dopo ore 20. A23150

CERCASI tuttofare capace onesta [redacted] casa tre adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ».

CERCO [redacted] aiutante [redacted] signora e apprendista. Telefonare [redacted].

[redacted] apprendista o aiutantina [redacted]. Telef. 584-248. A23862

CERCO apprendista [redacted]. Tel. 50-838.

CERCO [redacted] onesta tuttofare per pensione. Telefonare pomeriggio 40-518.

COLONIA permanente cerca cuoca fissa capace buona [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1166 — Torino ».

[redacted] [redacted] biancheria intima, abili apprendiste cercasi. Telefonare 619-122. A23239

FRESATORE seconda cercasi da officina meccanica buone possibilità avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5269 — Torino ». A23532

GIORNATA 8-19 oppure fissa, assume tuttofare. Giglio, via Boucheron 9. 20267

GOVERNANTE bambini referenziata esperta cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3362 — Torino ». A23004

IMPERMEABILISTE abili [redacted]. Zenit, via Mazzini 42. A23697

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca operai specializzati: tornitori, fresatori ed aggiustatori, anche di età superiore alla media, per lavori di prototipi piccole serie ed addestramento allievi. Orario di lavoro da stabilirsi. Compenso adeguato. Scrivere precisando età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1157 — Torino ». A23605

[redacted] pratico affilatura utensili [redacted], operatori macchine qualificati [redacted]. Presentarsi segheria Museo, [redacted] 402/40. A23145

SEGGIOLAI cerca [redacted]. Presentarsi corso [redacted] 29 [redacted] 7 [redacted] 9.

SORVEGLIANTE pratico servizio stabilimento turni notturni e diurni patente guida cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

STABILIMENTO assume stampisti, fresatori, aggiustatori, prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A23171

STUDIO professionale cerca disegnatore esperto progetti edilizia anche laureato. Dettagliare referenze, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A23174

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

TRAPANATORI, radialisti, fresatori, rettificatori, tornitori, et aggiustatori calibristi cerca importante industria metalmeccanica torinese. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ».

TUTTOFARE fissa giovane referenziata cercasi casa signorile 2 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ».

TUTTOFARE fissa o a giornata referenziata altissimo stipendio cercasi. Telefonare 522-212. A23142

URGE aiutantina aiutante sarta donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ». A23778

INDUSTRIA nazionale caffè cerca piazzista introdottissimo bar, alimentari, drogherie. Scrivere indicando curriculum: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ».

INGEGNERE cerca seria rappresentanza disponendo ufficio proprio attomezzo. Garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A23724

INTRODOTTO comunità, preferibilmente venditore estratti brodo o similari cercasi affidargli vendita stoviglie melamina. Importantissima industria. Progas, Paraglione, Bologna. 22868

LOMBARDI filiale di Torino cerca esperti venditori conoscitori clientela alimentari città Torino. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino ». A23397

MAGLIFICIO intimo cerca abile rappresentante, provvisto auto, bene introdotto dettaglio Torino e Piemonte. Indicare Caso attualmente rappresentate. Scrivere: Pubbliman Casella 101 Z, Biella.

LEGNAMI introdottissimo cambierebbe rappresentata se offerte vantaggiose. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1192 — Torino ». A23218

NOTA industria detersivi per lancio pubblicitario cerca grossisti concessionari disposti acquistare in esclusiva prezzi assoluta concorrenza. Via Monterecchio 26 Oldem. 31069

ORGANIZZAZIONE libraria scolastica cerca propagandisti conoscenza settore scuole elementari e medie. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ». A34607

PASTORE bilance, affettatrici, cerca ottimi elementi abitudine vendita anche pensionati. Presentarsi ore 17-19 piazza Maria Teresa 7. 31207

PIAZZISTA introdotto panetteria vendita consegna nuovo grissino reclamizzato. Stipendio, provvigione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ».

SERIA esperta ditta milanese depositi medicinali assumerebbe altri depositi. Casella 320 T, SIP, Milano. 23009

TRENTENNE residente Milano esperto viaggiatore venditore introdotto industrie meccaniche chimiche auto propria assumerebbe Agenzia. Casella 328 T. SIP, Milano. 22816

UFFICIO rappresentanze vini varonesi gruppo vermouth spumanti cerca agente introdotto zona Torino città, referenze serissime. Inutile scrivere se non dotati dei requisiti richiesti; « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ». A33854

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

2 ottimi elementi concedesi buona rappresentanza cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ».

ASSUMIAMO 5 elementi ambo sessi media cultura facilità parola per pubblicità cinematografica, stipendio fisso. Presentarsi lunedì [illegible] via [illegible] Francesco da Paola 9. A23248

AVVIATO rappresentanze marmi cerca attivo geometra abile rilievi et disegno. Eventuale associazione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ». A23852

AZIENDA torinese carburanti lubrificanti cerca produttori pratici ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ».

BREVETTO edizione pubblicitaria concedesi procacciatori residenti zona alberghiera previa prova, stipendio, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ». A23871

CERCASI agente capacità tecniche per vendita equipaggiamenti elettrici introdotto primarie industrie meccaniche, cartarie, tessili zona Piemonte escluso Biella e Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ». A23498

CONCESSIONARIO farmaceutici cerca propagandisti varie zone piemonte compreso Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A23226

DISPONENDO uffici magazzini automezzi personale capace capitali cercasi rappresentanza articolo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ».

DITTA attrezzature carrozzeria garage cerca rappresentanti. Telef. 778-847.

EX commerciante viaggerebbe per seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5501 — Torino ». A23751

EX commerciante 35enne auto referenze bancarie e commerciale capacità inoccupabile offresi a seria ditta come rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5272 — Torino ». A23538

GROSSISTA mercerie confezioni affida campionario piazzista Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice milanese cerca avviati produttori vendita rateale disposti assumere incarico agente commissionario per diffusione collana pittura regione Piemonte. Casella 321 T, SIP, Milano. 22916

IMPORTANTE organizzazione svizzera assume per Vercelli e provincia giovani da avviare alla carriera di venditori. Si richiedono presenza, serietà, volontà. I prescelti verranno avviati al lavoro attraverso un corso teorico pratico con immediata possibilità di guadagno. Ai giovani che dimostreranno anche particolari doti organizzative sarà aperta un'ottima possibilità di carriera. Scrivere Pubbliman, Casella 871, Vercelli. 23008

INDUSTRIA milanese impianti termosanitari elettrici civili ed industriali carpenteria meccanica caldaie serbatoi bruciatori di nafta carbone cercano e metano cerca introdotti agenti di vendita. Scrivere Casella 322 T, SIP, Milano.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

FORTE mancia riportando spinone marrone maschio. Telefonare 591-766.

MANCIA riportando orecchino perla smarrito giovedì 17 via Sacchi. Tel. 523-957.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7165

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza. Indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAC 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 6.

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20342

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, tel. 520-297. 244

A 350.000 vendesi rateando 1100 (103) anno 1955. Corso Unione Sovietica 91.

ABBIAMO Appia I, II coupé, Giulietta spider, T. I., assortimento 2100, 103, 600, Hillman, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 30676

ABBIAMO Giulietta T. I., sprint, 103, 600, 500, belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 30

ABBIAMO pronte 600 vetture sei mesi, nuove 500, 103 H, Dauphine, 1100 Tv, 1200, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 8. 265

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, vendiamo facilitando. Tel. 81-832.

ACQUISTO contanti da funzionario 600, 600 sei mesi, 1200. Telefonare 40-289 ore ufficio. 265

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Tel. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta berlina, T. I., Sprint, Spider e Dauphine. Appia prima, seconda, terza serie. Fiat 103, 1400, 600, TV Coupé Allemano, 1200 Zagato, autovetture nuove ed occasioni. Facilitazioni. Autosalone Sanvito e Caveglia, corso Raffaello 16. 21932

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autotutto Romeo presenta vende permuta [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20342

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia III serie, 1500 tremila Km., 1100 A metano, 1300, 103, 600. Rateazioni. Tel. 529 652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 600 fuoriserie novità, 1100 tutti tipi, 103 familiare Viotti e normale, 600, 500 funzionari, 600 B.M.W., macchine americane, 2100 seminuove, Appia II serie, belvedere.

ALL'AUTOSALONE Tessiore, Roma n. 237 bis, telefono 42-526, Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 liquigas, B 24 spider, Giulietta sprint, T. I., DKW, 1000, Dauphine, 1200, 600 nuovissima, assortimento 103. Cambi, rateazioni.

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, autoveicoli immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-261. 15699

(Continua a pag. 16)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29716	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7600	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1366	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7600	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly promozionali, sollecite consegne. Commissionaria Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444. 70

APPIE I, II, 103, 600, 500, belvedere, Ardea, 1100 E. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galileo 11, tel. 60-494. 40

APRILIA 1550 buone condizioni vendesi. Telefonare 593-080. A24065

ARDEA 4 marce vende subito privato a privato. Telefonare 341-037. A23389

AURELIA motore nuovo gommatissima liquido 160.000. Francia 119, telefonare 772-546. A24086

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOCARRI Taurus 615 rimorchio Viberti super metri 7 1954 vende Ferraro, corso Traiano 170. Telef. 661-470.

AUTOCARRI 636 NL, 640 N, camioncini 1100 E, 1100 AL, 1100 ELR, 615, Jeep vendonsi. Bossetto, via Santhià 39, telefono 20-207. 272

AUTONOLEGGIANSI ai «Moderno» nuove [illegible] lusso 600, 500, 1400. Telefonare 376-931. 22318

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. 60-864.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

BELVEDERE bellissima vende privato. Telefonare 755-239. A24051

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 30. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO [illegible] Ardea 5 marce buone condizioni. Telef. 394-711 ore 19-21.

COMPRO contanti qualunque automobile, permute prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

COUPE' Appia sport da immatricolare vendo cambio. Via Susa 25. 45

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 571-038, 685-690. 21476

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55. telefono 530-287. 8580

GIULIETTA sprint veloce 1958 unico proprietario vendo, cambio. Tel. 42-730.

COCCOMOBIL giardinetta, berlina [illegible] mila, comando 5-6 velocità 115, Torricelli 39. 12

COCCOMOBIL 300 ottimo stato vendo. Visibile via Pasquale Paoli 35.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.a.m.a.r., Crescentino 26 telefono 20-853. 20574

MOBILIFICIO Diloreno accetta in permuta automobile o camion a nella piccola portata. Telefonare 766-881. 125

NUOVA 500 blu 11 mesi 280.000 contanti vendo. Telefonare 503-117.

NUOVA 500 nuovissima, belvedere 1953, Appia 1958, 1956, B 12, Giulietta da immatricolare, 102 1956. Mercedes 200, coupé Viotti 600 da immatricolare, vendo, cambio. Via Susa 25. 45

OCCASIONISSIMA 103 [illegible], 600 330.000, Aprilia 49 gas lucciole 110.000. Telefonare 380-212. A22775

OCCASIONISSIME assortimento 1100 103 600, 500 multipla, familiari Viotti, Giardinette, topolini, 1400, Ardee, molti altri tipi vendiamo, permute, rateazioni. Vigone 44. 88

OTTIMO furgoncino 500 A circolante vende privato. Telefonare 298-666 dalle ore 14 alle 22. A22701

PIEMONTE Autoagenzia, Tonini 139, telef. 670-032: 103 ogni tipo 600, 103 familiare, multiple, 500 belvedere, Aurelia B 12, B 10, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 Elr. Rateazioni.

PRIVATO cede 500 belvedere perfetta al maggior offerente. Telefonare 596-136.

PRIVATO vende Aurelia B 12 perfette condizioni carrozzeria meccanica. Telefonare 753-155 ore pasti. A22724

PRIVATO vende privato 1100 103 '55. Piazza Repubblica 17. A23533

PRIVATO vende privato 1100 103 '57 bellissima. Piazza Repubblica 17.

PRIVATO vende 103 1956 ottima. Telefonare 590-730. A23675

PRIVATO vende 600 semestre colore amaranto accessori perfetta. Tel. 296-995.

PRIVATO vende 600 ottima. Telefonare 20-093. A23497

PRIVATO vende 600 km. 31.000 come nuova 360.000. Telefonare 758-187.

PRIVATO vende 600 sei mesi grigia interno rosso. Telefonare 781-955.

RENAULT Floride Dauphine pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 683-484.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

[illegible] vera occasione acquisto 600 '55-'56 contanti. Telefonare [illegible]. A23572

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi con massima possibilità realizza usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 21.

VENDESI vettura 600 1956, altra 1959. Telefonare 81-031. A23237

VENDESI 1100 familiare. Tel. 583-987.

VENDO autocarri rimessi nuovo, 642 normali ribaltabili con licenza a diversi altri tipi. Carrara, corso Roma 46. Borgo S. Pietro (Torino). Telefono 664-908.

VENDO Fiat 600 nuova ottimo stato. Telef. 393-196 ore ufficio. A23545

VENDO Taurus con e senza ribaltabile. ottimo stato. Telef. 779-647. A24457

VENDO 600 grigio chiaro 6 mesi km. 2500. Telefonare 392-184. A24486

103 1957, km. 30.000 privato vende. Telefonare 779-628 ore pasti. A23157

500 C ottimo stato L. 135.000 anche rate. Telefon. 766-972 ore pasti. A23177

600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino 615 allungati, permute, rateazioni. Carrozzeria Paolino, Agosia Torino, Tassoni 47. Tel. 760-450.

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi, rateazioni. Vigone 44.

600 perfetta [illegible] otto mesi vendo. Telefonare ore pasti [illegible]. A23207

600 verde chiaro ottima 5500 km. privato vende. Telefonare [illegible]. A23524

600 verde mesi otto km. 4600 privato vende a privato. Telefonare [illegible].

600 verdina semestre, interno finta pelle vendo privatamente. Telefonare [illegible]-028.

1100 giardinetta Viotti ottime condizioni vende privato. Corso Firenze 110.

1100 tipo lusso, grigio, gomme bianche vendesi. Telefonare 391-392. A24158

1100 E 1952 Monviso accessori vendo. cambio [illegible] 500 C. Valenti, S. Chiara 52 ore 15.30. A24187

1900 Fiat con gas liquido, ottime condizioni vendesi. Telefonare 687-514. 137

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO modelli 1960 Motom, Bianchi, Velo nautica alle migliori facilitazioni; occasioni diverse, compro vendo cambio riparo qualsiasi moto. Gino. Antonio Cecchi 57. Telef. 270-951.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Rizzato, Brescia 44, telef. 273-510. 14822

BIANCHI concessionario Covolo, biciclette speciali corsa, viaggio, vendita rateale. Giulio Cesare 155. 21425

BIANCHI moto velomotori tutti i modelli del nuovo codice: 49 65 75 125 175 cc Facilitazioni permute. Borgatello, Agenzia Torino provincia, via Catherana 2.

CARELLI motocarrini senza patente, senza targa L. 135.000, dimostrazioni, prova. Gimea, Giulio Cesare 160. Telefono 21-605. 13274

CICLOMOTORE Rom rullo ottimo stato 27.000 vendesi. 597-006 ore pasti.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2 per cento, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di modello Lambretta, corso San Maurizio 29. Telef. 56-388. 22153

MOTOAGENZIA Motoli produzione 1960 esposizione vendite facilitazioni. Torrelli, Tiziano 30. A23881

KATAMAR il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile. Prove, dimostrazioni, Commissionaria [illegible] Borgarello, Camerana 2. 19

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

MOTOCARRO Gilera ql. 14 buone condizioni vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 387-194. A23105

MOTOFURGONCINI Ape, prenotazioni, ottime occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-638. 259

N. B. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. [illegible] corso Vittorio 26. via Nizza 35. [illegible]

OTTIMA occasione vendo moto Triumph 350 cc. Ricoverata garage, via Cassini 39.

PRIVATO vende Vespa 125 ottimo stato 60.000. Telefonare 774-504.

TRASPORTI economici con Brillecarro Gilan 50 insuperabile, provatelo. Tiziano 30. A23381

VENDESI Dick-Dick [illegible] sport 2 [illegible] come nuovo, oppure cambierei con Vespa 1956. Telefonare 671-612. A23716

VENDESI Vespa G.S. Telefono 730-709.

VENDO Vespa '53, Iso Sport, Ducati 65, TVI, Dom. Mosquito 38. Telef. 767-566 14-15.30. A24020

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni, Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VESPA nuovi modelli 1960, vendita rateali 5475 mensili, prenotatevi da Covolo, permute, occasioni vantaggiose, Giulio Cesare 155, telefonare 21-135.

VIVI' 48 tipi nuovi 58.000 rateazioni. Corso Massimo d'Azeglio 80.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape. Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 393-628. 20140

ZIGOLO, Cardellino, Ducati biposti, ciclomotori vendo cambio. Via Groppello 17.

28 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino o circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 513-173.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 6 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTATE macchina maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 14. 15613

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica. Telefonare 584-576. 21984

AFFARE, mancato matrimonio svendo mobili nuovissimi, facilito pagamento. Telefonare 870-871. A23972

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. 8600

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 8958

ARREDATEVI Casa del Mobile. Borgo angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO per rinnovo locale vende a prezzi sbalorditivi mobili di ogni genere. Entrata libera. Tel. [illegible].

ARTIGIANO vende poltrone-letto 19.000, [illegible] letto 25.000. Via Albertina 36, cortile. 286

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiri commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 221

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3318

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6376

BANCO scaffali seminuovi svendonsi per [illegible]. Telefonare 511-606.

BARISTI calcio balilla seminuovi svendonsi 30.000. Rivolgersi Cubito, telefono 779-435. A24467

BOILER Radam 80 litri due come nuovissimi con garanzia privato vende. Telefonare 81-630. A23631

CARTELLIERA 22 cassetti, grande scrivania noce svgiolone tavolino vendo occasione. Telefonare 690-474. A23191

CAUSA espatrio vendesi camera letto, soggiorno. Telefonare 261-386.

COMPERIAMO albi ragazzi, gialli vari, Urania, libri vari. Telefonare 234-996.

CONTANTI abiti, scarpe, spezzati, maglieria usata uomo ragazzo. Telefonare 715-582. A24043

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, Consolli, specchiere. Maggiolini, Garibaldi 13. 188

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi, Gribaudi, Firenze 27. Tel. 272-859.

FRIGORIFERI, lavatrici, Fiat, Indes, Ilox, Yomen, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20827

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 756-881. 11042

MOBILIFICIO Orap. 20 rate, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 33.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza soprialzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Conti, Montevideo 4. Torino (Succursale via Sestriere 12. Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONE medico trasferito vende tinello tirolese. Portineria, corso Mediterraneo 144. A23083

OCCASIONE vendonsi bellissimi lampadari, scaffali, affittasi negozio semicentrale. Telefonare 590-144. A23341

OCCASIONISSIMA vendesi mobili seminuovi per negozio confezioni. Telefonare 700-414. A22574

PIANOFORTE acquisto contanti. Telefonare 520-337. A23452

PIANOFORTE tedesco «Biese» vendesi 50.000. Telefonare 651-287. A23965

PIANOFORTI Capitani, via Po 26 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-381. 7907

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-708. 9068

PREGIATI dipinti '800, vendo miglior offerente. Telefonare ore ufficio 42-793.

PRINCIPESSE tailleurs finissimi pronti e su misura [illegible], 16.000, [illegible]. Calvo, Bertholet angolo Principe Tommaso.

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 763-137. A24193

SIGNORA vende vestiti paletò tailleurs borse come nuovi. Telefonare 371-923.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottame archivio libri cose varie. Telefonare 578-403. A23710

TAILLEUR, soprabiti signore, elegantissimi, moderni 15.000, 19.000. Ruggeru, Sacchi 54. 72

TELEVISORI a rateazioni, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour 36. Telef. 521-894. 20447

VENDESI sala barocco piemontese, camera rinascimento fiorentino, causa trasloco. Telefonare 883-790. A23607

VENDO camera pranzo rinascimento adattabile ufficio, due [illegible]. Telefonare 750-143. A24209

VENDO letto attaccapanni stufa fuoco continuo come nuovi. Telefono 651-930.

VENDO macchina maglieria 8x60 «Grosser». Telefonare dalle 8 alle 13, al 295-154. A23557

80.000 vendo tinello poltroncine [illegible] economico. Telefonare 781-855.